



Ministero dell'Istruzione e del Merito

LICEO ARTISTICO "SABATINI-MENNA"

Indirizzi: Arti figurative - Architettura e Ambiente - Audiovisivo e multimedia - Design - Grafica –
Scenografia- Sperimentazione Teatro - D.M. 540/2019

84125 VIA GUERINO GRIMALDI, 7 - 84126 VIA PIETRO DA ACERNO - **SALERNO**

TEL: 089 224420 –TEL:089 791866

COD.MECC.: **SASL040008**- C.F.: **95152560652**-**CODICE UNIVOCO UFFICIO: UF8NUR**

www.liceoartisticosabatinienna.edu.it - E-mail: sasl040008@istruzione.it –

Pec: sasl040008@pec.istruzione.it

**ESAMI DI STATO
A.S. 2022 -2023**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

D.LGS 13/04/2017 N. 62 ART. 17

Art.10 dell'O.M. 09/03/2023 Decreto n.45

Classe V Sez. T

Indirizzo: Scenografia Sperimentazione Teatro

LICEO ARTISTICO - "A. SABATINI - F. MENNA"-SALERNO
Prot. 0003917 del 12/05/2023
IV-10 (Entrata)

SOMMARIO

1	PROFILI E OBIETTIVI	
	1.1. Contesto	
	1.2 Profilo professionale del liceo	
	1.3 Profilo formativo: indirizzo	
	1.4 Obiettivi generali del percorso formativo	
	1.5 Obiettivi specifici di apprendimento	
	1.6 Criteri di valutazione	
	1.7 Criteri per l'attribuzione del credito	
2	PROFILO DELLA CLASSE	
	2.1 Presentazione della classe	
	2.2 Consiglio di classe e continuità didattica	
	2.3 Ambienti di apprendimento:	
	2.4 Percorsi multi ed interdisciplinari – obiettivi conseguiti	
	2.5 Attività di arricchimento dell'offerta formativa	
	2.6 Simulazione prove d'Esame	
3	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO P.C.T.O.	
	3.1 Sintesi triennio	
	3.2. Attività di orientamento	
4	ALLEGATI	
	1. Contenuti e programmi svolti	
	2. Tracce di simulazione delle prove d'esame	
	3. Griglie di valutazione delle prove scritte e colloquio	
	4. Documentazione relativa alla sezione riservata	
	5. Verbale riunione incontro Licei in rete	
	APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO	

1. PROFILI E OBIETTIVI

1.1 CONTESTO

Il Liceo Artistico "Sabatini-Menna" nasce dalla fusione di due grandi realtà nel campo dell'istruzione artistica a Salerno: il liceo artistico statale "A. Sabatini" e l'Istituto statale d'arte "F. Menna", ambedue attivi sin dagli anni sessanta. Infatti, il liceo artistico "A. Sabatini" era stato istituito nel 1964 come sede distaccata del liceo artistico di Napoli ed era stato intitolato al maggiore pittore salernitano di scuola raffaellita del rinascimento meridionale *Andrea Sabatini*; l'Istituto statale d'arte "F. Menna" era nato nell'anno scolastico 1957/58 come sezione staccata dell'Istituto Statale d'Arte di Napoli, per volontà dell'allora sindaco di Salerno, Alfonso Menna, e fu intitolato alla memoria del grande critico d'arte Filiberto Menna.

Dal 01/09/2012 le due scuole uniscono la loro storia artistica e culturale, divenendo un'unica grande realtà di formazione artistica nella città di Salerno, con la denominazione di Liceo Artistico Sabatini-Menna.

Il Liceo ha attualmente due sedi, si trova nella zona nord-ovest della città ed è ben collegato al territorio con strade urbane, a scorrimento veloce ed autostrade. Sono presenti nelle vicinanze aree di parcheggio ed è sufficientemente vicino al centro città.

L'utenza è formata da allievi provenienti dalla città ma anche, e soprattutto, da zone limitrofe nonché da tutta la provincia. Essi sono, in generale, interessati e motivati, e attratti dalla ampia, e specifica, offerta formativa erogata nonché dalla storia e tradizioni del liceo nel campo delle arti e dalla professionalità.

Nell'istituto sono molteplici i progetti curriculari ed extracurriculari, incluse le attività in PCTO, volti ad approfondire e ad ampliare gli orizzonti e a stimolare la crescita culturale, civile e personale degli allievi, talvolta provenienti da contesti socio- economici di livello non elevato.

1.2 PROFILO PROFESSIONALE DEL LICEO

Il percorso del Liceo Artistico, strutturato in un biennio orientativo seguito da un triennio di indirizzo, è volto allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative.

Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale; lo guida ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

A partire dal secondo biennio, secondo il nuovo ordinamento, il liceo artistico Sabatini-Menna, si articola nei seguenti indirizzi:

- ARTI FIGURATIVE
- ARCHITETTURA, AMBIENTE
- DESIGN
- AUDIOVISIVO E MULTIMEDIA
- GRAFICA
- SCENOGRAFIA
- SCENOGRAFIA - SPERIMENTALE TEATRO (D.M. 540/2019)

Il titolo di studio terminale è Diploma Liceale Artistico con il quale è consentito l'accesso a tutte le Facoltà Universitarie ed all'Accademia di Belle Arti senza l'obbligo dell'esame di ammissione.

Le discipline di studio si collocano entro tre aree: area di base, area caratterizzante e area di indirizzo.

Nel triennio diminuiscono le ore previste per le discipline del primo gruppo e aumentano quelle previste dal secondo e terzo gruppo.

Le discipline di base sono intese come asse portante di riferimento critico e formativo ed insieme a quelle dell'area caratterizzante concorrono alla costituzione di un patrimonio culturale comune; mentre le discipline dell'area di indirizzo connotano le varie specificità artistico-professionali.

In funzione delle esigenze progettuali e comunicative del proprio operato, lo studente possiederà le competenze adeguate nello sviluppo del progetto, nell'uso del disegno a mano libera e tecnico, dei mezzi informatici, delle nuove tecnologie e sarà in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra la forma estetica e le esigenze strutturali e commerciali.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, come da ordinamento, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse
- strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto –
- funzionalità - contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto
- grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

1.3 PROFILO FORMATIVO: INDIRIZZO SCENOGRAFIA–SPERIMENTALE TEATRO

Il MIUR con D.M. 540 del 18.06.2019, su deliberazione degli Organi Collegiali di scuola e con parere positivo degli uffici scolastici regionali interessati, ha approvato la **Sperimentazione Teatro di Liceo Artistico**, presentato da quattro licei artistici italiani in rete.

La nuova ed inedita sperimentazione vede, per la prima volta in Italia, il riconoscimento della tradizione e dell'alta formazione artistico – teatrale, che è la storia stessa della nostra cultura, in una visione innovata, legata ai nuovi saperi della realtà contemporanea.

Istituti scolastici in rete (accordo di rete di scopo del 4 maggio 2018):

- liceo artistico “Sabatini-Menna” di Salerno (istituto capofila)
- liceo artistico “Toschi” di Parma
- liceo artistico–musicale “Candiani” di Busto Arsizio
- liceo artistico “Catalano” di Palermo - convenzione quadro con accademia d'arte drammatica “Silvio D'Amico” di Roma (Roma, 25.09.2019)

La finalità della Sperimentazione Teatro – come da ‘Proposta di Indicazioni Nazionali e Obiettivi specifici di apprendimento per il Liceo Artistico Indirizzo Sperimentale Teatro’ è quella di offrire agli studenti una formazione completa che consenta di comprendere pienamente ed apprezzare la complessità e la ricchezza dello spettacolo dal vivo. Un’eredità straordinaria, la tradizione teatrale europea, la più antica forma di rappresentazione e di spettacolo da cui tutte le altre si sono generate, viene qui recuperata per la formazione dei giovani: allo studio dei capolavori della drammaturgia europea, alla storia del teatro nella cultura occidentale, si è affiancata l’esperienza della progettazione di uno spettacolo e del laboratorio di regia e recitazione. Momento essenzialmente pubblico e collettivo, il teatro è il luogo, fisico e simbolico, in cui una comunità rappresenta se stessa, si riconosce ed esercita l’autocritica, diviene quindi un atto di crescita civile ed intellettuale, non semplice intrattenimento. Nell’evento teatrale i diversi linguaggi artistici trovano una meravigliosa occasione di unità e di integrazione: come linguaggi delle immagini sono parte fondamentale dell’impianto di ogni spettacolo. Il teatro contemporaneo si concepisce come ‘arte della scena’, parla infatti il linguaggio della ‘visione’, sia nella recitazione sia nell’allestimento scenico.

Il profilo educativo, culturale e professionale del Liceo Artistico prevede che gli studenti debbano “*conoscere e padroneggiare i processi progettuali ed operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione all’indirizzo prescelto*” ex DPR. 15 marzo 2010, n. 89. L’itinerario didattico della Sperimentazione Teatro perciò promuove la scoperta e lo sviluppo della personalità artistica di ciascun studente attraverso l’analisi dei testi, l’affinarsi della capacità interpretativa, la conoscenza dei linguaggi della scena, la padronanza dei propri mezzi espressivi, quali il corpo/movimento e la voce/parola. L’approccio al teatro si connota comunque per un valore formativo e culturale, senza ambizioni professionali, in analogia con quanto previsto dall’art. 2 del DPR n. 15 marzo 2010n. 89, che attribuisce ai Licei il compito di “fornire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà”. Per questa finalità tutti gli insegnanti di area comune hanno progettato il loro impianto metodologico-didattico in un’ottica di cooperazione interdisciplinare, sviluppandolo in modo coerente e, ove possibile, parallelo al percorso storico e tematico indicato nelle linee guida dell’indirizzo, così da cogliere e valorizzare tutte le possibili occasioni di complementarietà tra le discipline.

Per il **Laboratorio di teatro** e per l’insegnamento di **Storia del teatro** la scuola si avvale della collaborazione di professionisti esterni in assenza di risorse interne in possesso di specifiche competenze e titoli di studio inerenti la disciplina. Le **Discipline progettuali dello Spettacolo** vengono assegnate a docenti interni (classi di concorso A-08, A-09 o A-14). Partendo da una concezione del teatro come “*arte della scena*” e non solo trasposizione scenica di un testo letterario, importanti sono i rapporti tra il teatro e le arti figurative che sono pienamente coinvolte nella rappresentazione per gli aspetti scenografici in primo luogo, ma anche per la costumistica e la illuminotecnica.

Con riferimento all’art.4 del D.M. n.81 del 05/05/2023 ad oggetto: “Disposizioni per lo svolgimento dell’Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione nelle classi sperimentali autorizzate – a.s. 2022-2023”, per quanto attiene al “contenuto della sperimentazione con i relativi obiettivi” si rimanda al D.M. 540/2019 e relativi documenti, che si allega al presente documento del Consiglio di Classe (All.1)

Piano degli Studi:

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali	66	66			
Chimica			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico*	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio interpretazione e tecniche teatrali			165	165	231
Storia del teatro			66	66	66
Discipline progettuali dello spettacolo			66	66	66
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

* Il laboratorio ha una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno

Insegnamento Ed. Civica: Art. 2, co. 1, del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

L'impianto del nuovo insegnamento (33 ore annuali) si fonda sulla trasversalità, superando i vincoli della disciplinarietà, garantendo un approccio pluriprospettico e lo sviluppo di processi di apprendimento.

Il docente Coordinatore è individuato nel docente di Lettere/Storia per le classi del biennio e del 3° anno e nel docente di Diritto - su potenziamento - nelle classi del 4° e 5° anno.

1.4 OBIETTIVI GENERALI CONSEGUITI

Gli **obiettivi generali** del Consiglio di classe sono stati:

- ✓ la conoscenza da parte degli allievi delle appropriate metodologie di studio per ogni disciplina;
- ✓ la capacità di interazione con la complessità culturale della realtà contemporanea;
- ✓ la adeguata competenza nell'esprimere il proprio apprendimento mediante una comunicazione corretta con utilizzo della necessaria terminologia;
- ✓ il potenziamento delle capacità creative e la padronanza nelle tecniche espressive.

Tali obiettivi si possono considerare ormai patrimonio personale di gran parte degli studenti.

Allo stesso modo il Consiglio di classe ha perseguito i seguenti **obiettivi educativi**:

Trasversali

- ✓ Capacità di elaborazione di metodologie progettuali nell'ambito di tutte le discipline artistiche.
- ✓ Acquisire la capacità di relazionarsi e lavorare in gruppo.
- ✓ Coniugare, assecondando le inclinazioni personali, le capacità creative con quelle progettuali.

Formativi

- ✓ Consolidare l'autonomia e il senso di responsabilità della classe.
- ✓ Potenziare la capacità di analisi e sintesi.
- ✓ Potenziare il senso critico ed estetico per ogni disciplina.

Specifici

- ✓ Conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la decostruzione/ricostruzione del dato artistico all'interno delle necessarie connessioni storiche.
- ✓ Conoscenze logico-matematiche per un facile utilizzo strumentale delle discipline scientifiche nello studio delle materie di indirizzo.
- ✓ Saper riconoscere e analizzare le caratteristiche tecniche e strutturali di un'opera, individuandone i significati.
- ✓ Identificare i contenuti e i modi della raffigurazione e i loro usi convenzionalmente codificati, superando gli stereotipi che portano a considerare l'immagine come il doppio del reale
- ✓ Utilizzare metodi, strumenti, tecniche per una corretta decostruzione/ricostruzione del dato artistico nelle sue componenti strutturalisti che forma /funzione/tecnica/significato.

Minimi

- ✓ Acquisire una conoscenza completa dei principali argomenti delle discipline.
- ✓ Conoscere le tecniche operative specifiche in maniera essenziale.
- ✓ Acquisire una buona padronanza della lingua italiana, sia nell'esposizione orale sia in quella scritta.

1.5 OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

LINGUA E CULTURA ITALIANA

- Elaborare testi ben calibrati e funzionali a determinate finalità e situazioni comunicative;
- Leggere direttamente i testi, con particolare attenzione alla loro contestualizzazione nelle problematiche dell'età contemporanea e al confronto interculturale e interdisciplinare;
- Analizzare e contestualizzare i testi, individuando in essi i motivi tematici, le poetiche e le scelte stilistico-espressive degli autori;
- Relazionare in modo corretto e organico;
- Esprimere giudizi personali sui temi presi in esame.

STORIA

- Comprendere e utilizzare il lessico specifico del linguaggio storico;
- Cogliere le caratteristiche delle componenti sociali, economiche, ideologiche di una situazione o di un evento storico;
- Acquisire una coscienza civica verso i valori quali la convivenza pacifica tra i popoli, la solidarietà e l'apprezzamento delle diversità attraverso la conoscenza di modelli culturali differenti.

MATEMATICA

- Acquisire conoscenze a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione;
- Capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi (storico-naturali, formali, artificiali);
- Capacità di utilizzare metodi strumenti e modelli matematici in situazioni diverse;
- Attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente conoscenze via via acquisite;
- Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina;
- Interesse sempre più penetrante a cogliere aspetti genetici e momenti storico-filosofici del pensiero matematico.

FISICA

- Conoscere, scegliere e gestire strumenti matematici adeguati e interpretarne il significato fisico;
- Definire concetti in modo operativo, associandoli per quanto possibile ad apparati di misura;
- Esaminare dati e ricavare informazioni significative da tabelle, grafici e formule;
- Saper enunciare le definizioni delle grandezze fisiche studiate e le leggi fisiche studiate;
- Saper individuare semplici esempi dei fenomeni fisici studiati;
- Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina;

- Esporre con un linguaggio corretto e coerente gli argomenti studiati.

STORIA DELL'ARTE

- Decodificare le opere d'arte e architettoniche comprendendo il contesto storico e culturale di riferimento che le hanno prodotte;
- Conoscere in modo corretto e chiaro gli argomenti trattati e i diversi collegamenti affini;
- Partecipare alla lezione in modo attivo, interagendo con criticità e interventi pertinenti;
- Capire e interpretare le opere d'arte e architettoniche con spirito tecnico e critico;
- Avvalersi di supporti tecnologici, approfondimenti personali, film, video e collegamenti esterni per una maggiore conoscenza della disciplina;
- Distinguere in modo appropriato le diverse correnti artistiche e gli autori di riferimento;
- Leggere le immagini analizzandone tecnica, stile, tematica e le diverse influenze artistiche.

FILOSOFIA

- Sviluppare riflessione personale, giudizio critico, attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale;
- argomentare, anche in forma scritta, anche grazie alla lettura diretta dei testi;
- orientarsi sui problemi fondamentali: ontologia, etica, questione della felicità, rapporto della filosofia con la religione, problema della conoscenza, problemi logici, rapporto della filosofia con le altre forme del sapere, soprattutto con la scienza, senso della bellezza, libertà, potere nel pensiero politico (in rapporto con le competenze relative a Cittadinanza e Costituzione);
- utilizzare un lessico e categorie specifiche, contestualizzare le questioni filosofiche;
- comprendere le radici filosofiche delle principali correnti e dei problemi della cultura contemporanea.

LINGUA E CULTURA INGLESE

- Acquisire ed interpretare informazioni;
- Collaborare e partecipare;
- Comunicare;
- Progettare;
- Imparare ad imparare;
- Individuare collegamenti e relazioni;
- Agire in modo autonomo e responsabile;
- Utilizzare prodotti multimediali
- Utilizzare la LS per sviluppare la competenza linguistico-comunicativa finalizzata al raggiungimento del Livello B2;
- Utilizzare il lessico specifico, gli strumenti espressivi necessari per comunicare in vari contesti;
- Stabilire semplici nessi tra la letteratura e altre discipline.

STORIA DEL TEATRO

- Avere padronanza della storia del teatro sia in relazione alla funzione sociale e al contesto storico sia rispetto all'analisi della produzione teatrale di ogni epoca, cogliendone la relazione con gli altri linguaggi artistici contemporanei;
- Sviluppare un percorso di tipo storico e teorico che focalizzi gli intrecci fra i testi teatrali e gli spazi della rappresentazione;
- Leggere e comprendere una tragedia greca inserendola nel contesto storico culturale.

LABORATORIO DI INTERPRETAZIONE E TECNICHE TEATRALI

- Comprendere la specificità del testo teatrale che nasce non tanto per essere letto quanto per essere rappresentato in uno spazio pubblico.
- individuare nell'analisi del testo gli aspetti estetici, concettuali, espressivi e comunicativi che interagiscono fra loro in modo da dare corpo alla propria interpretazione.
- essere in grado di interpretare un testo teatrale come esercizio continuo della "pratica" artistica e della propria creatività, avendo acquisito consapevolezza dei propri riferimenti culturali, teorici e stilistici;
- avere acquisito padronanza, per averli sperimentati direttamente durante il percorso triennale, dei propri mezzi espressivi quali il corpo/movimento e la voce/parola.

DISCIPLINE PROGETTUALI DELLO SPETTACOLO

- Essere in grado di riconoscere i principali modelli e strutture della drammaturgia, le forme dell'organizzazione teatrale affermatesi nella storia e le relative forme dello spazio scenico;
- essere in grado di progettare in modo coerente un piano di regia di un testo teatrale e di gestire autonomamente il percorso di "messa in scena" dell'opera, coordinando le operazioni implicate nel passaggio dalla pagina scritta alla rappresentazione sul palcoscenico;
- essere in grado di riconoscere gli elementi costitutivi dello spettacolo teatrale e la loro funzione nei diversi generi;
- essere in grado di progettare lo spazio scenico entro cui si svolge la rappresentazione, sovrintendendo alla sua restituzione grafica e geometrica e alla realizzazione delle forme pittoriche, plastiche ed architettoniche;
- essere in grado di applicare e coordinare, in maniera autonoma, i processi progettuali ed operativi finalizzati alla messa in scena teatrale di un testo o di un'altra forma di spettacolo dal vivo attraverso di un "piano di regia".

EDUCAZIONE CIVICA

- Conoscere le regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Partecipare consapevolmente al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formula risposte personali argomentate;

- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni.

1.6 CRITERI DI VALUTAZIONE

Con delibera del Collegio dei docenti per l'anno scolastico 2022/2023 la valutazione è stata suddivisa in:

- TRIMESTRE settembre 2022 - dicembre 2022
- PENTAMESTRE gennaio 2023 - giugno 2023 (con VALUTAZIONE INTERMEDIA a marzo 2023)

Il Consiglio di classe ha adottato i criteri di valutazione individuati dal Collegio dei docenti ed inseriti nel PTOF.

CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI

In piena sintonia con i processi correlati alla autonomia progettuale, organizzativa ed extra curricolare, al fine di promuovere il pieno successo formativo di ogni singolo alunno e di realizzare, contestualmente, azioni di promozione e sviluppo sia sul piano professionale che culturale, sono stati adottati i seguenti criteri generali di valutazione, come deliberato dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano dell'offerta formativa d'Istituto:

CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINE COMUNI

Livelli (e voto)	Descrittori del livello di apprendimento	Descrittori didattica a distanza
N.C. = non classificato	L'alunno non è mai stato presente ad alcuna lezione (se l'alunno è presente anche ad una sola lezione, la valutazione sarà fortemente negativa-equivalente ad un rifiuto = 1)	Risulta sempre assente sulla piattaforma didattica e non utilizza altri mezzi (mail, argo, ecc..). Risulta impossibile accertare l'apprendimento a distanza.
1 - 2= rifiuto, preparazione nulla	Non si evidenziano elementi accertabili, per totale impreparazione o per dichiarata (dall'allievo) completa non conoscenza dei contenuti anche elementari e di base.	Non utilizza quasi mai la piattaforma o raramente utilizza altri mezzi per lo svolgimento delle lezioni. Non partecipa quasi mai ai test e alle verifiche.
3 =netta impreparazione	Non si evidenziano elementi accertabili, per manifesta e netta impreparazione, anche a livello elementare e di base.	

4=insufficiente	<p>Preparazione frammentaria e lacunosa.</p> <p>Assenza di capacità di autonomo orientamento sulle tematiche proposte.</p> <p>Uso episodico dello specifico linguaggio (scritto-grafico-teorico-pratico).</p> <p>Si evidenzia comunque qualche elemento di conoscenza, che riesce ad emergere unicamente per una azione di orientamento e supporto.</p>	<p>Discontinuo durante le lezioni on line, dimostra poco impegno, evidenzia difficoltà di autonomia nello studio. Partecipa saltuariamente ai test e alle verifiche, ma commette errori; a volte si affida a ricerche troppo fedeli al documento originario.</p>
5 = Quasi sufficiente	<p>Preparazione superficiale in elementi conoscitivi importanti, permanenza di elementi di preparazione e di nuclei di conoscenza aventi qualche organicità e precisione analitica, ma che non sono pienamente dominanti e caratterizzanti il quadro generale.</p> <p>qualche difficoltà, quindi, nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti.</p> <p>Linguaggio specifico ed espositivo non sempre pienamente e correttamente utilizzato, senza precise capacità di auto-correzione.</p>	<p>Presente durante le lezioni on line, dimostra poco impegno, evidenzia discontinue capacità di autonomia nello studio. Partecipa ai test e alle verifiche, ma commette errori; a volte si affida a ricerche troppo fedeli al documento originario.</p> <p>Per problemi di connessione, non è sempre presente durante l'apprendimento a distanza, dimostra un impegno minimo. Non è puntuale nello svolgimento dei test e delle verifiche, commette errori; a volte si affida a ricerche troppo fedeli al documento originario</p>
6 = sufficiente	<p>Preparazione aderente agli obiettivi didattici prefissati, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento e nell'uso (semplice) delle conoscenze che restano però ordinate e sicure.</p> <p>Capacità di orientamento e collegamenti autonomi sviluppati. Sporadica necessità di guida nello svolgimento del colloquio accompagnata da capacità di auto-correzione.</p>	<p>Presente durante le lezioni on line, dimostra sufficiente impegno con accettabili capacità di autonomia nello studio. Partecipa ai test e alle verifiche, spesso rielabora in maniera personale le ricerche.</p> <p>Per problemi di connessione, non sempre presente durante l'apprendimento a distanza, dimostra un sufficiente impegno con altri mezzi (mail, argo, ecc.); possiede minime capacità di autonomia nello studio.</p> <p>Non è puntuale nello svolgimento dei test e nelle verifiche, ma commette errori, spesso rielabora in maniera personale le ricerche.</p>

7 = discreto	<p>Conoscenze ordinate e esposte con chiarezza. Uso generalmente corretto del linguaggio, sia del lessico sia della terminologia specifica. Capacità di orientamento relativa ad alcune tematiche o su testi specifici [analisi]. Collegamenti sviluppati con coerenza con relativa prevalenza di elementi analitici nello studio e nell'esposizione.</p>	<p>Presente durante le lezioni on line, dimostra un discreto impegno con adeguate capacità di autonomia nello studio. Svolge i test e le verifiche, non commette errori, rielabora in maniera personale le ricerche.</p>
		<p>Per problemi di connessione, non sempre presente durante l'apprendimento a distanza, dimostra un discreto impegno con altri mezzi (mail, argo, ecc.); possiede capacità adeguate di autonomia nello studio. Non può essere puntuale nello svolgimento dei test e nelle verifiche, ma non commette errori, rielabora in maniera personale le ricerche.</p>
8 = buono	<p>Conoscenze approfondite [analisi] e buon livello culturale evidenziato. Linguaggio preciso e consapevolmente utilizzato. Capacità di orientamento e collegamento [sintesi], autonomia di valutazione dei materiali.</p>	<p>Presente durante le lezioni on line, dimostra un buon impegno con più che adeguate capacità di autonomia nello studio. Svolge i test e le verifiche, non commette errori, rielabora in maniera personale le ricerche.</p>
		<p>Per problemi di connessione, non sempre presente durante l'apprendimento a distanza, dimostra un buon impegno con altri mezzi (mail, argo, ecc.); possiede capacità più che adeguate di autonomia nello studio. Non può essere puntuale nello svolgimento dei test e nelle verifiche, ma non commette errori, rielabora in maniera personale le ricerche.</p>
9 = ottimo	<p>Conoscenze approfondite, preparazione e bagaglio culturale (ove necessario) notevole, emergenza di interessi personali o di personale orientamento di studio. Uso decisamente appropriato dello specifico linguaggio. Capacità di collegamento, autonomia di valutazione critica sul generale e specifico.</p>	<p>Attivo e propositivo durante l'apprendimento a distanza, dimostra ottimo impegno e possiede ottime capacità di autonomia nello studio. Svolge i test e le verifiche, non commette errori, rielabora in maniera personale le ricerche.</p>
		<p>Per problemi di connessione, non sempre presente durante l'apprendimento a distanza, dimostra un ottimo impegno con altri mezzi (mail, argo, ecc.); possiede più che buone capacità di autonomia nello studio. Non può essere puntuale nello svolgimento dei test e nelle verifiche, non commette errori, rielabora in maniera personale le ricerche.</p>
10 = eccellente	<p>Conoscenze approfondite, bagaglio culturale notevole, personale orientamento di studio. Capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione critica e autonoma nella formulazione di giudizi con argomentazioni coerenti e</p>	<p>Attivo, propositivo e creativo durante l'apprendimento a distanza, dimostra eccellenti capacità e impegno nello studio autonomo. Svolge i test e le verifiche, ma non commette errori, rielabora in maniera personale e creativa le ricerche.</p>
		<p>Per problemi di connessione, non sempre presente durante l'apprendimento a distanza,</p>

	documentate espresse in modo brillante. Ottima padronanza del lessico specifico.	dimostra un eccellente impegno con altri mezzi (mail, argo, ecc.); possiede lodevoli capacità di autonomia nello studio. Non può essere puntuale nello svolgimento dei test e nelle verifiche, non commette errori, rielabora in maniera personale e creativa le ricerche.
--	---	---

CRITERI DI VALUTAZIONE

DISCIPLINE D'INDIRIZZO

Livelli (e voto)	Descrittori del livello di apprendimento	Descrittori didattica a distanza
N.C. = non classificato	L'alunno non è mai stato presente ad alcuna lezione	Risulta sempre assente sulla piattaforma didattica e non utilizza altri mezzi (mail, argo, ecc.). Risulta impossibile accertare l'apprendimento a distanza.
1 – 2 = rifiuto, preparazione nulla	Non si evidenziano elementi accertabili (o per rifiuto da parte dell'alunno a svolgere il lavoro), per totale impreparazione e non conoscenza dei contenuti anche elementari e di base della disciplina. Ideazione inesistente ed incapacità a gestire il lavoro.	Non utilizza quasi mai la piattaforma o raramente utilizza altri mezzi per lo svolgimento delle lezioni. Non partecipa quasi mai alle verifiche e alle consegne degli elaborati.
3 =netta impreparazione	Non si evidenziano elementi accertabili, perchè l'impreparazione è netta, anche a livello elementare e di base. Manca di conoscenze essenziali e di tecniche per poter applicare in modo corretto i metodi e gli strumenti nella fase esecutiva del lavoro.	
4= insufficiente	Preparazione frammentaria e lacunosa. Scarsa è la capacità di individuare gli elementi essenziali delle proposte progettuali. Pur commettendo gravi errori, si evidenzia qualche elemento di conoscenza che applica correttamente ai temi proposti solo se continuamente sollecitato e unicamente con un'azione di supporto molto evidenti.	Discontinuo durante le lezioni on line, dimostra poco impegno e non possiede adeguate capacità di autonomia. Non sempre consegna gli elaborati. Partecipa saltuariamente alle verifiche, commette errori.

5 = Quasi sufficiente	<p>Continuamente sollecitato, l'allievo, dimostra di possedere conoscenze dei contenuti piuttosto superficiale.</p> <p>Capacità ideative essenziali e non bene espresse graficamente e/o praticamente.</p> <p>Applica le conoscenze con qualche imprecisione, il lavoro non sempre viene svolto in modo completo. Evidenzia alcune incertezze nella capacità di auto-correzione.</p>	Presente durante le lezioni on line, dimostra poco impegno e discontinue capacità di autonomia. Partecipa alle verifiche, ma commette errori.
		Per problemi di connessione, non è sempre presente durante l'apprendimento a distanza, dimostra un impegno minimo. Non è puntuale nella consegna degli elaborati richiesti e delle verifiche.
6 = sufficiente	<p>Conoscenza dei contenuti essenziale e completa limitatamente ai contenuti minimi. Corretto è l'uso degli strumenti specifici.</p> <p>Capacità ideativa e di ricerca non sempre autonoma, con sporadiche imprecisioni nell'esecuzione.</p> <p>Svolge il lavoro in modo essenziale e senza commettere errori.</p>	Presente durante le lezioni on line, dimostra sufficiente impegno con minime capacità di autonomia. E' puntuale nella consegna degli elaborati richiesti. Partecipa alle verifiche.
		Per problemi di connessione, non sempre presente durante l'apprendimento a distanza, dimostra un sufficiente impegno con altri mezzi (mail, argo, ecc.); possiede minime capacità di autonomia. Non è puntuale nello svolgimento delle verifiche, commette pochi errori.
7 = discreto	<p>Conoscenze discretamente ampie ed assimilate applicate correttamente.</p> <p>Le proposte ideative sono sviluppate in modo corretto sia nella loro globalità che nei dettagli. Autonoma è l'applicazione della metodologia grafica e/o pratica ai temi proposti.</p>	Presente durante le lezioni on line, dimostra un discreto impegno con adeguate capacità di autonomia. E' puntuale nella consegna degli elaborati richiesti. Partecipa alle verifiche.
		Per problemi di connessione, non sempre presente durante l'apprendimento a distanza, dimostra un discreto impegno con altri mezzi (mail, argo, ecc.); possiede capacità adeguate di autonomia. Non può essere puntuale nello svolgimento delle verifiche, ma non commette errori. E' puntuale nella consegna degli elaborati.
8 = buono	<p>Conoscenze ampie ed assimilate nella maggior parte dei dettagli. Competenze operative, efficaci e continuative.</p> <p>Soluzioni creative ed originali dei temi assegnati, che l'alunno svolge in modo efficace, preciso ed ordinato.</p>	Presente durante le lezioni on line, dimostra un buon impegno con più che adeguate capacità di autonomia. E' puntuale nella consegna degli elaborati richiesti. Partecipa alle verifiche.
		Per problemi di connessione, non sempre presente durante l'apprendimento a distanza, dimostra un buon impegno con altri mezzi (mail, argo, ecc.); possiede capacità più che adeguate di autonomia.

		Non può essere puntuale nello svolgimento delle verifiche, ma non commette errori. E' puntuale nella consegna degli elaborati.
9 = ottimo	<p>Conoscenze complete con soluzioni autonome ed appropriate.</p> <p>Ottime capacità di individuazione in modo critico-analitico degli elementi delle proposte progettuali. Corretta è l'applicazione della metodologia grafica progettuale (o pratica laboratoriale) ai temi proposti.</p> <p>Soluzioni ideative originali e corrette anche nei dettagli.</p>	<p>Attivo e propositivo durante l'apprendimento a distanza, dimostra ottimo impegno e possiede più che buone capacità di autonomia.</p> <p>E' puntuale nella consegna degli elaborati. Partecipa alle verifiche.</p>
		<p>Per problemi di connessione, non sempre presente durante l'apprendimento a distanza, dimostra un ottimo impegno con altri mezzi (mail, argo, ecc.); possiede ottime capacità di autonomia nello studio.</p> <p>Non può essere puntuale nello svolgimento delle verifiche, ma non commette errori. E' puntuale nella consegna degli elaborati.</p>
10 = eccellente	<p>Conoscenze complete e sicure corrette e di qualità negli sviluppi applicativi. Ottima conoscenza dell'uso degli strumenti specifici.</p> <p>Ottime capacità di applicazione delle tecniche. Soluzioni ideative originali e sostenute da collegamenti e deduzioni corrette.</p> <p>Competenze operative sicure ed approfondite. Il lavoro è svolto in modo autonomo creativo, brillante.</p>	<p>Attivo, propositivo e creativo durante l'apprendimento a distanza, dimostra eccellenti capacità di autonomia. E' puntuale nella consegna degli elaborati richiesti. Partecipa alle verifiche.</p>
		<p>Per problemi di connessione, non sempre presente durante l'apprendimento a distanza, dimostra un eccellente impegno con altri mezzi (mail, argo, ecc.); possiede lodevoli capacità di autonomia.</p> <p>Non può essere puntuale nello svolgimento delle verifiche, non commette errori. E' puntuale nella consegna degli elaborati.</p>

1.7 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

I crediti scolastici vengono attribuiti secondo il D.LGS 13/04/2017 N. 62 art.15.

La media dei voti tiene conto della partecipazione alle diverse esperienze e attività di approfondimento debitamente certificate, delle competenze acquisite attraverso i percorsi PCTO, delle certificazioni linguistiche (almeno di livello B2).

Allegato A art. 15, comma 2

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO - (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

2. PROFILO DELLA CLASSE

2.1 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe indirizzo Scenografia-Sperimentazione Teatro, attualmente composta da dodici studenti, nasce nell'anno scolastico 2020/2021.

Ciascun allievo, attratto dalla possibilità di scoprire e sperimentare le capacità dei propri mezzi espressivi si è avvicinato ad un indirizzo nuovo e come tale stimolante, che coniugasse nella loro ancora acerba consapevolezza, la curiosità verso una realtà nuova di studi e le loro naturali predisposizioni verso la materia teatrale in tutti i suoi aspetti.

Fin dall'inizio gli allievi hanno manifestato un'interessante attitudine alla conoscenza e, quindi, all'approfondimento delle dinamiche teatrali. Pur considerando le ovvie differenze di personalità, carattere e predisposizione naturale, ognuno si è distinto per sensibilità ed originalità di approccio alle dinamiche caratterizzanti l'indirizzo.

La brusca interruzione dalla frequenza ordinaria dovuta al Covid Sars 19, ha costretto la scolaresca nel corso dell'anno scolastico 2020/21, a sperimentare insieme ai docenti la didattica a distanza, a discapito soprattutto delle attività laboratoriali; nel corso della quale, tuttavia, i docenti hanno testimoniato buona volontà da parte degli allievi e docilità nel seguire le indicazioni dei loro insegnanti.

Eterogenei per provenienza, attitudini, metodo di studio e interessi personali, gli allievi di questa classe hanno sempre risposto ed accolto le attività didattiche con impegno, nello sforzo di restituire risultati apprezzabili; ogni strategia di insegnamento è stata accolta per offrire un proprio e personale contributo; hanno così garantito un valido apporto a sperimentare, in particolare con i docenti delle discipline di indirizzo, la

complessità della materia teatrale di tutto il triennio, con particolare attenzione al quinto anno.

I processi finalizzati alla conoscenza della Storia del Teatro, oltre che progettuali ed operativi finalizzati alla messa in scena di un testo, hanno sempre testimoniato valida collaborazione ed apporto personale.

Per quanto riguarda le discipline comuni, gli allievi hanno affrontato lo studio alternando momenti di debole partecipazione ad altri di maggior impegno; ciò ha permesso di individuare le criticità di ognuno e di valutarne i risultati, talvolta non del tutto soddisfacenti. Si distinguono pertanto allievi che hanno raggiunto livelli di conoscenza e competenza complessivamente sufficienti, altri discreti ed altri sui quali si segnalano giudizi di ottima preparazione raggiunta, unita a capacità di analisi critica ed originalità di interventi.

2.2 IL CONSIGLIO DI CLASSE E LA CONTINUITA' DIDATTICA

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE		Continuità			Quadro orario 5° anno
Docente	Disciplina	3° anno	4° Anno	5° anno	
D'ELIA ANNARITA	Italiano	X	X	X	4
D'ELIA ANNARITA	Storia	X	X	X	2
CASTELLANO DANELA	Filosofia			X	2
PETROSINO ANNA	Storia dell'Arte	X	X	X	3
CAPPETTA LUISA	Matematica	X	X	X	2
CAPPETTA LUISA	Fisica	X	X	X	2
RUSSONIELLO GIOVANNA	Lingua e Letteratura inglese	X	X	X	3
SINISCALCHI EUGENIO	Discipline progettuali dello spettacolo	X	X	X	5
DE CRISTOFARO PASQUALE	Storia del Teatro	X	X	X	2
SCUCCIMARRA SABRINA	Laboratorio interpretazioni e tecniche teatrali			X	7
BASSI FILOMENA	Scienze motorie			X	2
MEMOLI ALESSANDRO	Religione Cattolica			X	1
IVONE LUCIA	Ed.Civica (docente potenziamento diritto)		X	X	1
COORDINATORE: RUSSONIELLO GIOVANNA					

2.3 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: metodologie didattiche, sussidi, tecnologie, materiali e spazi utilizzati

	Lezioni frontali	Esercitazioni guidate	Peer to Peer	Lavori ricerca individuali/ gruppi	Debate	Attività laboratoriali	Altro
Italiano	X		X	X			
Inglese	X	X	X	X		X	
Storia	X	X	X	X			
Matematica	X	X		X			
Fisica	X	X	X	X			
St. dell'arte	X			X			Percorsi museali
Filosofia	X		X	X	X		
Laboratorio	X	X		X		X	
Disc. Prog.	X	X	X	X	X	X	
Sc. Motorie	X	X				X	
Ed. Civica	X			X			
Storia del Teatro	X	X		X		X	
Religione	X			X			

2.4 PERCORSI MULTI ED INTERDISCIPLINARI – OBIETTIVI CONSEGUITI

Per la scolaresca nel TRIMESTRE prima e PENTAMESTRE finale, sono state costruite unità di apprendimento (UDA) di percorsi pluridisciplinari che consentisse loro l'acquisizione di tutti i contenuti delle discipline oggetto d'esame. In particolare si è tenuto ad indicare come base la conoscenza storica, artistica e letteraria della linea del tempo delle epoche dei periodi culturali studiati. Ciò ha permesso agli allievi di comprendere la multidisciplinarietà degli argomenti di studio e la stretta interconnessione non solo tra le discipline di base, ma anche e soprattutto con l'area di indirizzo:

UNITA'DI APRENDIMENTO - I^ Trimestre

L'Ottocento e il salotto dialettico dopo i furori romantici

Il primo trimestre è stato focalizzato sugli ultimi furori romantici e il lento ma progressivo ritorno all'ordine nel nome del positivismo. La scena realistica e le regole aristoteliche, prepotentemente recuperate, impongono una drammaturgia che guarda alla vita cercando d'esserne uno specchio fedele. Il secolo caratterizzato dallo sviluppo di una filosofia dialettica trova sulla scena il luogo ideale per dibattere i nuovi temi che ossessionano l'universo borghese. Tra questi, lo scontro all'ultimo sangue tra i sessi. Nel salotto si disputa e la misoginia del maschio borghese viene fuori con particolare violenza nei confronti di donne votate al triplice ruolo di madri, mogli o puttane.

La figura femminile dalla Mirra di Alfieri alla Nora di Casa di bambola di Ibsen.

Prodotto finale

1. breve descrizione e analisi del testo;
2. un bozzetto di scena (disegno libero);
3. bozzetto di almeno un costume o maschera di un personaggio della vicenda;
4. breve nota storico-filosofica sulla vicenda e riflessione su una eventuale ricaduta nell'ambito della disciplina di educazione civica;
5. analisi spazio-temporale della vicenda;
6. uso e studio di materiali per eventuale realizzazione di elementi e costumi di scena;
7. elementi di interpretazione di una breve scena.

Discipline coinvolte

Storia del Teatro – Laboratorio teatrale – Progettazione teatrale - Italiano – Storia dell'arte – Filosofia - Matematica – Ed. Civica – Inglese – Religione - Scienze Motorie

	CONOSCENZE	ABILITÀ
Storia del teatro	Il salotto dialettico della scena ottocentesca. Ibsen, Cechov, Pirandello.	Progettazione registica di testi di riferimento del periodo studiato.
Laboratorio teatrale	Studio di brani tratti da Ibsen, Pirandello, Ruccello ed Eduardo.	Imparare a riconoscere il cambiamento dell'individuo e quindi del teatro in una società in cui nasce la psicologia. Nasce un nuovo modo di guardare l'uomo e quindi di rappresentarlo.
Progettazione teatrale	Trovare spunti per ambientazioni a tema da dipinti "di genere" di fine '800	Riconoscere stili e ambienti tipici del mondo verista.
Italiano	Conoscenze tra Positivismo e Decadentismo: pensiero, letteratura e società. Verga, Zola, Svevo (lettura di brani scelti)	Orientarsi nel processo di sviluppo della cultura italiana ed europea. Identificare gli autori e le opere fondamentali.
Storia dell'arte	L'immagine della donna –madre, moglie, puttana - nella pittura dell'Ottocento, dal Realismo al Simbolismo	Saper leggere l'opera d'arte in un contesto ampio, mettendola in relazione con altri ambiti disciplinari.
Filosofia	Kierkegaard e la tematica della scelta: l'esistenza come possibilità	Analizzare la tematica del singolo e della formazione dell'identità che si compie attraverso la "scelta"
Ed. Civica	Forme di monarchia e rivoluzione industriale del XIX secolo	Conoscere le forme di governo e confrontarle con quelle attuali
Matematica	La storia dei calcolatori. I linguaggi di programmazione. Ada Byron e il primo esempio di software	Saper tradurre in algoritmo le procedure di calcolo.
Inglese	La città industriale e il romanzo realistico di C. Dickens - L'esteta Wilde e la scuola estetica	Analizzare la società industriale britannica e la "reazione" antivittoriana

Religione	La Chiesa e la Rivoluzione industriale del XIX secolo e la figura di don Bosco.	Conoscere principali avvenimenti storici della chiesa attualizzandoli nel contesto storico attuale
Scienze motorie	Il corpo come principale mediatore delle emozioni	Valorizzare la propria personalità attraverso la corporeità

COMPETENZE

Culturali

- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e della tecnologia nell'Ottocento
- leggere, analizzare, comprendere e interpretare testi di drammaturgia del teatro dell'Ottocento
- acquisire le tecniche e le procedure specifiche della scenografia e scenotecnica

Trasversali

- saper mettere in relazione le conoscenze delle varie aree disciplinari
- saper intuire e motivare collegamenti tra eventi, testi, documenti e contesto storico-sociale-culturale
- Collegare lo studio del periodo storico ad eventi della contemporaneità

Sociali e civiche

- Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

Alla fine dell'unità gli studenti sono stati in grado di:

- controllare lo spazio scenico, collaborando alla sua ideazione e alla realizzazione di elementi pittorici e plastico-scultorei. In particolare, saranno in grado di "ideare" bozzetti con prospettive intuitive e schizzi e "realizzare" elementi scenici in funzione ed a supporto dell'attività del laboratorio teatrale per una ambientazione di teatro barocco.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per elaborare una progettualità performativa.

Strumenti

- Libri di testo e testi specialistici
- Articoli di giornale
- Fonti iconografiche
- Tecnografi del laboratorio scolastico, strumenti del disegno e della pittura tradizionale oltre che quelle specifiche del laboratorio di scenotecnica

Metodologie

- Lezione frontale
- Lezione multimediale
- Lettura e analisi diretta di testi
- Lavoro collettivo guidato o autonomo
- Discussione

UNITA' DI APPRENDIMENTO - pentamestre

Dalla furia iconoclasta delle avanguardie primo novecento alla triade Pirandello-Eduardo-Ruccello

Il percorso sulla drammaturgia dopo la triade Ibsen-Strindberg-Cechov, ha affrontato le modalità nuove della scena avanguardistica con l'affermazione della regia: Appia- Craig- Stanislavskij. Successivamente, si è focalizzata sull'opera di Pirandello e i suoi allievi. Quindi per rendere lo studio del teatro più vicino agli studenti si è deciso di lavorare su Eduardo e uno tra i suoi maggiori epigoni, Annibale Ruccello

PRODOTTO FINALE

- breve descrizione e analisi del testo;
- un bozzetto di scena (disegno libero);
- bozzetto di almeno un costume o maschera di un personaggio della vicenda;
- breve nota storico-filosofica sulla vicenda e riflessione su una eventuale ricaduta nell'ambito della disciplina di educazione civica;
- analisi spazio-temporale della vicenda;
- uso e studio di materiali per eventuale realizzazione di elementi e costumi di scena;
- elementi di interpretazione di una breve scena di testi di Pirandello, Eduardo e Ruccello.

DISCIPLINE COINVOLTE

Storia del Teatro – Laboratorio teatrale – Progettazione teatrale - Italiano – Storia dell'arte – Filosofia - Ed. Civica – Inglese – Religione - Scienze Motorie

	CONOSCENZE	ABILITÀ
Storia del teatro	Le avanguardie primo-novecento. La regia e i suoi protagonisti. Il teatro dell'assurdo e dell'afasia.	Progettazione registica di testi del periodo studiato.
Laboratorio teatrale	Dall'esperienza del Naturalismo alle nuove prospettive del "racconto" drammatico del 1900.	Progettazione registica di testi del periodo studiato
Progettazione teatrale	La scena parapettata	Progettazione realistica di scenografia e oggetti di scena, disegni.
Italiano	Aspetti di continuità e rottura che caratterizzano le tendenze letterarie del Novecento. Reinvenzione del romanzo che esprime una diversa visione del mondo e temi esistenziali. Avanguardie, Svevo, Pirandello	Utilizzare competenze e capacità di comprensione, analisi e interpretazione di opere narrative con particolare attenzione alle funzioni teatrali, al sistema dei personaggi e alle sue funzioni.
Storia dell'arte	L'apporto della riflessione delle Avanguardie figurative allo sviluppo del teatro nel Novecento. Il Teatro Futurista e del Bauhaus.	Saper riconoscere i tratti salienti delle diverse avanguardie nell'organizzazione scenica dello spettacolo teatrale
Filosofia	Alain Badiou: il teatro tra arte, politica e teorie dell'evento (letture da "Rapsodia per il teatro")	Riflettere sui rapporti tra arte, spettacolo e filosofia alla luce di una loro reciproca ridefinizione nel contemporaneo

Ed. Civica	Ordinamento stato-Diritti umani Primo Novecento a confronto con la Costituzione	Conoscere i poteri di uno Stato dittatoriale e democratico
Inglese	The New century and the 'turning- point' in historical and cultural fields / The psychoanalytic novel and the "stream of consciousness" -. The dystopian novel	Analizzare la svolta del nuovo secolo, le nuove sperimentazioni in campo letterario ed artistico; l'incidenza della guerra nel romanzo
Religione	L'arte spirituale di Kandiskij e Klee	Conoscere come anche nell'arte contemporanea è possibile scoprire nuovi aspetti spirituali riconducibili al proprio vissuto
Scienze motorie	Consapevolezza e padronanza della propria corporeità	Organizzare il proprio corpo nello spazio in relazione agli altri

COMPETENZE

Culturali

- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, dell'arte nel Novecento, dalle Avanguardie ai testi contemporanei
- leggere, analizzare, comprendere e interpretare testi di drammaturgia del teatro del Novecento
- acquisire le tecniche e le procedure specifiche della scenografia e scenotecnica

Trasversali

- saper mettere in relazione le conoscenze delle varie aree disciplinari
- saper intuire e motivare collegamenti tra eventi, testi, documenti e contesto storico-sociale-culturale
- Collegare lo studio del periodo storico ad eventi della contemporaneità

Sociali e civiche

- Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

Alla fine dell'unità gli studenti sono stati in grado di:

- controllare lo spazio scenico, collaborando alla sua ideazione e alla realizzazione di elementi pittorici e plastici-scoltorei. In particolare, saranno in grado di "ideare" bozzetti con prospettive intuitive e schizzi e "realizzare" elementi scenici in funzione ed a supporto dell'attività del laboratorio teatrale per una ambientazione di teatro barocco.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per elaborare una progettualità performativa.

Strumenti

- Libri di testo e testi specialistici
- Articoli di giornale
- Fonti iconografiche
- Tecnografi del laboratorio scolastico, strumenti del disegno e della pittura tradizionale oltre che quelle specifiche del laboratorio di scenotecnica

Metodologie

- Lezione frontale
- Lezione multimediale
- Lettura e analisi diretta di testi
- Lavoro collettivo guidato o autonomo
- Discussione
- Rappresentazione scenica

Inoltre, la classe ha effettuato nel PENTAMESTRE finale, simulazioni di esposizioni orali di percorsi pluridisciplinari che testassero le conoscenze degli studenti su tutti i contenuti delle discipline oggetto d'esame. In particolare si è tenuto ad indicare come base la conoscenza storica, artistica e letteraria della linea del tempo delle epoche dei periodi culturali studiati. Ciò ha permesso agli studenti di comprendere la multidisciplinarietà degli argomenti di studio e la stretta interconnessione non solo tra le discipline di base, ma anche e soprattutto con l'area di indirizzo

Nello specifico, il Consiglio di classe ha sottoposto, di volta in volta, immagini, riproduzioni di opere d'arte, fotografie, versi o brani sulle tematiche in oggetto, da cui individuare ed esporre le proprie conoscenze, idee, competenze, senso critico collocandole in ambito pluridisciplinare.

TITOLO DEL PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE	MATERIALI
L'uomo e la Natura	Italiano/Storia Storia dell'Arte Lingua Inglese Storia dello Spettacolo Laboratorio teatrale Progettazione teatrale Religione Fisica Filosofia	<u>Lingua Inglese</u> : immagini, foto, brani in lingua originale <u>Storia dell'arte</u> : immagine <u>Laboratorio teatrale</u> : brani, video <u>Storia del Teatro</u> : brani di testi drammaturgici <u>Italiano/Storia</u> : brani, testi antologici, documenti storici, video, saggi e articoli <u>Filosofia</u> : immagini, articoli, letture critiche
Apparenza e Realtà	Italiano/Storia Storia dell'Arte Lingua Inglese Storia dello Spettacolo Laboratorio teatrale Progettazione teatrale Religione Fisica Filosofia	<u>Storia dell'arte</u> : immagine <u>Lab. teatrale</u> : brani, maschere <u>Storia del teatro</u> : testi teatrali <u>Lingua inglese</u> : foto, brani, articoli <u>Italiano/Storia</u> : brani di antologia, testi critici, documenti storici, video, saggi e articoli <u>Filosofia</u> : immagini, articoli, letture critiche
Avanguardie del Novecento tra storia, mito e profezia	Italiano/Storia Storia dell'Arte Lingua Inglese Storia dello Spettacolo Laboratorio teatrale Progettazione teatrale Religione Fisica Filosofia	<u>Storia dell'arte</u> : immagine <u>Laboratorio teatrale</u> : brani, video <u>Storia del Teatro</u> : brani e manifesti per un nuovo teatro <u>Lingua inglese</u> : foto, brani in lingua originale <u>Italiano/Storia</u> : testi e brani antologici, documenti storici, immagini, video, saggi e articoli <u>Filosofia</u> : immagini, articoli, letture critiche
La cultura della crisi e il relativismo del Novecento	Italiano/Storia Storia dell'Arte Lingua Inglese Storia dello Spettacolo Laboratorio teatrale Progettazione teatrale Religione Filosofia	<u>Storia dell'arte</u> : immagine <u>Laboratorio teatrale</u> : brani <u>Filosofia</u> : immagini, articoli, letture critiche <u>Storia del teatro</u> : testi drammaturgici <u>Lingua Inglese</u> :brani originali, foto <u>Italiano/Storia</u> : testi di antologia, critica, documenti storici,video,immagini, articoli e saggi

2.5 ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TIPOLOGIA	LUOGO	DATA	NOTE
Incontro d'autore	Sede Istituto	11 Novembre 2022	-Incontro d'autore con la poetessa siriana Maram al Masri. -O.F. Voci migranti/Voci contro la guerra in collaborazione con il Comune di Salerno e con Casa della poesia
Visite guidate	Galleria d'Arte Moderna - ROMA	18 Gennaio 2023	
	Presepe di Carotenuto Salerno	11 Gennaio 2023	
Progetti e manifestazioni culturali	Sala Pasolini Salerno	28 ottobre 2022	-Film "I Miserabili"
	Sede Istituto	13 Gennaio 2023	- Incontro d'autore, presentazione del libro di AA.VV., <i>Illegittima offesa, sguardi letterari contro la guerra.</i> - O.F. Voci migranti/Voci contro la guerra
	Teatro G.Verdi Salerno	13 Dicembre 2022	- "Il Barbiere di Siviglia"
Incontri con esperti	Palazzo di Città Salerno Salone dei Marmi	25 Novembre 2022	-Incontro con delegazione Progetto Erasmus
Incontro d'autore	Sede Istituto	15 Maggio 2023	- Incontro d'autore, presentazione del libro di Giuseppe Foscari, <i>Il lungo 1922: da Roma a Salerno. L'entusiasmo della macia, il marcio dell'entusiasmo.</i> - O.F. Voci migranti/Voci contro la guerra
Teatro Forum	Sede Istituto	16 Febbraio 2023 23 Febbraio 2023 16 Marzo 2023 13 Aprile 2023 11 Maggio 2023	Incontri con esperti

2.6 SIMULAZIONE PROVE D'ESAME DI STATO - Indicazioni I - II prova/colloquio

Tracce di simulazione delle prove d'esame (Italiano e Progettazione)

Data	Simulazione	Disciplina	Tipologia
4/5/6 maggio 2022	Seconda prova	Discipline progettuali dello Spettacolo	Elaborati progettuali
14/15/16 dicembre 2022	Seconda prova	Discipline progettuali dello Spettacolo	Elaborati progettuali
4 aprile 2023	Prima prova	Italiano	A, B, C (Sessione straordinaria Maturità 2022)
23-24-25 marzo 2023	Seconda prova	Discipline Progettuali dello Spettacolo	Elaborati progettuali

La **prima prova** consiste nella elaborazione della traccia ministeriale (Prova somministrata Sessione straordinaria Maturità 2022) di analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (tipologia A); analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B); riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo su tematiche di attualità (Tipologia C).

La **seconda prova** consiste nella elaborazione di un progetto che tiene conto della dimensione ideativa e laboratoriale delle discipline coinvolte. Le modalità operative consistono in opzioni tecniche a scelta del candidato in relazione all'analisi del tema relativo all'indirizzo. Le Discipline progettuali dello spettacolo devono concretizzare questo approccio attraverso l'esercizio della progettazione che curi tutti gli aspetti scenici di uno spettacolo: come si evince dalle *Indicazioni Nazionali e Obiettivi Specifici di apprendimento per il liceo Artistico Indirizzo Sperimentale Teatro* "la capacità di progettare la messa in scena di un'opera costituisce il vero obiettivo formativo e culturale della disciplina che sarà oggetto della '**seconda prova scritta**' degli Esami di Stato e si esprime nell'elaborazione di un **piano di regia**." La scelta dei testi sui quali lavorare dovrà avvenire in sinergia, laddove possibile, con la Storia del Teatro e il Laboratorio di interpretazioni e Tecniche Teatrali. (vedi allegati simulazioni) Per quanto attiene il '**colloquio**' dell'esame di Stato, dalla riunione del 25 febbraio 2022 Incontro dei Licei in Rete tenutasi presso il Liceo Artistico Sabatini Menna di Salerno (**All. 2**), si è deliberato che *il candidato presenterà alla Commissione 'una performance teatrale individuale' di libera scelta, coerente con il proprio indirizzo di studio, della durata massima di dieci minuti comprensivi del tempo di preparazione.*

Coerentemente con quanto appreso durante l'anno scolastico e in armonia con le attitudini individuali e la preparazione della materia teatrale, gli allievi si esibiranno come performance individuale nei seguenti monologhi, da abbinare secondo l'ordine alfabetico dell'elenco di classe.

1. *NINA MICHAILOVNA ZAREČNAJA* (IL GABBIANO, ANTON ČECHOV)
2. *LA MOGLIE EBREA* (TERROR E MISERIA DEL TERZO REICH, BERTOLT BRECHT)
3. *ROSARIO CHIARCHIARO* (LA PATENTE, LUIGI PIRANDELLO)
4. *BLANCHE DU BOIS* (UN TRAM CHE SI CHIAMA DESIDERIO, TENNESS WILLIAMS)
5. *WINNIE* (GIORNI FELICI, SAMUEL BECKETT)
6. *ANNA CAPPELLI (1)* (ANNA CAPPELLI, ANNIBALE RUCCELLO)
7. *CIAMPA* (IL BERRETTO A SONAGLI, LUIGI PIRANDELLO)
8. *FILOMENA MARTURANO* (FILOMENA MARTURANO, EDUARDO DE FILIPPO)
9. *ANNA CAPPELLI (2)* (ANNA CAPPELLI, ANNIBALE RUCCELLO)
10. *CIAMPA* (IL BERRETTO A SONAGLI, LUIGI PIRANDELLO)
11. *ENRICO IV* (ENRICO IV, LUIGI PIRANDELLO)
12. *ENRICO IV* (ENRICO IV, LUIGI PIRANDELLO)

3.PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO P.C.T.O.

3.1 SINTESI TRIENNIO

TERZO ANNO A.S. 2020/2021
CONVENZIONE: ARS NOVA – Società Cooperativa Salerno, Via Valerio Laspro, n. 8/C
DESCRIZIONE: Attività da realizzare con esperti individuati dal liceo Artistico d'intesa con l'esperto Ugo Piastrella regista Ars Nova – pari a n.10 ore
TIPO DI ATTIVITA': Gli alunni hanno sviluppato un percorso progettuale sperimentando la scrittura drammaturgica e di scena. Hanno appreso la modalità di scrittura per progettazioni teatrali.
APPROFONDIMENTI: Gli approfondimenti hanno riguardato la trasposizione multimediale del percorso proposto, lo studio e le caratteristiche dei vari materiali scenici.
PRODOTTO DI FINE MODULO: Proposte progettuali, realizzazione di moduli di scrittura e collaborazione nella realizzazione di elementi scenici più complessi

QUARTO ANNO A.S. 2021/2022
CONVENZIONE: ARS NOVA – Società Cooperativa Salerno, Via Valerio Laspro, n. 8/C
DESCRIZIONE: Attività da realizzare con esperti individuati dal liceo Artistico d'intesa con l'esperto Ugo Piastrella regista Ars Nova – pari a n.10 ore
TIPO DI ATTIVITA': Esperienza di attività di palcoscenico
APPROFONDIMENTI: Gli approfondimenti hanno riguardato lo studio e l'approfondimento delle caratteristiche dei vari materiali scenici.
PRODOTTO DI FINE MODULO: Proposte progettuali, realizzazione di moduli di scrittura per la realizzazione di elementi scenici più complessi

QUINTO ANNO A.S. 2022/2023
CONVENZIONE: ICRA PROJECT, via E.Vittorini,Napoli
DESCRIZIONE: Attività di letture, studio e analisi di testi teatrali e letterari.
TIPO DI ATTIVITA': Esperienza di progettazione di una regia teatrale
APPROFONDIMENTI: “Oresteia” di Eschilo; “Diventare Pirandello”; “Il Surrealismo”; “Scenografia barocca”
PRODOTTO DI FINE MODULO: Gli incontri con i docenti esterni insieme alle attività curriculari di PCTO hanno inteso dare agli studenti competenze, metodologie e strumenti per poter affrontare la seconda prova d’esame con una maggiore consapevolezza

3.2 ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Orientamento universitario e post-diploma svolto dagli allievi delle classi V del Liceo Artistico Sabatini-Menna Salerno nell’Anno scolastico 2022/23

ORIENTASUD Salone dell’orientamento Universitario e delle opportunità di studio e di lavoro post diploma	Seminari online	27 ottobre 2022
IULM- Milano-Università di comunicazione e lingue	Online	19 novembre 2022
IED -ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN	Online	21 dicembre 2022
ACCADEMIA di MODA E DESIGN “CAROL” di Nocera Inf (SA)	Presenza	9 gennaio 2023
CULTURAL CARE AU PAIR ITALIA EF EDUCATION FIRST esperienza lavorativa e di studio in U.S.A.	Online	11 gennaio 2023
IUAD – DESIGN DELLA MODA, DELLA COMUNICAZIONE E ARCHITETTURA D’INTERNI	Presenza	7 febbraio 2023
NUOVA ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI DI MILANO - NABA	Presenza	7 febbraio 2023
RUFA – ROMA, University of Fine Arts	Presenza	15 febbraio 2023
SCUOLA ORAFA TARÌ di Marcianise (CE)	Presenza	15 febbraio 2023
UNIVERSITÀ FEDERICO II DI NAPOLI-OPEN DAY Facoltà di Medicina, Architettura e Ingegneria	Online	10-15-16-17 febbraio 2023

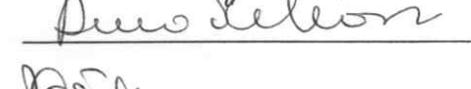
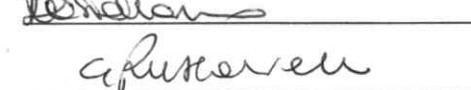
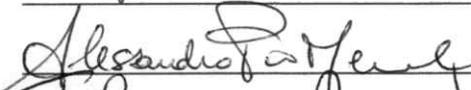
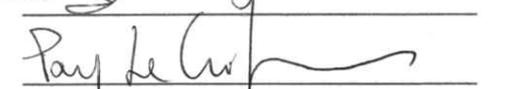
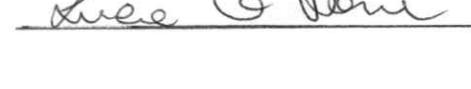
ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI NAPOLI OPEN DAY, tutti gli indirizzi	Presenza classi 5I-5T-5E -5B Online 5F-5G- 5L-5M	22/23 /24 febbraio 2023
SCUOLA INTERNAZIONALE DI COMICS di Napoli	Presenza	5 aprile 2023
IUDAV Accademia del videogioco di Solofra (AV)	Online	13 aprile 2023
USR CAMPANIA, PROGETTO ORIENTALIFE (Progetto “Orizzonti” Università Federico II e Progetto ANPAL Usr Campania)	Presenza classi 5 A e 5 M	15 marzo-5 aprile - 13 aprile 2023 17 marzo e 17 aprile 2023
UNISA - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO, Facoltà di Lettere	Online	19 aprile e 10 maggio 2023
ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI NAPOLI Progetto spettacolo a cura del Laboratorio di scenografia dell'Accademia	Presenza Classi 5E, 5B, 5C	19 aprile 2023
ANPAL- USR CAMPANIA PROGETTO ORIENTALIFE	Presenza Classi 5A – 5M	3 marzo - 17 marzo e 17 aprile 2023
PROGETTO ORIZZONTI, UNIVERSITÀ FEDERICO II DI NAPOLI- USR CAMPANIA PROGETTO ORIENTALIFE	Presenza Classi 5A – 5M	15 marzo 5 e 13 aprile 5 maggio 2023
CAMPUS FISCIANO-DIPARTIMENTO STUDI UMANISTICI – Percorsi Lettere Moderne e Lettere Classiche	In presenza (ore pomeridiane)	10 maggio 2023
CAMPUS FISCIANO-Università Salerno	In presenza	11 maggio 2023

4. ALLEGATI

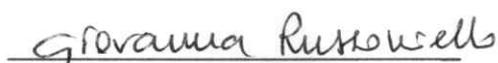
1. **DECRETO-DM-540_2019**
2. **VERBALE RIUNIONE DEL 25-02-2022**
3. **CONTENUTI E PROGRAMMI SVOLTI**
4. **TRACCE DI SIMULAZIONE DELLE PROVE ESAME**
5. **GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E COLLOQUIO**
6. **DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA SEZIONE RISERVATA**

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento viene letto, condiviso ed approvato all'unanimità nella seduta del Consiglio della classe
VT Scenografia Sperimentazione Teatro dell'8 maggio 2023 dai docenti del medesimo C.d.c.:

<u>ITALIANO E STORIA</u>	Prof.ssa D'ELIA Annarita	
<u>MATEMATICA E FISICA</u>	Prof.ssa CAPPETTA Luisa	
<u>STORIA DELL'ARTE</u>	Prof.ssa PRETROSINO Anna	
<u>FILOSOFIA</u>	Prof.ssa CASTELLANO Daniela	
<u>LINGUA INGLESE</u>	Prof.ssa RUSSONIELLO Giovanna	
<u>RELIGIONE CATTOLICA</u>	Prof. MEMOLI Alessandro Pio	
<u>SCIENZE MOTORIE</u>	Prof.ssa BASSI Filomena	
<u>DISCIPLINE PROGETTUALI DELLO SPETTACOLO</u>		
	Prof. SINISCALCHI Eugenio	
<u>STORIA DEL TEATRO</u>	Prof. DE CRISTOFARO Pasquale	
<u>LABORATORIO INTERPRETAZIONI TECNICHE TEATRALI</u>		
	Prof. D'AMICO Martino	
<u>EDUCAZIONE CIVICA</u>	Prof.ssa IVONE Lucia Gerardina	

Il coordinatore



Il Dirigente Scolastico

Il presente documento sarà affisso all'Albo a cura della scuola.

Copia sarà a disposizione di tutti i candidati interni e/o esterno, ove presenti.



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 che adotta il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59; in particolare, l'articolo 11, concernente iniziative finalizzate all'innovazione;

VISTO il DPR 15 marzo 2010, n.89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;

VISTO il decreto interministeriale 7 ottobre 2010, n.211, avente ad oggetto *"Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento.*;

VISTA la legge del 13 luglio 2015, n. 107 recante *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, concernente *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*;

VISTA la richiesta, in data 17 ottobre 2018 del Liceo Artistico "Sabatini – Menna" di Salerno, finalizzata all'autorizzazione di un progetto di innovazione metodologico-didattica, ai sensi dell'articolo 11 del DPR n. 275/1999, che prevede la sperimentazione dell'indirizzo "Teatro" nel Liceo Artistico da realizzarsi in rete unitamente al Liceo Artistico "Catalano" di Palermo, al Liceo Artistico "Toschi" di Parma e al Liceo Artistico-Musicale "Candiani" di Busto Arsizio (Varese);

VISTI i pareri positivi espressi dai competenti Uffici scolastici regionali delle Istituzioni scolastiche coinvolte nel progetto di sperimentazione;

VISTA l'ulteriore positiva relazione del dirigente tecnico di settore, qui trasmessa in data 7 novembre 2018, richiesta dalla Direzione Generale Ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione;

RITENUTO il progetto idoneo a sperimentare l'introduzione, all'interno del percorso di studio del Liceo Artistico, di uno specifico indirizzo denominato "Teatro".

DECRETA

Art. 1

Disposizioni generali

1. A decorrere dall'a.s.2019/2020, è autorizzata l'attivazione del progetto di innovazione metodologico-didattica dell'indirizzo "Teatro" ai sensi dell'articolo 11 del DPR n. 275/1999, presso il Liceo Artistico "Sabatini – Menna" di Salerno, il Liceo Artistico "Catalano" di Palermo, il Liceo Artistico "Toschi" di Parma e il Liceo Artistico-Musicale "Candiani" di Busto Arsizio (Varese), alle condizioni di cui ai successivi articoli.
2. Le discipline di studio e il monte ore annuo sono quelli indicati nel progetto di innovazione.

Art. 2

Durata della sperimentazione

1. Il Progetto sperimentale, attivato ai sensi dell'art. 1 del presente decreto dall'anno scolastico 2019/2020, ha durata quinquennale.

Art. 3

Comitato scientifico

1. I Direttori generali degli Uffici scolastici regionali per la Campania, per la Sicilia, per l'Emilia Romagna e per la Lombardia costituiranno appositi Comitati scientifici con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione, con particolare riguardo al coinvolgimento di tutte le discipline e di tutti gli insegnamenti nel progetto di innovazione. Annualmente tali Comitati predisporranno una relazione in merito agli sviluppi e agli esiti del progetto, da inviare alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR.

Art. 4

Disposizioni in materia di Esami di Stato

- 1 Restano ferme le disposizioni vigenti in materia di esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e di rilascio dei titoli di studio finali, che devono riferirsi ai percorsi liceali di cui al vigente ordinamento. L'attribuzione del credito scolastico viene effettuata secondo le vigenti disposizioni.
2. Considerato il carattere sperimentale del percorso di studi, non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 13, comma 4 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 , concernente l'ammissione agli esami di Stato con abbreviazione per merito.

IL MINISTRO
Marco Bussetti



**Proposta di Indicazioni Nazionali e
Obiettivi specifici di apprendimento
per il Liceo Artistico
Indirizzo Sperimentale TEATRO**

Premessa: le motivazioni della proposta

*La finalità del **Liceo artistico ad indirizzo Teatro** è quella di offrire agli allievi una formazione completa che consenta di comprendere pienamente ed apprezzare la complessità e la ricchezza dello spettacolo dal vivo. Un'eredità straordinaria, la tradizione teatrale europea, la più antica forma di rappresentazione e di spettacolo da cui tutte le altre si sono generate, viene qui recuperata per la formazione dei giovani: allo studio dei capolavori della drammaturgia europea, alla storia del teatro nella cultura occidentale, si uniranno la esperienza della progettazione di uno spettacolo e del laboratorio di regia e recitazione. Momento essenzialmente pubblico e collettivo, il teatro è il luogo, fisico e simbolico, in cui una comunità rappresenta se stessa, si riconosce ed esercita l'autocritica, diviene quindi un atto di crescita civile ed intellettuale, non semplice intrattenimento. Nell'evento teatrale i diversi linguaggi artistici trovano una meravigliosa occasione di unità e di integrazione: come linguaggi delle immagini sono parte fondamentale dell'impianto di ogni spettacolo. Il teatro contemporaneo si concepisce come 'arte della scena', parla infatti il linguaggio della 'visione', sia nella recitazione sia nell'allestimento scenico. Il curriculum del Liceo Artistico permette agevolmente l'inserimento di questo nuovo corso, poiché già prepara le competenze artistiche relative al linguaggio delle immagini, a parte quelle specificamente teatrali per le quali sarà necessario far ricorso a professionalità esterne. Il Profilo educativo, culturale e professionale del Liceo Artistico prevede che gli studenti debbano "conoscere e padroneggiare i processi progettuali ed operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione all'indirizzo prescelto" (Allegato A al DPR. 15 marzo 2010, n. 89). L'itinerario didattico dell'indirizzo Teatro perciò promuove la scoperta e lo sviluppo della personalità artistica di ciascun allievo attraverso l'analisi dei testi, l'affinarsi della capacità interpretativa, la conoscenza dei linguaggi della scena, la padronanza dei propri mezzi espressivi, quali il corpo/movimento e la voce/parola. L'approccio al teatro avrà comunque un valore formativo e culturale, senza ambizioni professionali, in analogia con quanto previsto dall'art. 2 del DPR n. 15 marzo 2010 n. 89, che attribuisce ai Licei il compito di "fornire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà".*

Per questa finalità tutti gli insegnanti di area comune "curveranno" il loro programma in un'ottica di cooperazione interdisciplinare, sviluppandolo in modo coerente e, ove possibile, parallelo al percorso storico e tematico indicato nelle linee guida dell'indirizzo, così da cogliere e valorizzare tutte le possibili occasioni di complementarietà tra le discipline.

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente

Al termine del quinquennio lo studente dovrà possedere queste competenze:

- *Sarà in grado di riconoscere gli elementi costitutivi dello spettacolo teatrale e la loro funzione nei diversi generi;*
- *Sarà in grado di progettare in modo coerente un piano di regia di un testo teatrale e di gestire autonomamente il percorso di “messa in scena” dell’opera, coordinando le operazioni implicate nel passaggio dalla pagina scritta alla rappresentazione sul palcoscenico;*
- *Avrà padronanza della storia del teatro sia in relazione alla funzione sociale e al contesto storico sia rispetto all’analisi della produzione teatrale di ogni epoca, cogliendone la relazione con gli altri linguaggi artistici contemporanei;*
- *Sarà in grado di interpretare un testo teatrale come esercizio continuo della “pratica” artistica e della propria creatività, avendo acquisito consapevolezza dei propri riferimenti culturali, teorici e stilistici;*
- *Avrà acquisito padronanza, per averli sperimentati direttamente durante il percorso triennale, dei propri mezzi espressivi quali il corpo/movimento e la voce/parola;*
- *Sarà in grado di riconoscere i principali modelli e strutture della drammaturgia, le forme dell’organizzazione teatrale affermatesi nella storia e le relative forme dello spazio scenico;*
- *Sarà in grado di progettare lo spazio scenico entro cui si svolge la rappresentazione, sovrintendendo alla sua restituzione grafica e geometrica e alla realizzazione delle forme pittoriche, plastiche ed architettoniche che costituiscono l’allestimento dell’opera.*

CORSO DI STUDI E DIPLOMA

Il percorso di studio si articola in:

- primo biennio (formazione artistica comune a tutti gli indirizzi);
- secondo biennio (scelta dell’indirizzo e preparazione specifica sulle discipline caratterizzanti). **Anche l’indirizzo Teatro, infatti, parte dal terzo anno;**
- quinto anno (completamento della formazione e orientamento verso la prosecuzione degli studi).

Come si vede, il percorso mantiene la stessa struttura del Liceo Artistico in cui viene incardinato. Nella presentazione delle Indicazioni per le diverse materie, si dà priorità alle discipline caratterizzanti il corso in quanto le altre materie, al di là delle specifiche curvature, non evidenziano significative differenze rispetto agli altri indirizzi del Liceo Artistico.

Punto di forza dell’indirizzo sarà il concorso programmato e sistematico di tutte le discipline (motivo per cui risultano importanti anche le curvature delle materie non caratterizzanti il corso) al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, in un’ottica di cooperazione interdisciplinare che vede complementari l’approccio storico, tematico,

strutturale, tecnico-formale e l'aspetto progettuale che caratterizza ciascuna disciplina, evitando che uno di essi possa assumere un ruolo predominante, per valorizzare tutte le possibili occasioni di complementarità su cui si fonda la costruzione del sapere.

L'assetto metodologico, quindi, sarà particolarmente curato, si ritiene infatti fondamentale superare la divisione fra momento teorico e momento pratico-operativo, guardando alla didattica per progetti come pratica educativa che coinvolge gli studenti nel lavorare intorno a un compito condiviso e significativo, che vede sinergicamente collegate la progettazione e la realizzazione di un prodotto artistico attraverso la collaborazione di tutti gli apprendimenti disciplinari. In questo modo il compito e non la disciplina diventa il nucleo attorno a cui i docenti struttureranno la progettazione didattica. I contenuti delle discipline, assieme alle conoscenze procedurali assumeranno la funzione di stimoli motivazionali e strumenti necessari all'analisi ed alla soluzione di problemi, sia sul piano ideativo e progettuale sia sul piano tecnico-operativo e stilistico, con una rilevanza non solo all'interno ma anche all'esterno della scuola.

In quest'ottica, la questione della rilevanza esterna, strettamente collegata all'operare per progetti, comporta la necessità di creare un forte raccordo fra la scuola ed il territorio. È necessario sottolineare, infatti, che lo spazio teatrale è sì un luogo fisico, ma principalmente un luogo concettuale carico di valenze storico-culturali, strettamente connesso alla progettazione ed all'allestimento dello spettacolo teatrale il cui destinatario finale è il pubblico. Motivo per cui risulta fondamentale la possibilità di definire accordi con il territorio per:

1. poter fruire di differenti spazi, funzionali alle tipologie di performances che ciascuna scuola, nella sua autonomia, intende mettere in scena nel corso del triennio
2. acquisire specifiche professionalità nell'ambito della docenza, non reperibili all'interno delle classi di concorso della scuola
3. curare l'acquisizione di competenze professionali principalmente tecniche, ma anche artistiche ed interpretative che hanno a che fare con i differenti mestieri del teatro, ma che non possono essere tutte pienamente acquisite all'interno del curriculum scolastico.

Con riferimento all'acquisizione di competenze professionali degli studenti, anche l'alternanza scuola-lavoro, come metodologia di apprendimento che si avvale della piena cooperazione e del coinvolgimento del mondo del lavoro, costituisce uno strumento utile per realizzare percorsi formativi che potranno completare il profilo culturale e professionale di ciascuno studente che decide di seguire l'indirizzo, nel rispetto degli interessi e delle inclinazioni personali.

Il percorso di studi è di 5 anni e si conclude con l'acquisizione del diploma di Liceo Artistico ad indirizzo Teatro; poiché assicura anche gli strumenti critici e culturali per affrontare i diversi ambiti del sapere, dà accesso a tutti i corsi di laurea universitari.

Proposta di

Indicazioni nazionali per il Liceo Artistico - indirizzo Teatro

Indicazioni preliminari e comuni

- Per il Laboratorio di teatro e per l'insegnamento di Storia del teatro la scuola si avvale della collaborazione di professionisti esterni in assenza di risorse interne in possesso di specifiche competenze e titoli di studio inerenti alla disciplina;

Fatta salva la loro specificità, le diverse discipline si correlano tra loro attraverso proposte interdisciplinari. È importante che tutte le discipline, nell'area di base, prevedano "curvature" specifiche in relazione al profilo in uscita dello studente;

- Lo studio delle letterature italiana e inglese comprende anche la relativa storia del teatro, nei diversi anni;

- L'insegnamento della lingua inglese, presente in tutte e 5 le annualità, dà ampio spazio alla lingua parlata. Lo studio della lingua inglese prevederà l'acquisizione di competenze nell'espressione orale in lingua onde consentire l'allestimento di opere teatrali anglofone in lingua originale.

- La storia dell'arte presterà particolare attenzione al rapporto del teatro con le arti figurative, quindi agli spazi, alle scene, ai costumi.

Di fondamentale importanza saranno i rapporti attivi con il territorio: la città, gli enti locali, i centri produttivi e distributivi di teatro e cinema. Risulterà fondamentale didatticamente poter seguire molteplici esperienze creative dal vivo, poterle osservare e valutare.

DISCIPLINE PROGETTUALI DELLO SPETTACOLO

Linee generali e competenze

Le Discipline progettuali dello spettacolo vengono assegnate a docenti interni (classi di concorso A-08, A-09 o A-14). Partendo da una concezione del teatro come "*arte della scena*" e non solo trasposizione scenica di un testo letterario, concezione affermata nel Novecento, divengono fondamentali i rapporti tra il teatro e le arti figurative che sono pienamente coinvolte nella rappresentazione per gli aspetti scenografici in primo luogo, ma anche per la costumistica e l'illuminotecnica. Queste discipline hanno in comune con il teatro l'elemento della visione, l'essere "*arti della visione*" che insieme integrano, perfezionano e valorizzano quello che viene definito il "*teatro di parola*". Tutte le discipline che concorrono alla realizzazione teatrale si rincorrono e si confondono fino a diventare un'unica armonia che fa del lavoro di tutte le figure coinvolte un vero e proprio "*teatro totale*".

Le *Discipline progettuali dello spettacolo* devono concretizzare questo approccio attraverso l'esercizio della progettazione che curi tutti gli aspetti scenici di uno spettacolo, affinché il testo individuato diventi forma attraverso i vari linguaggi che compongono la

dimensione scenica. La capacità di progettare la messa in scena di un'opera costituisce il vero obiettivo formativo e culturale della disciplina che sarà oggetto della seconda prova scritta degli Esami di Stato e si esprime nell'elaborazione di un "piano di regia". La scelta dei testi sui quali lavorare dovrà avvenire in sinergia, laddove possibile, con la *Storia del teatro* e il *Laboratorio di interpretazione e tecniche teatrali*.

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà essere in grado di applicare e coordinare, in maniera autonoma, i processi progettuali ed operativi finalizzati alla messa in scena teatrale di un testo o di un'altra forma di spettacolo dal vivo attraverso di un "piano di regia"; dovrà individuare nell'analisi del testo gli aspetti estetici, concettuali, espressivi e comunicativi che interagiscono fra loro in modo da dare corpo alla propria interpretazione. Lo studente, al termine del corso, dovrà inoltre possedere le competenze necessarie alla ideazione e all'allestimento, in maniera schematica, dello spazio scenico, nonché alla produzione degli elementi bidimensionali e tridimensionali che lo compongono. Il piano di regia sarà dunque il risultato finale di un percorso di ricerca, di interpretazione e di elaborazione di un testo teatrale in cui le esigenze e le capacità espressive dello studente prenderanno forma.

Obiettivi specifici di apprendimento

Gli allievi dovranno progressivamente acquisire (nel triennio) la capacità di compiere:

- a) *Scelte drammaturgiche*, quali adattamenti del testo, sue riduzioni e tagli, contaminazioni con altri linguaggi artistici (es. musica e danza);
- b) *Scelte interpretative* del testo analizzato, dalla sua restituzione fedele nei costumi e nell'ambientazione storica, alla sua attualizzazione nei contenuti e nei linguaggi, scelte che debbono rimanere stilisticamente coerenti;
- c) *Movimenti di scena e cambi scena*: il piano di regia prevede una gestione dello spazio scenico attraverso i movimenti degli attori e la sinergia con le scenografie progettate, le luci, i suoni, etc;
- d) *Scelte di allestimento scenico*: al termine del percorso gli allievi dovranno aver acquisito le competenze per la restituzione geometrica e per la realizzazione delle forme pittoriche, plastiche e architettoniche che costituiscono lo spazio scenico; conoscerà le tecniche di elaborazione pittorica e plastica e saprà utilizzare i mezzi multimediali di base con i software dedicati;
- e) *Scelte organizzative*: la produzione di uno spettacolo richiede un determinato budget economico, la presenza di molteplici professionalità, il rispetto delle norme in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro.

STORIA DEL TEATRO

Linee generali e competenze

Visti gli aspetti compositi, afferenti a più ambiti disciplinari, la materia potrà essere attribuita a docenti interni se nel Liceo artistico sono presenti le risorse professionali, in

alternativa è possibile affidarne l'insegnamento a docenti esterni con documentate competenze.

Obiettivo della disciplina è quello di sviluppare un percorso di tipo storico e teorico che focalizzi gli intrecci fra i testi teatrali e gli spazi della rappresentazione. Non si intende infatti affrontare la storia del teatro da un'angolazione puramente letteraria, quanto studiare le reciproche influenze tra la parola scritta, lo spazio scenico e il contesto sociale. Solo nelle relazioni con tutte le componenti dello spettacolo il testo trova la sua massima espressione, lasciando emergere le finalità artistiche, ma anche sociali e politiche sottese. L'evento teatrale dovrà essere percepito in rapporto alle condizioni storiche e culturali delle varie epoche, connesso ad un pubblico di spettatori, a precise concezioni artistiche ed educative. Ad esempio, sarà fondamentale leggere e comprendere una tragedia greca inserendola nel contesto storico-culturale, osservando chi erano gli spettatori, in quale spazio attori e pubblico co-agivano, quali erano le finalità della rappresentazione, quale valenza antropologica e pedagogica veniva assegnata al teatro nella Grecia classica. Sarà necessario, inoltre estendere l'osservazione e l'analisi alle diverse tipologie architettoniche degli edifici teatrali e a tutti gli elementi di scena. L'obiettivo essenziale è comprendere la specificità del testo teatrale che nasce non tanto per essere letto quanto per essere rappresentato in uno spazio pubblico.

Al docente di Storia del teatro viene affidato il compito della lettura e dell'analisi di testi classici della *drammaturgia* europea, antica, moderna e contemporanea, scelti di comune accordo con i docenti di Discipline progettuali dello spettacolo e di Laboratorio d'interpretazione e tecniche teatrale.

Obiettivi specifici di apprendimento

Si prenderà in esame l'evoluzione dello spazio e dei testi teatrali dall'età greca fino alle sperimentazioni del tardo Novecento. Essendo la materia da trattare veramente cospicua, sarà necessario delineare in generale il processo storico, e, nel contempo, focalizzare solo alcuni modelli di drammaturgia e di spettacolarità per non trascurare la lettura diretta delle opere. La suddivisione degli argomenti nell'arco del secondo biennio e del quinto anno seguirà questa periodizzazione:

- dal teatro antico al Rinascimento nel terzo anno;
- i secoli XVII e XVIII nel quarto anno;
- l'Ottocento e il Novecento nel quinto anno.

Di seguito l'indicazione e la successione dei contenuti essenziali:

1. Il teatro greco: l'edificio classico, l'attore, il coro, le macchine sceniche. La nascita della tragedia: Eschilo, Sofocle, Euripide, Aristofane.
2. Il teatro romano: l'edificio teatrale, gli attori, i costumi, le scene. Gli autori latini: Plauto, Terenzio, Seneca.

3. Il Medio Evo: la condanna del teatro da parte della cultura cristiana, la scomparsa dell'edificio teatrale, i giullari, la teatralità di contenuto religioso.
4. Il Rinascimento: il teatro di corte, gli edifici teatrali, la nascita della scenografia moderna. Il teatro in volgare: Machiavelli, la Commedia dell'Arte.
5. Il teatro elisabettiano: l'edificio, la recitazione. La figura e l'opera di Shakespeare.
6. Il teatro barocco: la festa, il melodramma, il teatro francese di corte, il teatro spagnolo. Gli autori: Molière, Racine, Calderon de la Barca, Lope de Vega.
7. Il teatro del Settecento: la riforma di Goldoni, la teorizzazione del dramma in Diderot
8. Il Romanticismo tedesco e francese: Schiller, Goethe, Hugo.
9. Il naturalismo e il dramma borghese: Ibsen, Cechov.
10. Il teatro delle Avanguardie storiche: provocazione e sperimentazione. La nascita del teatro contemporaneo (metateatro e straniamento): Pirandello e Brecht.
11. Il teatro del secondo Novecento: nuove ricerche di recitazione e drammaturgia. Il Teatro dell'Assurdo, il Living Theatre, Grotowski, Beckett, Pinter, la neo-avanguardia.
12. Teatro e cinema: il loro rapporto nella produzione culturale contemporanea.

All'interno dell'insegnamento di Storia del teatro una parte del lavoro sarà dedicato allo studio della Drammaturgia. Obiettivi formativi di questa disciplina sono l'acquisizione di una generale conoscenza della drammaturgia europea, antica, moderna e contemporanea mediante la riflessione su alcuni autori e su alcuni capolavori e la comprensione delle regole, delle tradizioni e convenzioni in base a cui si costruiscono i drammi. Saranno prese in esame le relazioni di carattere storico e strutturale tra scrittura e pratica scenica, dal punto di vista critico e creativo. Dei testi potranno essere presentate alcune realizzazioni teatrali o filmiche, al fine di valutare l'apporto creativo del regista interprete.

Rispetto ai contenuti sopra indicati al termine del percorso triennale gli allievi dovranno essere in grado di:

- riconoscere i rapporti che collegano pagina e scena all'interno di periodi storici determinati;
- esaminare i testi drammatici più importanti della tradizione europea e di inquadrarli nei diversi contesti produttivi (la maggiore tragediografia greca, il XVII secolo inglese e francese, il dramma borghese europeo e il teatro contemporaneo);
- riconoscere e valutare i fenomeni drammaturgici originali all'interno di una produzione teatrale;
- esprimere un giudizio motivato, tramite l'esercizio della recensione, su di una rappresentazione o sulla recitazione di un attore, così come sulla scenografia.

LABORATORIO DI INTERPRETAZIONE E TECNICHE TEATRALI

Linee generali e competenze

Il Laboratorio di interpretazione e tecniche teatrali, affidato ad un docente interno in possesso di specifiche competenze documentate e titoli inerenti alla disciplina o, in

mancanza di risorse nell'organico d'istituto, ad un esperto esterno di alta professionalità in possesso di titoli, ha la funzione di contribuire, in sinergia con il corso di Storia del teatro e di Discipline progettuali dello spettacolo, all'acquisizione e all'applicazione delle tecniche teatrali. Il laboratorio si presenta come un momento di confronto e sperimentazione sulla base delle tecniche di interpretazione basate principalmente sul metodo di Konstantin Stanislavskij e sul metodo Lee Strasberg.

Va preliminarmente chiarito che il Laboratorio d'interpretazione e tecniche teatrali non ha lo scopo di formare attori, è strutturato su finalità formative e culturali e ha come scopo quello di condurre i giovani ad apprezzare la dimensione teatrale nella sua specificità e di riconoscere la pluralità delle dimensioni artistiche coinvolte.

Con il laboratorio di interpretazione e tecniche teatrali si va ad insistere su quell'aspetto pedagogico del teatro che consiste nel rappresentare i sistemi di vita e i "valori" della cultura della società.

Rappresentare in forma scenica la cultura significa, non solo conoscere profondamente la cultura, ma anche attivare forme rielaborative della stessa che portano lo studente a consolidarsi nel suo essere individuo e nel suo essere in società.

In quest'ottica fare teatro significa "creare e ricreare" la propria carta d'identità.

A tal fine si porrà attenzione su:

- La socializzazione: Il teatro è una forma di arte collettiva per eccellenza, fare teatro significa sempre e comunque fare un lavoro di gruppo. L'individuo farà parte di un gruppo con il quale condividerà la propria esperienza teatrale, quindi imparerà la condivisione dello spazio, il rispetto delle idee, e l'accettazione dei ruoli, approfondirà la conoscenza del proprio sé in relazione al gruppo.

- L'individualizzazione: riacquistare la propria identità, la coscienza del proprio ruolo nel gruppo, questo implica uno sviluppo dell'io nel rapporto relazionale con la realtà, "sentirsi persona" con i propri pensieri, sentimenti, emozioni, cultura, visione del mondo.

- Le emozioni: in ogni lavoro teatrale che si rispetti, le emozioni sono il piano di partenza per qualsiasi lavoro sul personaggio e sull'opera, Lo studente verrà naturalmente portato a fare un viaggio dentro le emozioni sia proprie sia del personaggio, a conoscerle, riconoscerle e gestirle. Lo stesso verrà dunque sensibilizzato verso un ascolto più attento e approfondito delle emozioni. Inoltre questo "ascolto sensibile" delle emozioni permetterà allo studente di riacquistare la coscienza della propria dimensione emozionale quale prerogativa essenziale per sviluppare la consapevolezza del valore della persona e della persona nella società.

- Lingua: Valorizzazione della lingua e, connesso ad essa, un uso di molteplici linguaggi che garantiscono la comunicazione all'interno di una comunità specifica.

- Creatività: essendo un lavoro basato sull'arte, saranno previsti momenti di libera espressione della propria creatività, atti a creare momenti da inserire all'interno dell'attività in fase di training e momenti da aggiungere all'interno del copione dell'opera in atto.

Gli obiettivi generali del laboratorio sono:

- Educare al linguaggio teatrale
- Educare al lavoro di gruppo
- Migliorare la comunicazione stimolando l'ascolto reciproco
- Rafforzare il desiderio di conoscere l'altro
- Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione
- Educare il proprio corpo
- Sperimentare la lingua
- Approfondire le proprie conoscenze
- Esprimere le proprie emozioni
- Mettersi in gioco
- Sviluppare le proprie competenze
- Imparare a rapportarsi con il pubblico
- Sviluppare il giudizio critico e l'atteggiamento autocritico
- Rafforzare l'autodisciplina
- Favorire l'integrazione sociale

Gli obiettivi cognitivi del laboratorio sono:

- Promuovere e divulgare l'educazione al teatro e al suo linguaggio
- Comprensione di un testo teatrale
- Capire e conoscere i personaggi e la storia
- Analisi e studio approfondito del testo
- Lettura interpretata del testo
- Prove di recitazione del testo
- Dal testo alla scena: prove per allestimento dell'opera
- Acting: messa in scena della commedia

Attraverso questa disciplina lo studente acquisirà, inoltre, competenze nell'uso della voce, nelle tecniche di emissione vocale, della dizione e dell'articolazione.

Questa attività avrà come riferimento la figura del professionista della "scena teatrale", che ora sarà il "maestro" attore, specialmente durante il secondo biennio ora sarà il regista (in particolare al quinto anno): come "maestro" accompagnerà lo studente lungo il percorso dell'interpretazione e delle tecniche teatrali, come regista farà conoscere e comprendere la complessità dell'attività teatrale e quindi acquisire la consapevolezza dei problemi e dei meccanismi implicati dalla 'mise-en-scene'. Il regista, infatti, è colui che traspone il testo dalla pagina scritta al palcoscenico, che ha una visione complessiva della messa in scena, che adatta ed interpreta il testo, che guida gli attori secondo la propria interpretazione del testo, gestisce l'iter progettuale di una messa in scena e pianifica tutte le operazioni necessarie e coordina tutte le figure professionali coinvolte.

In questa prospettiva il compito del docente di Laboratorio sarà quello di far compiere esperienza delle principali dimensioni coinvolte nell'attività teatrale:

- il rapporto fra teatro e letteratura;
- il rapporto dell'attore con il personaggio: la recitazione;
- la messa in scena e la figura del regista;

Altri contenuti collaterali possono essere trattati all'interno del laboratorio come il rapporto del teatro con la danza, il rapporto tra il teatro e il cinema e il teatro di figura.

Il docente di Laboratorio d'interpretazione e di tecniche teatrali lavorerà, quindi, in modo sinergico con i docenti di "Discipline progettuali dello spettacolo" e di "Storia del teatro".

Obiettivi specifici di apprendimento

La valenza formativa di questo insegnamento sta nell'esperienza diretta della 'costruzione' di uno spettacolo e di tutte le dimensioni e competenze artistiche che concorrono a questo processo.

a) Il rapporto tra il teatro e la letteratura

Questa parte del lavoro dovrà essere condotta in collaborazione con il docente di Storia del teatro e di Italiano. Lo studente dovrà comprendere la alterità del testo drammaturgico rispetto al testo narrativo: non viene scritto per la semplice lettura, ma per divenire rappresentazione scenica. Compresa questa specificità, lo studente dovrà essere condotto a:

- Leggere direttamente alcune opere teatrali fondamentali per il III, IV e V° anno, in accordo con il docente di Storia del teatro;
- Compiere operazioni di riduzione ed adattamento teatrale sui testi affrontati;
- Sperimentare operazioni di scrittura: individualmente o a piccoli gruppi gli studenti dovranno esercitarsi nella scrittura di semplici forme drammaturgiche, come il monologo e il dialogo;
- Compiere operazioni di riduzione e di adattamento di testi non drammaturgici, cioè nati come fiabe, racconti, autobiografie, romanzi.

b) il rapporto fra l'attore e il personaggio: la recitazione

Una particolare attenzione dovrà essere dedicata a questo aspetto, all'esperienza della recitazione che contiene una indubbia valenza formativa per i giovani, anche al di là delle competenze teatrali. Per affrontare il rapporto dell'attore con il personaggio si individuano qui alcuni possibili riferimenti teorici per la recitazione a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, senza preclusioni verso altre esperienze:

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Linee generali e competenze

Lingua

La lingua italiana rappresenta un bene culturale nazionale, un elemento essenziale dell'identità di ogni studente e il preliminare mezzo di accesso alla conoscenza: la dimensione linguistica si trova infatti al crocevia fra le competenze comunicative, logico argomentative e culturali declinate dal Profilo educativo, culturale e professionale comune a tutti i percorsi liceali.

Al termine del percorso liceale lo studente padroneggia la lingua italiana: è in grado di esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua; di compiere operazioni fondamentali, quali riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento; di illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico.

L'osservazione sistematica delle strutture linguistiche consente allo studente di affrontare testi anche complessi, presenti in situazioni di studio o di lavoro. A questo scopo si serve anche di strumenti forniti da una riflessione metalinguistica basata sul ragionamento circa le funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantico, testuale) nella costruzione ordinata del discorso.

Ha inoltre una complessiva coscienza della storicità della lingua italiana, maturata attraverso la lettura fin dal biennio di alcuni testi letterari distanti nel tempo, e approfondita poi da elementi di storia della lingua, delle sue caratteristiche sociolinguistiche e della presenza dei dialetti, nel quadro complessivo dell'Italia odierna, caratterizzato dalle varietà d'uso dell'italiano stesso.

Letteratura

Il gusto per la lettura resta un obiettivo primario dell'intero percorso di istruzione, da non compromettere attraverso una indebita e astratta insistenza sulle griglie interpretative e sugli aspetti metodologici, la cui acquisizione avverrà progressivamente lungo l'intero quinquennio, sempre a contatto con i testi e con i problemi concretamente sollevati dalla loro esegesi. A descrivere il panorama letterario saranno altri autori e testi, oltre a quelli esplicitamente menzionati, scelti in autonomia dal docente, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi liceali.

Al termine del percorso lo studente ha compreso il valore intrinseco della lettura, come risposta a un autonomo interesse e come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo; ha inoltre acquisito stabile familiarità con la letteratura, con i suoi strumenti espressivi e con il metodo che essa richiede. È in grado di riconoscere l'interdipendenza fra le esperienze che vengono rappresentate (i temi, i sensi espliciti e impliciti, gli archetipi e le forme simboliche) nei testi e i modi della rappresentazione (l'uso estetico e retorico delle forme letterarie e la loro capacità di contribuire al senso).

Lo studente acquisisce un metodo specifico di lavoro, impadronendosi via via degli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi: l'analisi linguistica, stilistica, retorica; l'intertestualità e la relazione fra temi e generi letterari; l'incidenza della stratificazione di letture diverse nel tempo. Ha potuto osservare il processo creativo dell'opera letteraria, che spesso si compie attraverso stadi diversi di elaborazione. Nel corso del quinquennio

matura un'autonoma capacità di interpretare e commentare testi in prosa e in versi, di porre loro domande personali e paragonare esperienze distanti con esperienze presenti nell'oggi.

Lo studente ha inoltre una chiara cognizione del percorso storico della letteratura italiana dalle Origini ai nostri giorni: coglie la dimensione storica intesa come riferimento a un dato contesto; l'incidenza degli autori sul linguaggio e sulla codificazione letteraria (nel senso sia della continuità sia della rottura); il nesso con le domande storicamente presenti nelle diverse epoche. Ha approfondito poi la relazione fra letteratura ed altre espressioni culturali, anche grazie all'apporto sistematico delle altre discipline che si presentano sull'asse del tempo (storia, storia dell'arte, storia della filosofia). Ha una adeguata idea dei rapporti con le letterature di altri Paesi, affiancando la lettura di autori italiani a letture di autori stranieri, da concordare eventualmente con i docenti di Lingua e cultura straniera, e degli scambi reciproci fra la letteratura e le altre arti.

Ha compiuto letture dirette dei testi (opere intere o porzioni significative di esse, in edizioni filologicamente corrette), ha preso familiarità con le caratteristiche della nostra lingua letteraria, formatasi in epoca antica con l'apparire delle opere di autori di primaria importanza, soprattutto di Dante. Ha una conoscenza consistente della Commedia dantesca, della quale ha colto il valore artistico e il significato per il costituirsi dell'intera cultura italiana. Nell'arco della storia letteraria italiana ha individuato i movimenti culturali, gli autori di maggiore importanza e le opere di cui si è avvertita una ricorrente presenza nel tempo, e ha colto altresì la coesistenza, accanto alla produzione in italiano, della produzione in dialetto.

La lettura di testi di valore letterario ha consentito allo studente un arricchimento anche linguistico, in particolare l'ampliamento del patrimonio lessicale e semantico, la capacità di adattare la sintassi alla costruzione del significato e di adeguare il registro e il tono ai diversi temi, l'attenzione all'efficacia stilistica, che sono presupposto della competenza di scrittura.

Obiettivi specifici di apprendimento

Lingua

PRIMO BIENNIO

Nel primo biennio, lo studente colma eventuali lacune e consolida e approfondisce le capacità linguistiche orali e scritte, mediante attività che promuovano un uso linguistico efficace e corretto, affiancate da una riflessione sulla lingua orientata ai dinamismi di coesione morfosintattica e coerenza logico-argomentativa del discorso, senza indulgere in minuziose tassonomie e riducendo gli aspetti nomenclatori. Le differenze generali nell'uso della lingua orale, scritta e trasmessa saranno oggetto di particolare osservazione, così

come attenzione sarà riservata alla conoscenza della drammaturgia europea e moderna .

Nell'ambito della produzione orale lo studente sarà abituato al rispetto dei turni verbali, all'ordine dei temi e all'efficacia espressiva. Nell'ambito della produzione scritta saprà controllare la costruzione del testo secondo progressioni tematiche coerenti, l'organizzazione logica entro e oltre la frase, l'uso dei connettivi (preposizioni, congiunzioni, avverbi e segnali di strutturazione del testo), dell'interpunzione, e saprà compiere adeguate scelte lessicali.

Tali attività consentiranno di sviluppare la competenza testuale sia nella comprensione (individuare dati e informazioni, fare inferenze, comprendere le relazioni logiche interne) sia nella produzione (curare la dimensione testuale, ideativa e linguistica). Oltre alla pratica tradizionale dello scritto esteso, nelle sue varie tipologie, lo studente sarà in grado di comporre brevi scritti su consegne vincolate, parafrasare, riassumere cogliendo i tratti informativi salienti di un testo, titolare, parafrasare, relazionare, comporre testi variando i registri e i punti di vista; redigere .

Questo percorso utilizzerà le opportunità offerte da tutte le discipline con i loro specifici linguaggi per facilitare l'arricchimento del lessico e sviluppare le capacità di interazione con diversi tipi di testo, compreso quello scientifico: la trasversalità dell'insegnamento della Lingua italiana impone che la collaborazione con le altre discipline sia effettiva e programmata.

Al termine del primo biennio affronterà, in prospettiva storica, il tema della nascita, dalla matrice latina, dei volgari italiani e della diffusione del fiorentino letterario fino alla sua sostanziale affermazione come lingua italiana.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Nel secondo biennio e nell'anno finale lo studente consolida e sviluppa le proprie conoscenze e competenze linguistiche in tutte le occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua, considerata in una grande varietà di testi proposti allo studio.

L'affinamento delle competenze di comprensione e produzione sarà perseguito sistematicamente, in collaborazione con le altre discipline che utilizzano testi, sia per lo studio e per la comprensione sia per la produzione (relazioni, verifiche scritte ecc.). In questa prospettiva, si avrà particolare riguardo al possesso dei lessici disciplinari, con particolare attenzione ai termini che passano dalle lingue speciali alla lingua comune o che sono dotati di diverse accezioni nei diversi ambiti di uso.

Lo studente analizzerà i testi letterari anche sotto il profilo linguistico, praticando la spiegazione letterale per rilevare le peculiarità del lessico, della semantica e della sintassi e, nei testi poetici, l'incidenza del linguaggio figurato e della metrica. Essi, pur restando al centro dell'attenzione, andranno affiancati da testi di altro tipo, evidenziandone volta a volta i tratti peculiari; nella prosa saggistica, ad esempio, si metteranno in evidenza le tecniche dell'argomentazione.

Nella prospettiva storica della lingua si metteranno in luce la decisiva codificazione

cinquecentesca, la fortuna dell'italiano in Europa soprattutto in epoca rinascimentale, l'importanza della coscienza linguistica nelle generazioni del Risorgimento, la progressiva diffusione dell'italiano parlato nella comunità nazionale dall'Unità ad oggi. Saranno segnalate le tendenze evolutive più recenti per quanto riguarda la semplificazione delle strutture sintattiche, la coniazione di composti e derivati, l'accoglienza e il calco di dialettalismi e forestierismi.

Indirizzo teatrale

Particolare attenzione sarà riservata alla lettura ed all'analisi di testi teatrali. Partendo dall'analisi di opere teatrali italiane e straniere, in un'ottica interdisciplinare, verrà affrontata:

- **la struttura compositiva del testo teatrale**
- **la differenza fra testo teatrale e testo letterario**
- **in collaborazione con il docente di storia del teatro, la riduzione e l'adattamento teatrale dei testi affrontati;**
- **la differenza fra il teatro di parola ed il teatro di azione;**
- **la molteplicità dei codici che intervengono nella rappresentazione teatrale;**
- **il rapporto fra messinscena e destinatario finale, con specifico riferimento al contesto storico-sociale (anche attraverso l'analisi delle differenti interpretazioni drammaturgiche di uno stesso testo).**

Letteratura

PRIMO BIENNIO

Nel corso del primo biennio lo studente incontra opere e autori significativi della classicità, da leggere in traduzione, al fine di individuare i caratteri principali della tradizione letteraria e culturale, con particolare attenzione a opere fondative per la civiltà occidentale e radicatesi –magari in modo inconsapevole – nell'immaginario collettivo, così come è andato assestandosi nel corso dei secoli (i poemi omerici, la tragedia attica del V secolo, l'Eneide, qualche altro testo di primari autori greci e latini, specie nei Licei privi di discipline classiche, la Bibbia);

accanto ad altre letture da autori di epoca moderna anche stranieri, leggerà I Promessi Sposi di Manzoni, quale opera che somma la qualità artistica, il contributo decisivo alla formazione dell'italiano moderno, l'esemplarità realizzativa della forma-romanzo, l'ampiezza e la varietà di temi e di prospettive sul mondo.

Alla fine del primo biennio si accosterà, attraverso alcune letture di testi, alle prime espressioni della letteratura italiana: la poesia religiosa, i Siciliani, la poesia toscana prestilnovistica. Attraverso l'esercizio sui testi inizia ad acquisire le principali tecniche di analisi (generi letterari, metrica, retorica, ecc.).

SECONDO BIENNIO

Il disegno storico della letteratura italiana si estenderà dallo Stilnovo al Romanticismo. Il

tracciato diacronico, essenziale alla comprensione della storicità di ogni fenomeno letterario, richiede di selezionare, lungo l'asse del tempo, i momenti più rilevanti della civiltà letteraria, gli scrittori e le opere che più hanno contribuito sia a definire la cultura del periodo cui appartengono, sia ad arricchire, in modo significativo e durevole, il sistema letterario italiano ed europeo, tanto nel merito della rappresentazione simbolica della realtà, quanto attraverso la codificazione e l'innovazione delle forme e degli istituti dei diversi generi. Su questi occorrerà, dunque, puntare, sottraendosi alla tentazione di un generico enciclopedismo.

Il senso e l'ampiezza del contesto culturale, dentro cui la letteratura si situa con i mezzi espressivi che le sono propri, non possono essere ridotti a semplice sfondo narrativo sul quale si stampano autori e testi. Un panorama composito, che sappia dar conto delle strutture sociali e del loro rapporto con i gruppi intellettuali (la borghesia comunale, il clero, le corti, la città, le forme della committenza), dell'affermarsi di visioni del mondo (l'umanesimo, il Rinascimento, il barocco, l'Illuminismo) e di nuovi paradigmi etici e conoscitivi (la nuova scienza, la secolarizzazione), non può non giovare dell'apporto di diversi domini disciplinari.

E ' dentro questo quadro, di descrizione e di analisi dei processi culturali - cui concorrerà lo studio della storia, della filosofia, della storia dell'arte, delle discipline scientifiche - che troveranno necessaria collocazione, oltre a Dante (la cui *Commedia* sarà letta nel corso degli ultimi tre anni, nella misura di almeno 25 canti complessivi), la vicenda plurisecolare della lirica (da Petrarca a Foscolo), la grande stagione della poesia narrativa cavalleresca (Ariosto, Tasso), le varie manifestazioni della prosa, dalla novella al romanzo (da Boccaccio a Manzoni), dal trattato politico a quello scientifico (Machiavelli, Galileo),

Indirizzo teatrale

Attraverso un approccio diretto alle opere ed alle fonti, durante il terzo anno, verranno affrontate le forme di teatralità diffuse nel Medio Evo e nel Rinascimento : le sacre rappresentazioni; il teatro di corte, dal latino al volgare; la commedia del '500, con letture di riferimento (ad esempio: *La mandragola* di Machiavelli).

Il lavoro del quarto anno affronterà la produzione teatrale dal Seicento al primo Ottocento in un'ottica aperta alla coeva produzione europea. Verranno analizzate le due forme tipicamente italiane, la Commedia dell'Arte e il melodramma. Con particolare riferimento alla riforma del teatro di Goldoni.

QUINTO ANNO

In ragione delle risonanze novecentesche della sua opera e, insieme, della complessità della sua posizione nella letteratura europea del XIX secolo, Leopardi sarà studiato all'inizio dell'ultimo anno. Sempre facendo ricorso ad una reale programmazione multidisciplinare, il disegno storico, che andrà dall'Unità d'Italia ad oggi, prevede che lo studente sia in grado di comprendere la relazione del sistema letterario (generi, temi, stili, rapporto con il pubblico, nuovi mezzi espressivi) da un lato con il corso degli eventi che hanno modificato via via l'assetto sociale e politico italiano e dall'altro lato con i fenomeni

che contrassegnano più generalmente la modernità e la postmodernità, osservate in un panorama sufficientemente ampio, europeo ed extraeuropeo.

Al centro del percorso saranno gli autori e i testi che più hanno marcato l'innovazione profonda delle forme e dei generi, prodottasi nel passaggio cruciale fra Ottocento e Novecento, segnando le strade lungo le quali la poesia e la prosa ridefiniranno i propri statuti nel corso del XX secolo. Da questo profilo, le vicende della lirica, meno che mai riducibili ai confini nazionali, non potranno che muovere da Baudelaire e dalla ricezione italiana della stagione simbolista europea che da quello s'inaugura. L'incidenza lungo tutto il Novecento delle voci di Pascoli e d'Annunzio ne rende imprescindibile lo studio; così come, sul versante della narrativa, la rappresentazione del "vero" in Verga e la scomposizione delle forme del romanzo in Pirandello e Svevo costituiscono altrettanti momenti non eludibili del costituirsi della "tradizione del Novecento".

Dentro il secolo XX e fino alle soglie dell'attuale, il percorso della poesia, che esordirà con le esperienze decisive di Ungaretti, Saba e Montale, contemplerà un'adeguata conoscenza di testi scelti tra quelli di autori della lirica coeva e successiva (per esempio Rebora, Campana, Luzi, Sereni, Caproni, Zanzotto, ...). Il percorso della narrativa, dalla stagione neorealista ad oggi, comprenderà letture da autori significativi come Gadda, Fenoglio, Calvino, P. Levi e potrà essere integrato da altri autori (per esempio Pavese, Pasolini, Morante, Meneghelli...). Raccomandabile infine la lettura di pagine della migliore prosa saggistica, giornalistica, memorialistica .

Per l'indirizzo teatrale

Nel corso del quinto anno verranno **lette ed analizzate** alcune opere drammaturgiche particolarmente significative: un testo europeo legato agli schemi del teatro di prosa borghese (es. "Casa di bambola" di Ibsen), il teatro avanguardista dei futuristi; il teatro grottesco e il metateatro di Pirandello; il teatro politico di Brecht; **il teatro dell'assurdo; i rapporti fra teatro, letteratura, cinema.**

STORIA E GEOGRAFIA

Linee generali e competenze

Storia

Al termine del percorso liceale lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.

Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la

capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica, in quanto insegnare storia è proporre lo svolgimento di eventi correlati fra loro secondo il tempo. D'altro canto non va trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio. La storia comporta infatti una dimensione geografica; e la geografia umana, a sua volta, necessita di coordinate temporali.

Le due dimensioni spazio-temporali devono far parte integrante dell'apprendimento della disciplina.

Avvalendosi del lessico di base della disciplina, lo studente rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, coglie gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale. A tal proposito uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali (solo per citare qualche esempio, dalla Magna Charta Libertatum alla Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America, dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino alla Dichiarazione universale dei diritti umani), maturando altresì, anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.

E' utile ed auspicabile rivolgere l'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale per tutto l'arco del percorso, dedicando opportuno spazio, per fare qualche esempio, alla civiltà indiana al tempo delle conquiste di Alessandro Magno; alla civiltà cinese al tempo dell'impero romano; alle culture americane precolombiane; ai paesi extraeuropei conquistati dal colonialismo europeo tra Sette e Ottocento, per arrivare alla conoscenza del quadro complessivo delle relazioni tra le diverse civiltà nel Novecento. Una particolare attenzione sarà dedicata all'approfondimento di particolari nuclei tematici propri dei diversi percorsi liceali.

Pur senza nulla togliere al quadro complessivo di riferimento, uno spazio adeguato potrà essere riservato ad attività che portino a valutare diversi tipi di fonti, a leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative: ciò al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse. Lo studente maturerà inoltre un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare. Attenzione, altresì, dovrà essere dedicata alla verifica frequente dell'esposizione orale, della quale in particolare sarà auspicabile sorvegliare la precisione nel collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica.

Geografia

Al termine del percorso biennale lo studente conoscerà gli strumenti fondamentali della disciplina ed avrà acquisito familiarità con i suoi principali metodi, anche traendo partito da opportune esercitazioni pratiche, che potranno beneficiare, in tale prospettiva, delle nuove tecniche di lettura e rappresentazione del territorio. Lo studente saprà orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografico-fisici e geopolitici, e avrà di conseguenza acquisito un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio. Saprà in particolare descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, mettendo in relazione le ragioni storiche di "lunga durata", i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà in chiave multiscalare.

Obiettivi specifici di apprendimento

Storia

PRIMO BIENNIO

Il primo biennio sarà dedicato allo studio delle civiltà antiche e di quella altomedievale. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: le principali civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano-barbarica; società ed economia nell'Europa altomedioevale; la Chiesa nell'Europa altomedievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Impero e regni nell'Alto medioevo; il particolarismo signorile e feudale.

Lo studio dei vari argomenti sarà accompagnato da una riflessione sulla natura delle fonti utilizzate nello studio della storia antica e medievale e sul contributo di discipline come l'archeologia, l'epigrafia e la paleografia.

SECONDO BIENNIO

Il terzo e il quarto anno saranno dedicati allo studio del processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad una dimensione globale tra medioevo ed età moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI secolo fino alle soglie del Novecento.

Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: i diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo; i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; la Chiesa e i movimenti religiosi; società ed economia nell'Europa basso medievale; la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie; le scoperte geografiche e le loro conseguenze; la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa; la costruzione degli stati moderni e l'assolutismo; lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale; le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese); l'età napoleonica e la Restaurazione; il problema della

nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita; l'Occidente degli Stati-Nazione; la questione sociale e il movimento operaio; la seconda rivoluzione industriale; l'imperialismo e il nazionalismo; lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento. E' opportuno che alcuni temi cruciali (ad esempio: società e cultura del Medioevo, il Rinascimento, La nascita della cultura scientifica nel Seicento, l'Illuminismo, il Romanticismo) siano trattati in modo interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti.

QUINTO ANNO

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri. Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, è tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto.

Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: l'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la Shoah e gli altri genocidi del XX secolo; la seconda guerra mondiale; l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana.

Il quadro storico del secondo Novecento dovrà costruirsi attorno a tre linee fondamentali: 1) dalla "guerra fredda" alle svolte di fine Novecento: l'ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy, il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell'Unione Europea, i processi di globalizzazione, la rivoluzione informatica e le nuove conflittualità del mondo globale;

2) decolonizzazione e lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America latina: la nascita dello stato d'Israele e la questione palestinese, il movimento dei non-allineati, la rinascita della Cina e dell'India come potenze mondiali;

3) la storia d'Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico all'inizio degli anni 90.

Alcuni temi del mondo contemporaneo andranno esaminati tenendo conto della loro natura "geografica" (ad esempio, la distribuzione delle risorse naturali ed energetiche, le dinamiche migratorie, le caratteristiche demografiche delle diverse aree del pianeta, le relazioni tra clima ed economia). Particolare cura sarà dedicata a trattare in maniera interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti, temi cruciali per la cultura europea (a titolo di esempio: l'esperienza della guerra, società e cultura nell'epoca del totalitarismo, il rapporto fra intellettuali e potere politico).

Geografia

PRIMO BIENNIO

Nel corso del biennio lo studente si concentrerà sullo studio del pianeta contemporaneo, sotto un profilo tematico, per argomenti e problemi, e sotto un profilo regionale, volto ad approfondire aspetti dell'Italia, dell'Europa, dei continenti e degli Stati.

Nella costruzione dei percorsi didattici andranno considerati come temi principali: il paesaggio, l'urbanizzazione, la globalizzazione e le sue conseguenze, le diversità culturali (lingue, religioni), le migrazioni, la popolazione e la questione demografica, la relazione tra economia, ambiente e società, gli squilibri fra regioni del mondo, lo sviluppo sostenibile (energia, risorse idriche, cambiamento climatico, alimentazione e biodiversità), la geopolitica, l'Unione europea, l'Italia, l'Europa e i suoi Stati principali, i continenti e i loro Stati più rilevanti.

Oltre alle conoscenze di base della disciplina acquisite nel ciclo precedente relativamente all'Italia, all'Europa e agli altri continenti andranno proposti temi-problemi da affrontare attraverso alcuni esempi concreti che possano consolidare la conoscenza di concetti fondamentali e attuali, da sviluppare poi nell'arco dell'intero quinquennio.

A livello esemplificativo lo studente descriverà e collocherà su base cartografica, anche attraverso l'esercizio di lettura delle carte mute, i principali Stati del mondo (con un'attenzione particolare all'area mediterranea ed europea). Tale descrizione sintetica mirerà a fornire un quadro degli aspetti ambientali, demografici, politico-economici e culturali favorendo comparazioni e cambiamenti di scala. Importante a tale riguardo sarà anche la capacità di dar conto dell'importanza di alcuni fattori fondamentali per gli insediamenti dei popoli e la costituzione degli Stati, in prospettiva geostorica (esistenza o meno di confini naturali, vie d'acqua navigabili e vie di comunicazione, porti e centri di transito, dislocazione delle materie prime, flussi migratori, aree linguistiche, diffusione delle religioni).

Nello specifico degli aspetti demografici lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie ad analizzare i ritmi di crescita delle popolazioni, i flussi delle grandi migrazioni del passato e del presente, la distribuzione e la densità della popolazione, in relazione a fattori ambientali (clima, risorse idriche, altitudine, ecc.) e fattori sociali (povertà, livelli di istruzione, reddito, ecc.).

Per questo tipo di analisi prenderà familiarità con la lettura e la produzione degli strumenti statistico-quantitativi (compresi grafici e istogrammi, che consentono letture di sintesi e di dettaglio in grado di far emergere le specificità locali), e con le diverse rappresentazioni della terra e le loro finalità, dalle origini della cartografia (argomento che si presta più che mai a un rapporto con la storia) fino al GIS.

LINGUA E CULTURA STRANIERA

Linee generali e competenze

Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento. Come traguardo

dell'intero percorso liceale si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

A tal fine, durante il percorso liceale lo studente acquisisce capacità di comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambito letterario, artistico, musicale, **teatrale**, scientifico, sociale, economico); di produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni; di interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; di analisi e interpretazione di aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline.

Il valore aggiunto è costituito dall'uso consapevole di strategie comunicative efficaci e dalla riflessione sul sistema e sugli usi linguistici, nonché sui fenomeni culturali. Si realizzeranno inoltre con l'opportuna gradualità anche esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione e rielaborazione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche.

Il percorso formativo prevede l'utilizzo costante della lingua straniera. Ciò consentirà agli studenti di fare esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di comprensione della cultura straniera in un'ottica interculturale. Fondamentale è perciò lo sviluppo della consapevolezza di analogie e differenze culturali, indispensabile nel contatto con culture altre, anche all'interno del nostro paese.

Particolare attenzione sarà data alla dimensione teatrale, il lavoro principale di docenti e studenti si concentrerà soprattutto sulla dimensione linguistica, sulla comunicazione e sull'oralità, ma anche sulla complessità della dimensione non verbale e sugli aspetti interculturali insiti nel testo teatrale

Scambi virtuali e in presenza, visite e soggiorni di studio anche individuali, stage formativi in Italia o all'estero (in realtà culturali, sociali, produttive, professionali) potranno essere integrati nel percorso liceale.

Obiettivi specifici di apprendimento

Lingua

PRIMO BIENNIO

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente comprende in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale; produce testi orali e scritti, lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto; riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana; riflette sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio.

SECONDO BIENNIO

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente comprende in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali/scritti attinenti ad aree di interesse di ciascun liceo; produce testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, aspetti pragmatici, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze tra la lingua straniera e la lingua italiana; riflette su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue.

QUINTO ANNO

Lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Produce testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica.

In particolare, il quinto anno del percorso liceale serve a consolidare il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l'asse culturale caratterizzante ciascun liceo e in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali.

Cultura

PRIMO BIENNIO

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze sull'universo culturale relativo alla lingua straniera, lo studente comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale; analizza semplici testi orali, scritti, iconico-grafici, quali documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, film, video, ecc. per coglierne le principali specificità formali e culturali; riconosce similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlano lingue diverse (es. cultura lingua straniera vs cultura lingua italiana).

SECONDO BIENNIO

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale della lingua straniera, lo studente comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua con particolare riferimento agli ambiti di più immediato interesse di ciascun liceo (letterario, artistico, musicale, scientifico, sociale, economico); comprende e contestualizza testi letterari di epoche diverse, con priorità per quei generi o per quelle tematiche che risultano motivanti per lo studente; analizza e confronta testi letterari, ma anche produzioni artistiche provenienti da lingue/culture diverse (italiane e straniere); utilizza la lingua straniera nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche; utilizza le

nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.

Per il Liceo Teatrale

3° Anno

La nascita del teatro inglese: le Sacre Rappresentazioni (Mystery Plays e Morality Plays)

L'esordio dell'allestimento scenografico.

Il teatro elisabettiano e l'architettura teatrale.

Riferimenti culturali: University Wits (John Lyly e Christopher Marlowe)

William Shakespeare: la sua universalità e la sua influenza sul futuro del teatro.

Lettura e analisi di alcune sue opere.

4° Anno

Il sistema teatrale settecentesco.

La nascita del "teatro all'italiana".

La figura dell'architetto Christopher Wren.

La drammaturgia inglese: la tragedia eroica e la commedia di maniera.

Autori di riferimento:

John Dryden

Oliver Goldsmith

L'ascesa del teatro borghese.

Oscar Wilde

QUINTO ANNO

Lo studente approfondisce aspetti della cultura relativi alla lingua di studio e alla caratterizzazione liceale (letteraria, artistica, musicale, scientifica, sociale, economica), con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea.

Analizza e confronta testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere); comprende e interpreta prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, **teatro**, cinema, musica, arte; utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri.

Per il Liceo Teatrale:

Approfondimento e cura della microlingua e del lessico teatrale con testi specifici ed altre risorse.

Storia del teatro e dello spettacolo tra la fine dell'Ottocento e i primi anni cinquanta del Novecento.

La moderna concezione dell'architettura teatrale e l'uso della scenotecnica.

Storia della Royal Shakespeare Company.

Il polo teatrale del West-End londinese.
L'importanza dei Festival; in particolare il Festival di Edimburgo.
Il ruolo degli attori e dei registi: Laurence Olivier – Giorgio Strehler.
I drammaturghi: Samuel Beckett – Harold Pinter.
La drammaturgia americana del 20° secolo.
L'importanza di Broadway
Tennessee Williams
Arthur Miller

FILOSOFIA

Linee generali e competenze

Al termine del percorso liceale lo studente sarà consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; avrà inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico - culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede. Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo studente ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

Lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi lo avranno messo in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.

Lo studente è in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina, di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

Il percorso qui delineato potrà essere declinato e ampliato dal docente anche in base alle peculiari caratteristiche dei diversi percorsi liceali, che possono richiedere la focalizzazione di particolari temi o autori.

Obiettivi specifici di apprendimento

SECONDO BIENNIO

Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. Gli autori esaminati e i percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica dalle origini a Hegel in modo da costituire un percorso il più possibile unitario, attorno alle tematiche sopra indicate. A tale scopo ogni autore sarà inserito in un quadro sistematico e ne saranno letti direttamente i testi, anche se solo in parte, in modo da comprenderne volta a volta i problemi e valutarne criticamente le soluzioni.

Nell'ambito della filosofia antica imprescindibile sarà la trattazione di Socrate, Platone e Aristotele. Alla migliore comprensione di questi autori gioverà la conoscenza della indagine dei filosofi presocratici e della sofistica. L'esame degli sviluppi del pensiero in età ellenistica romana e del neoplatonismo introdurrà il tema dell'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche.

Tra gli autori rappresentativi della tarda antichità e del medioevo, saranno proposti necessariamente Agostino d'Ippona, inquadrato nel contesto della riflessione patristica, e Tommaso d'Aquino, alla cui maggior comprensione sarà utile la conoscenza dello sviluppo della Scolastica dalle sue origini fino alla svolta impressa dalla "riscoperta" di Aristotele e alla sua crisi nel XIV secolo.

Riguardo alla filosofia moderna, temi e autori imprescindibili saranno: la rivoluzione scientifica e Galilei; il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento almeno a Cartesio, all'empirismo di Hume e, in modo particolare, a Kant; il pensiero politico moderno, con riferimento almeno a un autore tra Hobbes, Locke e Rousseau; l'idealismo tedesco con particolare riferimento a Hegel. Per sviluppare questi argomenti sarà opportuno inquadrare adeguatamente gli orizzonti culturali aperti da movimenti come l'Umanesimo-Rinascimento, l'Illuminismo e il Romanticismo, esaminando il contributo di altri autori (come Bacone, Pascal, Vico, Diderot, con particolare attenzione nei confronti di grandi esponenti della tradizione metafisica, etica e logica moderna come Spinoza e Leibniz) e allargare la riflessione ad altre tematiche (ad esempio gli sviluppi della logica e della riflessione scientifica, i nuovi statuti filosofici della psicologia, della biologia, della fisica e della filosofia della storia).

QUINTO ANNO

L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie post hegeliane fino ai giorni nostri. Nell'ambito del pensiero ottocentesco sarà imprescindibile lo studio di Schopenhauer, Kierkegaard, Marx, inquadrati nel contesto delle reazioni all'hegelismo, e di Nietzsche. Il quadro culturale dell'epoca dovrà essere completato con l'esame del Positivismo e delle varie reazioni e discussioni che esso suscita, nonché dei più significativi sviluppi delle scienze e delle teorie della conoscenza.

Il percorso continuerà poi con almeno quattro autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti:

- a) Husserl e la fenomenologia;
- b) Freud e la psicanalisi;
- c) Heidegger e l'esistenzialismo;

- d) il neoidealismo italiano
- e) Wittgenstein e la filosofia analitica;
- f) vitalismo e pragmatismo;
- g) la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia;
- h) interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano; i temi e problemi di filosofia politica; gli sviluppi della riflessione epistemologica;
- i) la filosofia del linguaggio;
- l) l'ermeneutica filosofica.

Per il Liceo Teatrale:

Riferimento imprescindibile, di cui si raccomanda la lettura nel terzo anno, rimane la Poetica di Aristotele; la grande tragedia greca propone temi filosofici di grande rilievo (si pensi all'Antigone di Sofocle) che andranno trattati in collaborazione con le discipline caratterizzanti l'indirizzo. Durante il quarto anno lo studio dell'Illuminismo e del Romanticismo offrirà molte occasioni di approfondimento: si suggerisce qui la lettura del Paradosso sull'attore di Denis Diderot il quale fu anche autore di testi teatrali, peraltro come Voltaire. Nel Romanticismo tedesco si afferma il genere della tragedia in cui l'individuo entra in conflitto con le regole sociali: si possono affrontare le opere di Goethe, in particolare il Faust, e di Schiller (I masnadieri, Don Carlo) ma anche la riflessione sul dramma contenuta nell'Estetica di Hegel.

Lo studio del quinto anno potrebbe partire dalla riflessione di Wagner e Nietzsche sul dramma e l'arte in generale. Nel Novecento il teatro stesso si carica di implicazioni filosofiche legate al tema della rappresentazione e dell'identità (**si pensi al meta-teatro di Pirandello o al teatro di Beckett, Jonesco**). **Nello stesso tempo è possibile incontrare le figure di Jean Paul Sartre, Albert Camus, Bertold Brecht** per cui il teatro è strumento per presentare dilemmi esistenziali e politici dell'uomo contemporaneo.

MATEMATICA

Linee generali e competenze

Al termine del percorso del liceo artistico lo studente conoscerà i concetti e i metodi elementari della matematica, sia interni alla disciplina in se considerata, sia rilevanti per la descrizione e la previsione di semplici fenomeni, in particolare del mondo fisico. Egli saprà inquadrare le varie teorie matematiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate e ne comprenderà il significato concettuale.

Lo studente avrà acquisito una visione storico-critica dei rapporti tra le tematiche principali del pensiero matematico e il contesto filosofico, scientifico e tecnologico. In particolare, avrà acquisito il senso e la portata dei tre principali momenti che caratterizzano la

formazione del pensiero matematico: la matematica nella civiltà greca, il calcolo infinitesimale che nasce con

la rivoluzione scientifica del Seicento e che porta alla matematizzazione del mondo fisico, la svolta che prende le mosse dal razionalismo illuministico e che conduce alla formazione della matematica moderna e a un nuovo processo di matematizzazione che investe nuovi campi (tecnologia, scienze sociali, economiche, biologiche) e che ha cambiato il volto della conoscenza scientifica.

Di qui i gruppi di concetti e metodi di cui lo studente saprà dominare attivamente:

- 1) gli elementi della geometria euclidea del piano e dello spazio entro cui prendono forma i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, assiomatizzazioni);
- 2) gli elementi del calcolo algebrico, gli elementi della geometria analitica cartesiana, le funzioni elementari dell'analisi e le prime nozioni del calcolo differenziale e integrale;
- 3) un'introduzione ai concetti matematici necessari per lo studio dei fenomeni fisici, con particolare riguardo al calcolo vettoriale e alle nozioni di derivata;
- 4) un'introduzione ai concetti di base del calcolo delle probabilità e dell'analisi statistica;
- 5) il concetto di modello matematico e un'idea chiara della differenza tra la visione della matematizzazione caratteristica della fisica classica (corrispondenza univoca tra matematica e natura) e quello della modellistica (possibilità di rappresentare la stessa classe di fenomeni mediante differenti approcci);
- 6) costruzione e analisi di semplici modelli matematici di classi di fenomeni, anche utilizzando strumenti informatici per la descrizione e il calcolo;
- 7) una chiara visione delle caratteristiche dell'approccio assiomatico nella sua forma moderna e delle sue specificità rispetto all'approccio assiomatico della geometria euclidea classica;
- 8) una conoscenza del principio di induzione matematica e la capacità di saperlo applicare, avendo inoltre un'idea chiara del significato filosofico di questo principio ("invarianza delle leggi del pensiero"), della sua diversità con l'induzione fisica ("invarianza delle leggi dei fenomeni") e di come esso costituisca un esempio elementare del carattere non strettamente deduttivo del ragionamento matematico.

Questa articolazione di temi e di approcci costituirà la base per istituire collegamenti e confronti concettuali e di metodo con altre discipline come la fisica, le scienze naturali, la filosofia e la storia.

Al termine del percorso didattico lo studente avrà approfondito i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, formalizzazioni), conoscerà le metodologie elementari per la costruzione di modelli matematici in casi molto semplici ma istruttivi, e saprà utilizzare strumenti informatici di rappresentazione geometrica e di calcolo.

Nel liceo artistico un'attenzione particolare sarà posta a tutti quei concetti e quelle tecniche matematiche che hanno particolare rilevanza nelle arti grafiche, pittoriche e architettoniche e che attengono in particolare alla geometria analitica, descrittiva e proiettiva.

Gli strumenti informatici oggi disponibili offrono contesti idonei per rappresentare e manipolare oggetti matematici. L'insegnamento della matematica offre numerose

occasioni per acquisire familiarità con tali strumenti e per comprenderne il valore metodologico. Il percorso, quando ciò si rivelerà opportuno, favorirà l'uso di questi strumenti, anche in vista del loro uso per il

trattamento dei dati ma, soprattutto nel contesto della problematica della rappresentazione delle figure che ha un ruolo importante nel liceo artistico. L'uso degli strumenti informatici è una risorsa importante che sarà introdotta in modo critico, senza creare l'illusione che essa sia un mezzo automatico di risoluzione di problemi e senza compromettere la necessaria acquisizione di capacità di calcolo mentale.

L'ampio spettro dei contenuti che saranno affrontati dallo studente richiederà che l'insegnante sia consapevole della necessità di un buon impiego del tempo disponibile. Ferma restando l'importanza dell'acquisizione delle tecniche, saranno evitate dispersioni in tecnicismi ripetitivi o casistiche sterili che non contribuiscono in modo significativo alla comprensione dei problemi.

L'approfondimento degli aspetti tecnici sarà strettamente funzionale alla comprensione in profondità degli aspetti concettuali della disciplina. L'indicazione principale è: pochi concetti e metodi fondamentali, acquisiti in profondità.

Obiettivi specifici di apprendimento

PRIMO BIENNIO

Aritmetica e algebra

Il primo biennio sarà dedicato al passaggio dal calcolo aritmetico a quello algebrico. Lo studente svilupperà le sue capacità nel calcolo (mentale, con carta e penna, mediante strumenti) con i numeri interi, con i numeri razionali sia nella scrittura come frazione che nella rappresentazione decimale. In questo contesto saranno studiate le proprietà delle operazioni.

Lo studio dell'algoritmo euclideo per la determinazione del MCD permetterà di approfondire la conoscenza della struttura dei numeri interi e di un esempio importante di procedimento algoritmico. Lo studente acquisirà una conoscenza intuitiva dei numeri reali, con particolare riferimento alla loro rappresentazione geometrica su una retta. La dimostrazione dell'irrazionalità di $\sqrt{2}$ e di altri numeri sarà un'importante occasione di approfondimento concettuale. Lo studio dei numeri irrazionali e delle espressioni in cui essi compaiono fornirà un esempio significativo di applicazione del calcolo algebrico e un'occasione per affrontare il tema dell'approssimazione. L'acquisizione dei metodi di calcolo dei radicali non sarà accompagnata da eccessivi tecnicismi manipolatori.

Lo studente apprenderà gli elementi di base del calcolo letterale, le proprietà dei polinomi e le più semplici operazioni tra di essi.

Lo studente acquisirà la capacità di eseguire calcoli con le espressioni letterali sia per rappresentare un problema (mediante un'equazione, disequazioni o sistemi) e risolverlo, sia per dimostrare risultati generali, in particolare in aritmetica.

Geometria

Il primo biennio avrà come obiettivo la conoscenza dei fondamenti della geometria euclidea del piano. Verrà chiarita l'importanza e il significato dei concetti di postulato, assioma, definizione, teorema, dimostrazione, con particolare riguardo al fatto che, a partire dagli Elementi di Euclide, essi hanno permeato lo sviluppo della matematica occidentale. In coerenza con il modo con cui si è presentato storicamente, l'approccio euclideo non sarà ridotto a una formulazione puramente assiomatica.

Al teorema di Pitagora sarà dedicata una particolare attenzione affinché ne siano compresi sia gli aspetti geometrici che le implicazioni nella teoria dei numeri (introduzione dei numeri irrazionali) insistendo soprattutto sugli aspetti concettuali.

Lo studente acquisirà la conoscenza delle principali trasformazioni geometriche (traslazioni, rotazioni, simmetrie, similitudini con particolare riguardo al teorema di Talete) e sarà in grado di riconoscere le principali proprietà invarianti.

Lo studente apprenderà i principi matematici di base coinvolti nelle diverse tecniche di rappresentazione delle figure dello spazio e le relazioni tra di essi e le tecniche in uso nelle discipline grafiche e geometriche. Studierà i problemi di rappresentazione delle figure quali si presentano nel contesto artistico.

La realizzazione di costruzioni geometriche elementari sarà effettuata sia mediante strumenti tradizionali (in particolare la riga e compasso, sottolineando il significato storico di questa metodologia nella geometria euclidea), sia mediante programmi informatici di geometria.

Lo studente apprenderà a far uso del metodo delle coordinate cartesiane, in una prima fase limitato alla rappresentazione di punti e rette nel piano e di proprietà come il parallelismo e la perpendicolarità. L'intervento dell'algebra nella rappresentazione degli oggetti geometrici non sarà disgiunto dall'approfondimento della portata concettuale e tecnica di questa branca della matematica

Relazioni e funzioni

Obiettivo di studio sarà il linguaggio degli insiemi e delle funzioni (dominio, composizione, inversa, ecc.), anche per costruire semplici rappresentazioni di fenomeni e come primo passo all'introduzione del concetto di modello matematico. In particolare, lo studente apprenderà a descrivere un problema con un'equazione, una disequazione o un sistema di equazioni o disequazioni; a ottenere informazioni e ricavare le soluzioni di un modello matematico di fenomeni, anche in contesti di ricerca operativa o di teoria delle decisioni.

Lo studente studierà le funzioni del tipo $f(x) = ax + b$, $f(x) = |x|$, $f(x) = a/x$, $f(x) = x^2$ sia in termini strettamente matematici sia in funzione della descrizione e soluzione di problemi applicativi. Saprà studiare le soluzioni delle equazioni di primo grado in una incognita, delle disequazioni associate e dei sistemi di equazioni lineari in due incognite, e conoscerà le tecniche necessarie alla loro risoluzione grafica e algebrica. Apprenderà gli elementi della teoria della proporzionalità diretta e inversa.

Lo studente sarà in grado di passare agevolmente da un registro di rappresentazione a un altro (numerico, grafico, funzionale), anche utilizzando strumenti informatici per la rappresentazione dei dati.

Dati e previsioni

Lo studente sarà in grado di rappresentare e analizzare in diversi modi (anche utilizzando strumenti informatici) un insieme di dati, scegliendo le rappresentazioni più idonee. Saprà distinguere tra caratteri qualitativi, quantitativi discreti e quantitativi continui, operare con distribuzioni di frequenze e rappresentarle. Saranno studiate le definizioni e le proprietà dei valori medi e delle misure di variabilità, nonché l'uso di strumenti di calcolo (calcolatrice, foglio di calcolo) per analizzare raccolte di dati e serie statistiche. Lo studio sarà svolto il più possibile in collegamento con le altre discipline anche in ambiti entro cui i dati siano raccolti direttamente dagli studenti.

Lo studente apprenderà la nozione di probabilità, con esempi tratti da contesti classici e con l'introduzione di nozioni di statistica.

Lo studente studierà alcuni esempi di modelli matematici in diversi ambiti, apprenderà a descriverne le caratteristiche principali e distinguerne gli aspetti specifici.

Elementi di informatica

Lo studente diverrà familiare con gli strumenti informatici, al fine precipuo di rappresentare e manipolare oggetti matematici e studierà le modalità di rappresentazione dei dati elementari testuali e multimediali.

Un tema fondamentale di studio sarà il concetto di algoritmo e l'elaborazione di strategie di risoluzioni algoritmiche nel caso di problemi semplici e di facile modellizzazione; e, inoltre, il concetto di funzione calcolabile e di calcolabilità e alcuni semplici esempi relativi.

SECONDO BIENNIO

Aritmetica e algebra

Lo studente apprenderà a fattorizzare semplici polinomi, saprà eseguire semplici casi di divisione con resto fra due polinomi, e ne approfondirà l'analogia con la divisione fra numeri interi.

Apprenderà gli elementi dell'algebra dei vettori (somma, moltiplicazione per scalare e prodotto scalare), e ne comprenderà il ruolo fondamentale nella fisica.

Lo studio della circonferenza e del cerchio, del numero π , e di contesti in cui compaiono crescite esponenziali con il numero e , permetteranno di approfondire la conoscenza dei numeri reali, con riguardo alla tematica dei numeri trascendenti. Attraverso una prima conoscenza del problema della formalizzazione dei numeri reali lo studente si introdurrà alla problematica dell'infinito matematico e delle sue connessioni con il pensiero filosofico. Inoltre acquisirà i primi elementi del calcolo approssimato, sia dal punto di vista teorico sia mediante l'uso di strumenti di calcolo.

Geometria

Le sezioni coniche saranno studiate sia da un punto di vista geometrico sintetico che analitico.

Inoltre, lo studente approfondirà la comprensione della specificità dei due approcci (sintetico e analitico) allo studio della geometria.

Studierà le proprietà della circonferenza e del cerchio e il problema della determinazione dell'area del cerchio. Apprenderà le definizioni e le proprietà e relazioni elementari delle funzioni circolari, i teoremi che permettono la risoluzione dei triangoli e il loro uso nell'ambito di altre discipline, in particolare nella fisica.

Studierà alcuni esempi significativi di luogo geometrico.

Studierà e saprà applicare i teoremi che permettono la risoluzione dei triangoli.

Affronterà l'estensione allo spazio di alcuni temi e di alcune tecniche della geometria piana, anche al fine di sviluppare l'intuizione geometrica. In particolare, studierà le posizioni reciproche di rette e piani nello spazio, il parallelismo e la perpendicolarità.

Lo studente apprenderà i fondamenti matematici della prospettiva e approfondirà le relazioni tra le conoscenze acquisite in ambito geometrico e le problematiche di rappresentazione figurativa e artistica.

Relazioni e funzioni

Lo studente apprenderà lo studio delle funzioni quadratiche; a risolvere equazioni e disequazioni di secondo grado e rappresentare e risolvere problemi utilizzando equazioni di secondo grado.

Studierà le funzioni elementari dell'analisi e dei loro grafici, in particolare le funzioni polinomiali, razionali, circolari, esponenziale e logaritmo.

Apprenderà a costruire semplici modelli di crescita o decrescita esponenziale, nonché di andamenti periodici, anche in rapporto con lo studio delle altre discipline; tutto ciò sia in un contesto discreto sia continuo. Non sarà richiesta l'acquisizione di particolare abilità nella risoluzione di equazioni e disequazioni in cui compaiono queste funzioni, abilità che sarà limitata a casi semplici e significativi.

Dati e previsioni

Lo studente, in semplici situazioni il cui studio sarà sviluppato il più possibile in collegamento

con le altre discipline e in cui i dati potranno essere raccolti direttamente dagli studenti, saprà far uso delle distribuzioni doppie condizionate e marginali, dei concetti di deviazione standard, dipendenza, correlazione e regressione, e di campione.

In relazione con le nuove conoscenze acquisite approfondirà il concetto di modello matematico.

QUINTO ANNO

Geometria

Lo studente apprenderà i primi elementi di geometria analitica dello spazio e la rappresentazione analitica di rette, piani e sfere, nonché le proprietà dei principali solidi geometrici (in particolare dei poliedri).

Relazioni e funzioni

Lo studente approfondirà lo studio delle funzioni fondamentali dell'analisi anche attraverso

esempi tratti dalla fisica o da altre discipline. Acquisirà il concetto di limite di una successione ed i una funzione e apprenderà a calcolare i limiti in casi semplici.

Lo studente acquisirà i principali concetti del calcolo infinitesimale – in particolare la continuità, la derivabilità e l'integrabilità – anche in relazione con le problematiche in cui sono nati (velocità istantanea in meccanica, tangente di una curva, calcolo di aree e volumi). Non sarà richiesto un particolare addestramento alle tecniche del calcolo, che si limiterà alla capacità di derivare le funzioni già studiate, semplici prodotti, quozienti e composizioni di funzioni, le funzioni razionali e alla capacità di integrare funzioni polinomiali intere e altre funzioni elementari, nonché a determinare aree e volumi in casi semplici. L'obiettivo principale sarà soprattutto quello di comprendere il ruolo del calcolo infinitesimale in quanto strumento concettuale fondamentale nella descrizione e nella modellizzazione di fenomeni fisici o di altra natura. In particolare, si tratterà di conoscere applicazioni in numerosi ambiti.

FISICA

Linee generali e competenze

Al termine del percorso liceale lo studente avrà appreso i concetti fondamentali della fisica, acquisendo consapevolezza del valore culturale della disciplina e della sua evoluzione storica ed epistemologica.

In particolare, lo studente avrà acquisito le seguenti competenze: osservare e identificare fenomeni; affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico; avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli; comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

La libertà, la competenza e la sensibilità dell'insegnante – che valuterà di volta in volta il percorso didattico più adeguato alla singola classe e alla tipologia di Liceo all'interno della quale si trova ad operare svolgeranno un ruolo fondamentale nel trovare un raccordo con altri insegnamenti (in particolare con quelli di matematica, scienze naturali, storia e filosofia) e nel promuovere collaborazioni tra la sua Istituzione scolastica e Università, enti di ricerca, musei della scienza e mondo del lavoro, soprattutto a vantaggio degli studenti degli ultimi due anni.

Obiettivi specifici di apprendimento

SECONDO BIENNIO

Si inizierà a costruire il linguaggio della fisica classica (grandezze fisiche scalari e vettoriali e unità di misura), abituando lo studente a semplificare e modellizzare situazioni reali, a risolvere problemi e ad avere consapevolezza critica del proprio operato. Al tempo stesso, anche con un approccio sperimentale, lo studente avrà chiaro il campo di indagine della

disciplina ed imparerà ad esplorare fenomeni e a descriverli con un linguaggio adeguato. Lo studio della meccanica riguarderà problemi relativi all'equilibrio dei corpi e dei fluidi e al moto, che sarà affrontato sia dal punto di vista cinematico che dinamico, introducendo le leggi di Newton con una discussione dei sistemi di riferimento inerziali e non inerziali e del principio di relatività di Galilei. Dall'analisi dei fenomeni meccanici, lo studente incomincerà a familiarizzare con i concetti di lavoro, energia e quantità di moto per arrivare a discutere i primi esempi di conservazione di grandezze fisiche. Lo studio della gravitazione, dalle leggi di Keplero alla sintesi newtoniana, consentirà allo studente, anche in rapporto con la storia e la filosofia, di approfondire il dibattito del XVI e XVII secolo sui sistemi cosmologici. Nello studio dei fenomeni termici, lo studente affronterà concetti di base come temperatura, quantità di calore scambiato ed equilibrio termico. Il modello del gas perfetto gli permetterà di comprendere le leggi dei gas e le loro trasformazioni. Lo studio dei principi della termodinamica lo porterà a generalizzare la legge di conservazione dell'energia e a comprendere i limiti intrinseci alle trasformazioni tra forme di energia. L'ottica geometrica permetterà di interpretare i fenomeni della riflessione e della rifrazione della luce e di analizzare le proprietà di lenti e specchi. Lo studio delle onde riguarderà le onde meccaniche, i loro parametri, i fenomeni caratteristici e si concluderà con elementi essenziali di ottica fisica. I temi indicati dovranno essere sviluppati dall'insegnante secondo modalità e con un ordine coerenti con gli strumenti concettuali e con le conoscenze matematiche in possesso degli studenti, anche in modo ricorsivo, al fine di rendere lo studente familiare con il metodo di indagine specifico della fisica.

QUINTO ANNO

Lo studio dei fenomeni elettrici e magnetici permetterà allo studente di esaminare criticamente il concetto di interazione a distanza, già incontrato con la legge di gravitazione universale, la necessità del suo superamento e dell'introduzione di interazioni mediate dal campo elettrico, del quale si darà anche una descrizione in termini di energia e potenziale, e dal campo magnetico.

Lo studente completerà lo studio dell'elettromagnetismo con l'induzione elettromagnetica; un'analisi intuitiva dei rapporti fra campi elettrici e magnetici variabili lo porterà a comprendere la natura delle onde elettromagnetiche, i loro effetti e le loro applicazioni nelle varie bande di frequenza.

La dimensione sperimentale potrà essere ulteriormente approfondita con attività da svolgersi non solo nel laboratorio didattico della scuola, ma anche presso laboratori di Università ed enti di ricerca, aderendo a progetti di orientamento.

E' auspicabile che lo studente possa affrontare percorsi di fisica del XX secolo, relativi al microcosmo e/o al macrocosmo, accostando le problematiche che storicamente hanno portato ai nuovi concetti di spazio e tempo, massa e energia.

Alla professionalità del docente si deve intendere affidata la responsabilità di declinare in modo coerente alla tipologia del Liceo in cui opera, i percorsi di cui si sono indicate le tappe concettuali essenziali.

SCIENZE NATURALI

Linee generali e competenze

Al termine del percorso liceale lo studente possiede le conoscenze disciplinari fondamentali e le metodologie tipiche delle scienze della natura, in particolare delle scienze della Terra, della chimica e della biologia. Queste diverse aree disciplinari sono caratterizzate da concetti e da metodi di indagine propri, ma si basano tutte sulla stessa strategia dell'indagine scientifica che fa riferimento anche alla dimensione di «osservazione e sperimentazione». L'acquisizione di questo metodo, secondo le particolari declinazioni che esso ha nei vari ambiti, unitamente al possesso dei contenuti disciplinari fondamentali, costituisce l'aspetto formativo e orientativo dell'apprendimento/ insegnamento delle scienze. Questo è il contributo specifico che il sapere scientifico può dare all'acquisizione di "strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà".

In tale contesto la dimensione sperimentale, dimensione costitutiva di tali discipline e da tenere sempre presente. E' opportuno individuare alcune attività sperimentali particolarmente significative da svolgere in laboratorio, in classe o sul campo, come esemplificazione del metodo proprio delle discipline, da privilegiare rispetto a sviluppi puramente teorici e/o mnemonici.

Le tappe di un percorso di apprendimento delle scienze non seguono una logica lineare, ma piuttosto ricorsiva. Così, a livello liceale, accanto a temi e argomenti nuovi si possono approfondire concetti già acquisiti negli anni precedenti, introducendo nuove chiavi interpretative. In termini metodologici, da un approccio iniziale di tipo prevalentemente fenomenologico e descrittivo si può passare a un approccio che ponga l'attenzione sulle leggi, sui modelli, sulla formalizzazione, sulle relazioni tra i vari fattori di uno stesso fenomeno e tra fenomeni differenti. Al termine del percorso lo studente avrà perciò acquisito le seguenti competenze: sapere effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni, classificare, formulare ipotesi in base ai dati forniti, trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate, risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici, applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.

L'apprendimento disciplinare segue quindi una scansione ispirata a criteri di gradualità, di ricorsività, di connessione tra i vari temi e argomenti trattati, di sinergia tra le discipline che formano il corso di scienze le quali, pur nel pieno rispetto della loro specificità, sono sviluppate in modo armonico e coordinato. Si cercherà il raccordo anche con gli altri ambiti disciplinari, in particolare con fisica e matematica, sottolineando anche le reciproche influenze sviluppatesi nel tempo tra i vari ambiti del pensiero e della cultura particolarmente significativi per questi indirizzi di studio.

Obiettivi specifici di apprendimento

PRIMO BIENNIO

Nel primo biennio prevale un approccio di tipo fenomenologico e osservativo-descrittivo. Si introducono alcune attività sperimentali significative (ad esempio osservazioni al microscopio, esplorazioni di tipo geologico sul campo e osservazione di reazioni chimiche fondamentali), con particolare attenzione all'uso delle unità di misura e ai criteri per la raccolta e la registrazione dei dati.

Per le scienze della Terra si completano e approfondiscono contenuti già in precedenza acquisiti, ampliando in particolare il quadro esplicativo dei moti della Terra. Si procede poi allo studio geomorfologico di strutture che costituiscono la superficie della Terra (fiumi, laghi, ghiacciai, mari eccetera).

Per la biologia i contenuti si riferiscono all'osservazione delle caratteristiche degli organismi viventi, con particolare riguardo alla loro costituzione fondamentale (la cellula) e alle diverse forme con cui si manifestano (biodiversità). Perciò si utilizzano le tecniche sperimentali di base in campo biologico e l'osservazione microscopica. La varietà dei viventi e la complessità delle loro strutture e funzioni introducono allo studio dell'evoluzione e della sistematica, della genetica mendeliana e dei rapporti organismo-ambiente, nella prospettiva della valorizzazione e mantenimento della biodiversità.

Lo studio della chimica comprende l'osservazione e descrizione di fenomeni e di reazioni semplici (il loro riconoscimento e la loro rappresentazione) con riferimento anche a esempi tratti dalla vita quotidiana; gli stati di aggregazione della materia e le relative trasformazioni; la classificazione della materia (miscugli omogenei ed eterogenei, sostanze semplici e composte) e le relative definizioni operative; le leggi fondamentali e il modello atomico di Dalton, la formula chimica e i suoi significati, una prima classificazione degli elementi (sistema periodico di Mendeleev).

Fatti salvi i contenuti di scienze della Terra, che andranno affrontati nella prima classe e sviluppati in modo coordinato con i percorsi di Geografia, i contenuti indicati saranno sviluppati dai docenti secondo le modalità e con l'ordine ritenuti più idonei alla classe, al contesto anche territoriale, alla fisionomia della scuola e alle scelte metodologiche da essi operate.

SECONDO BIENNIO

Nel secondo biennio si ampliano, si consolidano e si pongono in relazione i contenuti disciplinari, introducendo in modo graduale ma sistematico i concetti, i modelli e il formalismo che sono propri delle discipline oggetto di studio e che consentono una spiegazione più approfondita dei fenomeni.

Biologia

Si pone l'accento soprattutto sulla complessità dei sistemi e dei fenomeni biologici, sulle relazioni che si stabiliscono tra i componenti di tali sistemi e tra diversi sistemi e sulle basi molecolari dei fenomeni stessi (struttura e funzioni del DNA, sintesi delle proteine, codice genetico). Lo studio riguarda la forma e le funzioni degli organismi (microrganismi, vegetali e animali, uomo compreso), trattandone aspetti anatomici e fisiologici e, soprattutto con riferimento al corpo umano, ponendo attenzione agli aspetti di educazione alla salute.

Chimica

Per quanto riguarda i contenuti di chimica, si introduce la classificazione dei principali composti inorganici e la relativa nomenclatura. Si introducono lo studio della struttura della materia e i fondamenti della relazione tra struttura e proprietà, gli aspetti quantitativi delle trasformazioni, la teoria atomica, i modelli atomici, il sistema periodico e le proprietà periodiche, i legami chimici, la chimica organica di base.

I contenuti indicati saranno sviluppati dai docenti secondo le modalità e con l'ordine ritenuti più idonei, secondo quanto già indicato per il I biennio.

Scienze della Terra

Si introducono, soprattutto in connessione con le realtà locali e in modo coordinato con la chimica e la fisica, cenni di mineralogia e di petrologia.

I contenuti indicati saranno sviluppati dai docenti secondo le modalità e con l'ordine ritenuti più idonei, secondo quanto indicato per il I biennio.

STORIA DELL'ARTE

Linee generali e competenze

Al termine del percorso liceale lo studente ha una chiara comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte, quindi dei molteplici legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione. Attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche, ha inoltre acquisito confidenza con i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche, con particolare riferimento alle principali linee di sviluppo dell'arte moderna e contemporanea, ed è capace di coglierne e apprezzarne i valori estetici.

Fra le competenze acquisite ci sono necessariamente: la capacità di inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico; saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati; essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate.

Lo studente infine ha consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conosce le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.

Fin dal primo anno è dunque necessario chiarire che esistono molti modi di osservare le opere d'arte, fornendo agli studenti gli elementi essenziali di conoscenza dei principali metodi storiografici, e sottolineare che un'opera d'arte non è solo un insieme di valori formali e simbolici, né il frutto di una generica attività creativa, ma comporta anche una specifica competenza tecnica. Inoltre è importante che in una lezione, ad esempio, sull'Anfiteatro Flavio o sul "Giudizio" della Sistina trovino posto anche delle considerazioni sulle modifiche subite, sullo stato di conservazione, sulle problematiche del restauro.

Obiettivi specifici di apprendimento

PRIMO BIENNIO

Nel corso del primo biennio si affronterà lo studio della produzione artistica dalle sue origini nell'area mediterranea alla fine del XIV secolo.

La trattazione di alcuni contenuti (artisti, opere, movimenti) è considerata irrinunciabile in ragione della decisiva importanza che hanno avuto in determinati contesti storici, individuando i temi più significativi e le chiavi di lettura più appropriate. L'arricchimento compiuto dall'insegnante potrebbe utilmente includere approfondimenti della tradizione artistica o di significativi complessi archeologici, architettonici o museali del contesto urbano e territoriale.

Tra i contenuti fondamentali: l'arte greca, scegliendo opere esemplari dei diversi periodi, al fine di illustrare una concezione estetica che è alla radice dell'arte occidentale; lo stretto legame con la dimensione politica dell'arte e dell'architettura a Roma; la prima arte cristiana e la dimensione simbolica delle immagini; elementi di conoscenza della produzione artistica altomedievale; l'arte romanica, studiata attraverso le costanti formali e i principali centri di sviluppo; le invenzioni strutturali dell'architettura gotica come presupposto di una nuova spazialità; la "nascita" dell'arte italiana, con Giotto e gli altri grandi maestri attivi tra la seconda metà del Duecento e la prima metà del Trecento.

SECONDO BIENNIO

Per il secondo biennio saranno trattati i fenomeni artistici nell'arco cronologico che va dal primo Quattrocento alla fine dell'Ottocento, con il movimento impressionista.

Data l'ampiezza dell'arco temporale, occorre una programmazione didattica che realisticamente preveda anzitutto alcuni contenuti irrinunciabili (artisti, opere, movimenti) in ragione della decisiva importanza che hanno avuto in determinati contesti storici, limitando per quanto possibile trattazioni a carattere monografico e individuando dei percorsi tematici, inclusi alcuni indispensabili riferimenti all'arte europea, e le chiavi di lettura più adeguate.

Per l'arte del Rinascimento in particolare, data l'estrema ricchezza e la complessità della produzione artistica di questo periodo, è necessaria da parte del docente una rigorosa selezione di artisti e opere e l'individuazione di un percorso e di criteri-guida capaci comunque di fornire agli studenti un chiaro quadro di insieme e un certo numero di significativi approfondimenti.

Tra i contenuti fondamentali: il primo Rinascimento a Firenze; la scoperta della prospettiva e le conseguenze per le arti figurative; il classicismo in architettura e i suoi sviluppi nella cultura architettonica europea; i principali centri artistici italiani; i rapporti tra arte italiana e arte fiamminga; gli iniziatori della "terza maniera": Leonardo, Michelangelo, Raffaello; la dialettica Classicismo-Manierismo nell'arte del Cinquecento; la grande stagione dell'arte veneziana.

Data la grande varietà delle esperienze artistiche di grandi e piccoli centri del Rinascimento, la scelta di ulteriori temi da trattare potrà essere orientata, oltre che dalle scelte culturali e didattiche dell'insegnante, dalla realtà territoriale del liceo.

Analoghi criteri di selezione e di integrazione dei contenuti dovranno essere applicati anche alla trattazione del Seicento, del Settecento e dell'Ottocento. Tra i contenuti fondamentali del Seicento e Settecento: le novità proposte dal naturalismo di Caravaggio e dal classicismo di Annibale Carracci e l'influenza esercitata da entrambi sulla produzione successiva; la conoscenza di opere esemplari del Barocco romano e dei suoi più importanti maestri; arte e illusione nella decorazione tardo-barocca e rococò; il vedutismo; la riscoperta dell'antico come ideale civile ed estetico nel movimento neoclassico.

L'Ottocento è un periodo che consente una particolare sinergia con lo studio della letteratura, della storia, del pensiero filosofico e scientifico. E il caso della cultura romantica, con le molte affinità tra pittura, architettura, letteratura, musica; del clima politico e sociale di metà Ottocento, con i suoi riflessi nella pittura dei realisti; dell'importanza della fotografia e degli studi sulla luce per la nascita dell'Impressionismo.

Già a partire dal secondo biennio, si dovrà riservare una particolare attenzione alla produzione artistica caratterizzante l'indirizzo: per "Arti figurative" alla pittura e alla scultura, in particolare all'approfondimento delle rispettive specificità tecniche; per "Architettura e ambiente" all'approfondimento degli aspetti funzionali, estetici e costruttivi delle opere architettoniche e delle problematiche urbanistiche, soprattutto dopo la rivoluzione industriale; per "Design" alla storia delle arti applicate, con riferimento anche alle tradizioni artigiane presenti nel territorio;

per "Scenografia" all'architettura dei teatri e agli allestimenti scenografici a partire dal Rinascimento; per "Grafica" alla storia dell'illustrazione libraria dal Medioevo, alle tecniche di stampa, alla nascita e allo sviluppo del manifesto pubblicitario.

QUINTO ANNO

Il quinto anno prevede lo studio dell'arte del Novecento, come è necessario in questo indirizzo liceale, dove la storia dell'arte ha anche il compito di affiancare sul piano storico-culturale l'apprendimento dei processi progettuali e operativi e dei linguaggi specifici delle discipline artistiche. Una parte sarà comune a tutte le specializzazioni: la ricerca artistica dal Postimpressionismo alla rottura con la tradizione operata dalle avanguardie storiche; la nascita e gli sviluppi del Movimento Moderno in architettura; l'arte tra le due guerre e il ritorno all'ordine; le principali esperienze artistiche del secondo dopoguerra, gli anni cinquanta e sessanta; le principali linee di ricerca dell'arte contemporanea.

Si dovrà poi riservare uno spazio adeguato allo sviluppo storico che nel Novecento hanno avuto i settori disciplinari di ciascun indirizzo.

Per "Arti figurative" si tratterà di ampliare e approfondire i relativi autori e movimenti, anche esaminando le diverse tipologie dell'opera d'arte contemporanea, le nuove tecniche e le metodologie di lavoro. Per "Architettura e ambiente", oltre che integrare e approfondire i contenuti comuni, è necessario dare maggior spazio alle problematiche urbanistiche, e dar conto dei più recenti indirizzi della progettazione architettonica. Per "Design" si approfondirà il rapporto tra arte e industria a partire dal movimento Arts and Crafts,

attraverso l'esperienza del Bauhaus, fino al design contemporaneo, con particolare riferimento ai settori produttivi dei diversi laboratori. Per l'indirizzo "Audiovisivo e multimediale" la storia della fotografia, del film d'artista e della video arte, con cenni alla storia del cinema, incluso quello di animazione, e della produzione televisiva. Per "Grafica" si prenderà le mosse dall'Art Nouveau, passando per gli approcci teorici del Bauhaus, studiando le esperienze in questo campo delle principali avanguardie e i successivi sviluppi, per giungere agli attuali esiti della comunicazione visiva.

Per "Scenografia" si tratterà il contributo dei movimenti artistici del Novecento alle sperimentazioni in campo teatrale e scenografico, a partire dall'esperienza futurista

Per l'indirizzo teatrale:

La curvatura richiesta per Storia dell'Arte nell'indirizzo Teatro di Liceo Artistico deve tener conto della presenza dell'insegnamento di Storia del teatro, così da evitare inutili sovrapposizioni. Il contributo specifico della Storia dell'Arte all'indirizzo teatrale sarà duplice: a) approfondire il rapporto tra il teatro e le arti figurative (pittura e plastica) che si manifesta anzitutto nell'apparato scenografico e nei costumi; b) lo studio delle diverse strutture architettoniche degli edifici teatrali e delle diverse forme dello spazio scenico, parallelamente allo sviluppo storico dei contenuti. Si deve tener conto che il programma di Storia dell'Arte si sviluppa su 5 anni ed è quindi possibile una trattazione articolata di questi due temi. Nell'ultimo anno sarà opportuno illustrare le specifiche concezioni teatrali delle Avanguardie storiche, a partire dal Futurismo e dal Dadaismo, e il contributo delle arti figurative all'allestimento scenico (es. uso della luce e del colore). Sarà importante che gli studenti conoscano esperienze contemporanee in cui l'opera d'arte si trasforma, sino a diventare un'esperienza, un evento, un gesto, a cui lo spettatore partecipa: nell'arte performativa le discipline accademiche assumono la forma teatrale.

DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE

Linee generali e competenze

Il primo biennio sarà rivolto prevalentemente all'acquisizione delle competenze nell'uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti utilizzati nella produzione grafica e pittorica, all'uso appropriato della terminologia tecnica essenziale e soprattutto alla comprensione e all'applicazione dei principi che regolano la costruzione della forma attraverso il disegno e il colore. In questa disciplina lo studente affronterà con particolare attenzione i principi fondanti del disegno inteso sia come linguaggio a sé, sia come strumento progettuale propedeutico agli indirizzi. Egli acquisirà inoltre le metodologie appropriate nell'analisi e nell'elaborazione e sarà in grado di organizzare i tempi e il proprio spazio di lavoro in maniera adeguata. Sarà infine consapevole che il disegno e la pittura sono pratiche e linguaggi che richiedono rigore tecnico ed esercizio mentale, e che essi non sono solo riducibili ad un atto tecnico, ma sono soprattutto forme di conoscenza della realtà,

percezione delle cose che costituiscono il mondo e comprensione delle loro reciproche relazioni.

Obiettivi specifici di apprendimento

PRIMO BIENNIO

Durante questo periodo scolastico, attraverso l'elaborazione di manufatti eseguiti con tecniche grafiche (grafite, sanguigna, carboncino, pastelli, inchiostri, etc.) e pittoriche (acquerello,tempera, etc.), si affronterà la genesi della forma grafica e pittorica - guidando l'alunno verso l'abbandono degli stereotipi rappresentativi in particolare nel disegno - tramite l'esercizio dell'osservazione, lo studio dei parametri visivi e plastico-spaziali e l'analisi dei rapporti linea/forma, chiaro/scuro, figura/fondo, tinta/luminosità/saturazione, di contrasti, texture, etc, secondo i principi della composizione.

Una volta acquisite le conoscenze essenziali relative ai sistemi di rappresentazione (a mano libera o guidato, dal vero o da immagine, ingrandimento/riduzione, etc.), occorrerà condurre lo studente al pieno possesso delle tecniche principali di restituzione grafica e pittorica e all'acquisizione dell'autonomia operativa, analizzando ed elaborando figure geometriche ,fitomorfiche, umane ed animali; sarà pertanto necessario concentrarsi sulle principali teorie della proporzione, del colore, quelle essenziali della percezione visiva, e sui contenuti principali dell'anatomia umana.

E' opportuno prestare particolare attenzione alle tipologie di supporto per il disegno e la pittura(cartacei, tessili e lignei) e all'interazione tra quest'ultimi e la materia grafica o pittorica. E' indispensabile prevedere inoltre, lungo il biennio, l'uso di mezzi fotografici e multimediali per l'archiviazione degli elaborati e la ricerca di fonti. E' bene infine che lo studente sia in grado di comprendere fin dal primo biennio la funzione dello schizzo, del bozzetto e del modello nell'elaborazione di un manufatto grafico o pittorico, e cogliere il valore culturale di questi linguaggi.

DISCIPLINE GEOMETRICHE

Linee generali e competenze

Il primo biennio sarà rivolto prevalentemente all'acquisizione di competenze inerenti le convenzioni e la terminologia tecnica, finalizzate alla interpretazione del linguaggio della disciplina, nonché l'uso degli strumenti e dei metodi proiettivi fondamentali, necessari alla comprensione della struttura geometrica della forma, della sua costruzione e rappresentazione.

In questa disciplina lo studente affronterà i principi fondanti del disegno geometrico e proiettivo inteso come strumento progettuale propedeutico agli indirizzi. Egli acquisirà inoltre le metodologie appropriate nell'analisi e nell'elaborazione e sarà in grado di organizzare i tempi e il proprio spazio di lavoro in maniera adeguata. Sarà infine consapevole che il disegno geometrico è una pratica e un linguaggio che richiede rigore tecnico ed esercizio mentale, e che esso non è solo riducibile ad un atto tecnico, ma è

soprattutto forma di conoscenza della realtà, percezione delle cose che costituiscono il mondo e comprensione delle loro reciproche relazioni.

Obiettivi specifici di apprendimento

PRIMO BIENNIO

Durante questo periodo scolastico, lo studente sarà guidato a riconoscere, denominare e classificare gli elementi fondamentali della geometria euclidea, ad acquisire i principi di orientamento e riferimento nel piano e nello spazio. La conoscenza e l'uso appropriato della terminologia e delle convenzioni grafiche sarà presupposto essenziale per la comunicazione, comprensione e interpretazione di questo linguaggio. Lo studente sarà condotto nell'uso corretto degli strumenti tradizionali del disegno tecnico, ad acquisire autonomia operativa attraverso la pratica dell'osservazione e dell'esercizio.

Tramite la conoscenza della costruzione geometrica degli elementi e delle figure fondamentali, dell'applicazione dei principi di proiezione e sezione, lo studente sarà guidato alla rappresentazione obiettiva attraverso le proiezioni ortogonali ed al confronto fra realtà tridimensionale e rappresentazione sul foglio da disegno. Attraverso la rappresentazione assonometrica, consolidando ed ampliando l'esperienza delle proiezioni parallele, lo studente sarà condotto a tradurre i dati metrici e geometrici degli oggetti e dello spazio sul piano bidimensionale, realizzando una visione unitaria dell'oggetto simile alla visione reale ed utilizzando i metodi appresi di descrizione delle forme, come uno strumento comunicativo essenziale all'approccio progettuale del biennio successivo e del quinto anno. Alla conclusione del biennio, lo studente potrà essere avviato all'uso intuitivo della prospettiva a supporto della percezione visiva affrontata dalle discipline grafico-pittoriche e plastico scultoree, e come base propedeutica ai metodi della prospettiva. Nel corso del biennio, si guiderà lo studente all'uso di mezzi fotografici e multimediali per l'archiviazione degli elaborati e la ricerca di fonti. E' bene infine che lo studente sia in grado di comprendere fin dal primo biennio gli ambiti di applicazione di questo linguaggio integrandone l'apprendimento anche con l'esercizio dello schizzo a mano libera e la costruzione di semplici modelli tridimensionali per la simulazione dei fenomeni proiettivi.

DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE

Linee generali e competenze

Il primo biennio sarà rivolto prevalentemente all'acquisizione delle competenze nell'uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti utilizzati nella produzione plastico-scultorea, all'uso appropriato della terminologia tecnica essenziale e soprattutto alla comprensione e all'applicazione dei principi che regolano la costruzione della forma attraverso il volume e la superficie, nonché delle procedure di riproduzione tramite formatura, alla conoscenza delle interazioni tra la forma tridimensionale e lo spazio circostante. In questa disciplina lo studente affronterà i principi fondanti della forma tridimensionale intesa sia come

linguaggio a sé, sia come strumento propedeutico agli indirizzi. Egli acquisirà inoltre le metodologie appropriate nell'analisi e nell'elaborazione e sarà in grado di organizzare i tempi e il proprio spazio di lavoro in maniera adeguata. Sarà infine consapevole che la scultura è una pratica e un linguaggio che richiede rigore tecnico ed esercizio mentale, e che essa non è solo riducibile ad un atto tecnico, ma è soprattutto forma di conoscenza della realtà, percezione delle cose che costituiscono il mondo e comprensione delle loro reciproche relazioni.

Obiettivi specifici di apprendimento

PRIMO BIENNIO

Durante questo periodo scolastico, attraverso l'elaborazione di manufatti eseguiti in staccato, in bassorilievo, in altorilievo e a tondo di piccola dimensione (in argilla, cera, plastilina, gesso, etc.), si affronterà la genesi della forma plastico-scultorea tramite l'esercizio dell'osservazione, lo studio dei parametri visivi e plastico-spaziali e l'analisi dei rapporti spazio/forma, figura/fondo, pieno/vuoto, segno/traccia, positivo/negativo, etc, secondo i principi della composizione.

Una volta acquisite le conoscenze essenziali relative ai sistemi di rappresentazione (a mano libera o guidato, dal vero o da immagine, ingrandimento/riduzione, etc.), occorrerà condurre lo studente al pieno possesso delle tecniche principali di restituzione plastico-scultorea e all'acquisizione dell'autonomia operativa, analizzando ed elaborando figure geometriche, fitomorfe, umane ed animali; sarà pertanto necessario prestare attenzione alle principali teorie della proporzione e, congiuntamente alle discipline grafico-pittoriche, ai contenuti principali dell'anatomia umana e della percezione visiva. Il biennio comprenderà anche l'uso delle tecniche di base per la conservazione o la riproduzione del manufatto modellato, sia "dirette" come la terracotta (svuotamento e cottura), sia "indirette" come lo stampo "a forma persa" in gesso o "a buona forma" a tasselli o in gomma.

È indispensabile prevedere, lungo il biennio, l'uso di mezzi fotografici e multimediali per l'archiviazione degli elaborati e la ricerca di fonti. È bene infine che lo studente sia in grado di comprendere fin dal primo biennio la funzione dello schizzo, del bozzetto, del modello e della formatura nell'elaborazione di un manufatto plastico-scultoreo, e cogliere il valore culturale di questo linguaggio.

LABORATORIO ARTISTICO

Il laboratorio artistico è un "contenitore" di insegnamenti con una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno. Gli insegnamenti sono svolti con criterio modulare a rotazione nell'arco del biennio e consistono nella pratica delle procedure e delle tecniche operative specifiche dei laboratori presenti negli indirizzi attivati (pittura, scultura, architettura, ceramica, metalli, legno, tessuto, vetro, carta, fotografia, multimedialità, grafica informatica, teatro, restauro, etc.), al fine di favorire una scelta consapevole dell'indirizzo da parte dello studente. Naturalmente con l'attivazione dell'indirizzo Teatro dovrà essere previsto uno spazio per la conoscenza di questa attività artistica.

Garantita la funzione orientativa, il laboratorio artistico potrà essere utilizzato anche per insegnamenti mirati all'approfondimento tematico di determinate tecniche artistiche trasversali.

Nell'arco del biennio, attraverso l'elaborazione di manufatti – da modello o progettati – inerenti all'ambito artistico specifico, lo studente affronterà i vari procedimenti operativi e svilupperà la conoscenza dei materiali, delle tecniche e delle tecnologie relative all'ambito che caratterizza il laboratorio attivato. Occorrerà inoltre che lo studente acquisisca alcune competenze di base trasversali alle attività laboratoriali e alle procedure progettuali (ordine, spazi, tempi, autonomia operativa, proprietà dei materiali, corretto utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, uso appropriato del linguaggio tecnico, etc.).

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Linee generali e competenze

Al termine del percorso liceale lo studente ha acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; ha consolidato i valori sociali dello sport e ha acquisito una buona preparazione motoria; ha maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; ha colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti. Lo studente consegue la padronanza del proprio corpo sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive: ciò favorisce un equilibrato sviluppo fisico e neuromotorio. La stimolazione delle capacità motorie dello studente, sia coordinative che di forza, resistenza, velocità e flessibilità, è sia obiettivo specifico che presupposto per il raggiungimento di più elevati livelli di abilità e di prestazioni motorie.

Lo studente sa agire in maniera responsabile, ragionando su quanto sta ponendo in atto, riconoscendo le cause dei propri errori e mettendo a punto adeguate procedure di correzione.

È in grado di analizzare la propria e l'altrui prestazione, identificandone aspetti positivi e negativi.

Lo studente sarà consapevole che il corpo comunica attraverso un linguaggio specifico e sa padroneggiare ed interpretare i messaggi, volontari ed involontari, che esso trasmette. Tale consapevolezza favorisce la libera espressione di stati d'animo ed emozioni attraverso il linguaggio non verbale.

La conoscenza e la pratica di varie attività sportive sia individuali che di squadra, permettono allo studente di scoprire e valorizzare attitudini, capacità e preferenze personali acquisendo e padroneggiando dapprima le abilità motorie e successivamente le tecniche sportive specifiche, da utilizzare in forma appropriata e controllata. L'attività sportiva, sperimentata nei diversi ruoli di giocatore, arbitro, giudice od organizzatore, valorizza la personalità dello studente generando interessi e motivazioni specifici, utili a scoprire ed orientare le attitudini personali che ciascuno potrà sviluppare. L'attività sportiva si realizza in armonia con l'istanza educativa, sempre prioritaria, in modo da promuovere in

tutti gli studenti l'abitudine e l'apprezzamento della sua pratica. Essa potrà essere propedeutica all'eventuale attività prevista all'interno dei Centri Sportivi Scolastici.

Lo studente, lavorando sia in gruppo che individualmente, impara a confrontarsi e a collaborare con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune.

La conoscenza e la consapevolezza dei benefici indotti da un'attività fisica praticata in forma regolare fanno maturare nello studente un atteggiamento positivo verso uno stile di vita attivo.

Esperienze di riuscita e di successo in differenti tipologie di attività favoriscono nello studente una maggior fiducia in se stesso. Un'adeguata base di conoscenze di metodi, tecniche di lavoro e di esperienze vissute rende lo studente consapevole e capace di organizzare autonomamente un proprio piano di sviluppo/mantenimento fisico e di tenere sotto controllo la propria postura.

Lo studente matura l'esigenza di raggiungere e mantenere un adeguato livello di forma psicofisica per poter affrontare in maniera appropriata le esigenze quotidiane rispetto allo studio e al lavoro, allo sport ed al tempo libero.

L'acquisizione di un consapevole e corretto rapporto con i diversi tipi di ambiente non può essere disgiunto dall'apprendimento e dall'effettivo rispetto dei principi fondamentali di prevenzione delle situazioni a rischio (anticipazione del pericolo) o di pronta reazione all'imprevisto, sia a casa che a scuola o all'aria aperta.

Gli studenti fruiranno inoltre di molteplici opportunità per familiarizzare e sperimentare l'uso di tecnologie e strumenti anche innovativi, applicabili alle attività svolte ed alle altre discipline.

Obiettivi specifici di apprendimento

PRIMO BIENNIO

Dopo aver verificato il livello di apprendimento conseguito nel corso del primo ciclo dell'istruzione si strutturerà un percorso didattico atto a colmare eventuali lacune nella formazione di base, ma anche finalizzato a valorizzare le potenzialità di ogni studente.

La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

Lo studente dovrà conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità, ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività sportive, comprendere e produrre consapevolmente i messaggi non verbali leggendo criticamente e decodificando i propri messaggi corporei e quelli altrui.

Lo sport, le regole e il fair play

La pratica degli sport individuali e di squadra, anche quando assumerà carattere di competitività, dovrà realizzarsi privilegiando la componente educativa, in modo da promuovere in tutti gli studenti la consuetudine all'attività motoria e sportiva.

E' fondamentale sperimentare nello sport i diversi ruoli e le relative responsabilità, sia

nell'arbitraggio che in compiti di giuria.

Lo studente praticherà gli sport di squadra applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche; si impegnerà negli sport individuali abituandosi al confronto ed alla assunzione di responsabilità personali; collaborerà con i compagni all'interno del gruppo facendo emergere le proprie potenzialità.

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

Lo studente conoscerà i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti, compreso quello stradale; adotterà i principi igienici e scientifici essenziali per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica, così come le norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere.

Conoscerà gli effetti benefici dei percorsi di preparazione fisica e gli effetti dannosi dei prodotti farmacologici tesi esclusivamente al risultato immediato.

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

Le pratiche motorie e sportive realizzate in ambiente naturale saranno un'occasione fondamentale per orientarsi in contesti diversificati e per il recupero di un rapporto corretto con l'ambiente; esse inoltre favoriranno la sintesi delle conoscenze derivanti da diverse discipline scolastiche.

SECONDO BIENNIO

Nel secondo biennio l'azione di consolidamento e di sviluppo delle conoscenze e delle abilità degli studenti proseguirà al fine di migliorare la loro formazione motoria e sportiva.

A questa età gli studenti, favoriti anche dalla completa maturazione delle aree cognitive frontali, acquisiranno una sempre più ampia capacità di lavorare con senso critico e creativo, con la consapevolezza di essere attori di ogni esperienza corporea vissuta.

La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

La maggior padronanza di sé e l'ampliamento delle capacità coordinative, condizionali ed espressive permetteranno agli studenti di realizzare movimenti complessi e di conoscere ed applicare alcune metodiche di allenamento tali da poter affrontare attività motorie e sportive di alto livello, supportate anche da approfondimenti culturali e tecnico-tattici.

Lo studente saprà valutare le proprie capacità e prestazioni confrontandole con le appropriate tabelle di riferimento e svolgere attività di diversa durata e intensità, distinguendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica motoria e sportiva. Sperimenterà varie tecniche espressive comunicative in lavori individuali e di gruppo, che potranno suscitare un'auto riflessione ed un'analisi dell'esperienza vissuta.

Lo sport, le regole e il fair play

L'accresciuto livello delle prestazioni permetterà agli allievi un maggiore coinvolgimento in

ambito sportivo, nonché la partecipazione e l'organizzazione di competizioni della scuola nelle diverse specialità sportive o attività espressive.

Lo studente coopererà in equipe, utilizzando e valorizzando con la guida del docente le propensioni individuali e l'attitudine a ruoli definiti; saprà osservare ed interpretare i fenomeni legati al mondo sportivo ed all'attività fisica; praticherà gli sport approfondendone la teoria, la tecnica e la tattica.

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

Ogni allievo saprà prendere coscienza della propria corporeità al fine di perseguire quotidianamente il proprio benessere individuale. Saprà adottare comportamenti idonei a prevenire infortuni nelle diverse attività, nel rispetto della propria e dell'altrui incolumità; egli dovrà pertanto conoscere le informazioni relative all'intervento di primo soccorso.

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

Il rapporto con la natura si svilupperà attraverso attività che permetteranno esperienze motorie ed organizzative di maggior difficoltà, stimolando il piacere di vivere esperienze diversificate, sia individualmente che nel gruppo.

Gli allievi sapranno affrontare l'attività motoria e sportiva utilizzando attrezzi, materiali ed eventuali strumenti tecnologici e/o informatici.

QUINTO ANNO

La personalità dello studente potrà essere pienamente valorizzata attraverso l'ulteriore diversificazione delle attività, utili a scoprire ed orientare le attitudini personali nell'ottica del pieno sviluppo del potenziale di ciascun individuo. In tal modo le scienze motorie potranno far acquisire allo studente abilità molteplici, trasferibili in qualunque altro contesto di vita. Ciò porterà all'acquisizione di corretti stili comportamentali che abbiano radice nelle attività motorie sviluppate nell'arco del quinquennio in sinergia con l'educazione alla salute, all'affettività, all'ambiente e alla legalità

La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

Lo studente sarà in grado di sviluppare un'attività motoria complessa, adeguata ad una completa maturazione personale.

Avrà piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici. Saprà osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta nell'attuale contesto socioculturale, in una prospettiva di durata lungo tutto l'arco della vita.

Lo sport, le regole e il fair play

Lo studente conoscerà e applicherà le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi; saprà affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play. Saprà svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, nonché organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra-scuola.

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

Lo studente assumerà stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva, anche attraverso la conoscenza dei principi generali di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport.

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

Lo studente saprà mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso ed impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti, anche con l'utilizzo della strumentazione tecnologica e multimediale a ciò preposta.

SPERIMENTAZIONE TEATRO (D.M. 540/2019)
INCONTRO DEI LICEI IN RETE
CANDIANI di Busto Arsizio- CATALANO di Palermo –
TOSCHI di Parma – SABATINI-MENNA di Salerno

VERBALE n. 2

Oggetto: RIUNIONE DEL 25.02.2022.

Come da convocazione prot. 0000517 del 17.01.2022, del Dirigente Scolastico della scuola capofila della rete dei Licei Artistici, autorizzati dal Ministero Istruzione - con D.M. 540/2019 all'attivazione della Sperimentazione TEATRO, nei giorni 24 e 25 febbraio, in presenza (dalle 9.30 alle 13.30 /dalle 14.30 alle 17.30), presso la Sala Teatro della sede di Via G. Grimaldi del Liceo Artistico Sabatini - Menna di Salerno, si è svolto l'incontro formativo programmato.

Sono stati presenti all'incontro la DT Flaminia Giorda, quale referente del M.I., i Dirigenti Scolastici, i docenti di Indirizzo, interni ed esterni, incaricati dell'insegnamento delle specifiche discipline di "Discipline progettuali dello spettacolo", "Storia del Teatro", "Laboratorio di Interpretazione e tecniche teatrali" come da registro delle presenze, acquisito agli atti dei quattro licei in rete.

Sono altresì intervenuti, quali ospiti, nella tarda mattinata del 25 febbraio, il Direttore dell'Accademia Silvio d'Amico di Roma, Francesco Manetti, su piattaforma online e, in presenza, il Direttore Generale dell'USR Campania Dott. Ettore Acerra.

Scopo dell'incontro è stato quello di proseguire il confronto tra i rappresentanti delle quattro scuole, per delineare azioni congiunte, al fine di proseguire il percorso legato alla inedita ed innovativa sperimentazione, per confrontarsi sull'organizzazione delle attività generali, sulle attività di formazione da programmare e, in particolare, sulla predisposizione condivisa dell'impianto della II Prova del futuro Esame di Stato, previsto per l'a.s. 2022 / 2023.

I due giorni di formazione sono stati altamente proficui ed hanno permesso un confronto serrato sui temi più rilevanti. L'attività si è svolta col pieno coinvolgimento di tutti gli attori. Agli *incipit* teorici e di riflessione sono seguiti LAVORI DI GRUPPO intensi e operativi.

Nel pomeriggio del 25 febbraio, il gruppo ha prodotto un TESTO BASE per la predisposizione della SECONDA PROVA dell'ESAME DI STATO 2022/ 23, pienamente condiviso.

I presenti hanno, altresì, concordato che i docenti avranno cura di sperimentare nelle classi la PROVA d'ESAME predisposta e di rivedersi, in ulteriore incontro formativo di due ore da tenersi online entro il mese di maggio 2022, per un ulteriore confronto finalizzato alla verifica e valutazione di eventuali correttivi dell'impianto predisposto.

Per quanto attiene al COLLOQUIO dell'Esame di Stato, all'unanimità si delibera quanto segue: nell'ambito dello svolgimento della prova orale il candidato presenterà alla commissione una performance teatrale individuale, di libera scelta, coerente con il proprio indirizzo di studio, della durata massima di dieci minuti comprensivi del tempo di preparazione.

Nella mattina del 25 febbraio, mentre i docenti lavoravano in gruppo, nella sala di Presidenza, si sono riuniti i DS dei licei artistici in rete per riflettere sull'andamento delle attività e sul futuro dello sperimentale Teatro, nato dalla passione e dall'impegno dei DS e dei docenti col pieno supporto della DT Flaminia Giorda, che ha guidato e continua a guidare con sapienza e professionalità l'importante ed innovativa azione formativa.

La complessità della gestione del DS della scuola capofila, che in questi anni ha seguito e guidato tutto l'iter progettuale, formativo ma anche amministrativo in relazione ai bandi per gli esperti esterni, pur sempre d'intesa con i Dirigenti Scolastici coinvolti nella rete, pone in evidenza la possibilità di prevedere una turnazione di incarico tra i DS della rete, anche in ragione di un possibile pensionamento di coloro che hanno elaborato e guidato fin dall'inizio il percorso sperimentale.

Si evidenzia, in particolare, l'esigenza di prevedere una possibile turnazione "triennale" della scuola individuata Capofila, proprio in ragione della complessità dell'azione e tenuto conto anche del

possibile ampliamento della RETE DI SCOPO correlata allo SPERIMENTALE TEATRO, laddove, d'intesa col Ministero dell'Istruzione, vi fossero richieste da parte di altri Licei Artistici che abbiano attivo l'Indirizzo di Scenografia, cui lo Sperimentale Teatro è collegato, di essere inseriti nel percorso formativo e di istruzione.

Pertanto, tenuto conto dell'esperienza della DS Ester ANDREOLA, attuale coordinatore della rete, che ha guidato il percorso sperimentale, d'intesa con la DT Giorda, fin dall'inizio dell'iter progettuale che ha portato all'approvazione dello Sperimentale Teatro, e che ha continuato l'azione di coordinamento della rete col pieno ed attivo coinvolgimento delle scuole, in uno spirito di piena collaborazione, i Dirigenti Scolastici ESTER ANDREOLA, ROSALIA MARTURANA, ROBERTO PETTENATI e MARIA SILANOS, concordano e deliberano quanto segue:

A partire dall'1 settembre 2022 e per almeno un triennio, la scuola capofila della rete dello Sperimentale TEATRO sarà assegnata al LICEO ARTISTICO "CATALANO" di PALERMO, come di seguito:

COORDINAMENTO GENERALE: DIRIGENTE SCOLASTICO ROSALIA MARTURANA – LICEO ARTISTICO CATALANO di PALERMO.

SUPPORTO AL COORDINAMENTO: D.S. ESTER ANDREOLA

DOCENTE REFERENTE: PROF. FRANCO REINA.

I DS presenti discutono altresì della possibilità di firmare un protocollo d'intesa con l'Associazione A.Bi.Li.Art – Associazione di promozione sociale avente la seguente denominazione "AMICI DELLA BIENNALE DEI LICEI ARTISTICI APS" (Registrato a Roma 2 il 06/08/2021 N. 28558 Serie I/T) che ha tra gli scopi, oltre che garantire un concreto supporto all'organizzazione, valorizzazione ed allo sviluppo della "Biennale dei Licei Artistici", anche la promozione di iniziative artistiche nell'ambito nazionale e regionale, di scambi culturali ed espositivi con altre associazioni ed enti sia nazionali che internazionali, di organizzare iniziative culturali, mostre ed esposizioni dei vari ambiti artistici: disegno, pittura, scultura, ceramica, fotografia, grafica, cinematografia, design, architettura, restauro, teatro, musica ecc. ed è quindi in linea con l'azione sperimentale Teatro in atto. I presenti si dichiarano e delegano il DS Ester Andreola, attuale Dirigente Scolastico Coordinatore della Rete di Scopo, alla predisposizione del protocollo d'intesa col Presidente dell'Associazione. Il protocollo sarà condiviso e successivamente firmato, quale delegato, dal DS Ester Andreola. Il protocollo avrà valore per un triennio e sarà rinnovabile.

Si precisa, infine, che i Dirigenti Scolastici si sentiranno in tempo utile per la predisposizione dei Bandi finalizzati al reclutamento dei docenti esperti esterni per le classi III -IV- V, relativamente alle Discipline di Storia del Teatro (complessive 6 ore) e Laboratorio d'Interpretazione e Tecniche Teatrali (complessive 17 ore). Le operazioni di individuazione dei docenti Esperti Esterni dovranno concludersi entro e non oltre il mese di luglio 2022.

Infine, dopo aver condiviso i risultati dell'ottimo lavoro svolto e approvato all'unanimità, si concorda di programmare una ulteriore e specifica attività di formazione, d'intesa con l'Accademia d'Arte Drammatica Silvio d'Amico di Roma; formazione che sarà modulata sulla base delle esigenze formative dei docenti.

Tutti i convenuti, nel confermare l'alta qualità delle attività formative svolte, esprimono la volontà di prevedere giornate di formazione in presenza in ciascun anno scolastico.

Al termine delle attività viene predisposto il presente verbale di sintesi, che si approva.

Salerno 25.02.2022

IL SEGRETARIO
Dirigente Scolastico
ESTER ANDREOLA

IL PRESIDENTE
Dirigente Tecnico
FLAMINIA GIORDA

l

Programma di italiano svolto nella classe V T
Scenografia Sperimentale Teatro
Anno scolastico 2022/2023

Il contesto storico-sociale di fine ottocento
Il romanzo storico e il romanzo realista

Il Realismo: quadro sociale-culturale-economico
Il Positivismo. La questione sociale
Il Naturalismo francese
Il Verismo italiano

Giovanni Verga: biografia, opere e poetica
Le raccolte di novelle e Il ciclo dei vinti
Il ciclo dei vinti: I Malavoglia e Mastro-don Gesualdo
Lettura e analisi delle novelle: "Cavalleria rusticana"
"Nedda"
"Fantasticheria"
"La roba"

Il Decadentismo europeo ed italiano
I simbolisti francesi: Baudelaire e il poeta maledetto
"L'albatro" (lettura e analisi)

La Scapigliatura

Giovanni Pascoli: biografia, opere e poetica
Il Simbolismo pascoliano
Dal testo: "Lavandare" (analisi e commento)
"X Agosto" (analisi e commento)
"La mia sera" (analisi e commento)
"Il gelsomino notturno" (analisi e commento)

G.D'Annunzio: biografia, opere, poetica
Il superuomo dannunziano, l'estetismo dannunziano
"La sera fiesolana" (lettura, analisi e commento)
"La pioggia nel pineto" (lettura, analisi commento)

Le Avanguardie del primo Novecento
La rivoluzione futurista
Il ripiegamento crepuscolare

Il romanzo della crisi e romanzo psicologico
La crisi della coscienza e l'inetto

Italo Svevo: biografia, opere e poetica
I tre romanzi di Svevo: l'evoluzione del personaggio dell'inetto
Lettura e analisi dei seguenti brani: "Lo schiaffo del padre"
"La moglie Augusta"

Luigi Pirandello: biografia, opere e poetica
Il dramma di essere uomo. L'umorismo. La maschera
"La patente" (lettura e analisi)
Il romanzo psicologico: Il fu Mattia Pascal
Il teatro pirandelliano: dal teatro del grottesco al teatro nel teatro
Il teatro dei miti
"Sei personaggi in cerca di autore"(analisi dell'opera)
"Il fu Mattia Pascal"(analisi dell'opera)

La letteratura fra le due guerre
La poesia del Novecento e il frammento lirico
L'Ermetismo

Giuseppe Ungaretti: biografia, opere e poetica
Le raccolte poetiche di Ungaretti
"Veglia" (analisi e commento)
"Mattina" (analisi e commento)
"Soldati" (analisi e commento)

Eugenio Montale: biografia, opere e poetica
Il male di vivere e le raccolte poetiche di Montale
"Non chiederci la parola" (analisi e commento)
"Spesso il male di vivere" (analisi e commento)

Salvatore Quasimodo: biografia, opere e poetica
Le raccolte poetiche di Quasimodo
"Ed è subito sera" (analisi e commento)
"Alle fronde dei salici" (analisi e commento)

Umberto Saba: biografia, opere e poetica
La raccolta "Il Canzoniere"
"La capra" (analisi e commento)

Il Neorealismo (cenni)

Paradiso: lettura e commento dei seguenti canti
Canto I-VI-XVII

Il teatro della seconda metà dell'ottocento
Il teatro futurista
Il teatro di Pirandello

Gli alunni

La docente

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

PROF. IVONE LUCIA GERARDINA

Dallo Statuto albertino alla Costituzione

Lo Stato ed i suoi elementi costitutivi

Forme di Stato

Forme di Governo

I principi fondamentali della Costituzione

Diritti individuali, collettivi e sociali

L'ordinamento della Repubblica

L'Unione Europea

La cittadinanza digitale (cenni)

PROGRAMMA DI FILOSOFIA VT

LIBRO DI TESTO: I NODI DEL PENSIERO 3, ABBAGNANO, PARAVIA

DOCENTE: DANIELA CASTELLANO

MODULO 1

Il rifiuto dell'ottimismo hegeliano. Coordinate storico/culturali dell'Ottocento.

Schopenhauer, *Il mondo come volontà e rappresentazione*; oltre il velo di Maya: Volontà di Vivere e dolore come cifra dell'esistenza. Dolore, piacere e noia. Il pessimismo cosmico e le vie di liberazione dal dolore: arte, morale ed asceti.

Kierkegaard, il recupero del "singolo". L'esistenza come possibilità e scelta: tra angoscia e disperazione. Gli stadi dell'esistenza. Disperazione e fede.

MODULO 2

Il materialismo storico: la storia come produzione sociale dell'esistenza.

Feuerbach, caratteri generali del pensiero. L'alienazione; la religione come antropologia capovolta.

Marx, il recupero dell'uomo storico. Struttura e sovrastruttura. La dialettica. Il Capitale, caratteri generali del modo di produzione capitalistico; merce e alienazione. La società futura e la rivoluzione.

Lettura: *Manoscritti economico-filosofici*, Il potere del denaro (1844)

MODULO 3

Nietzsche: la fine del grande sogno metafisico.

Vita e opere. Caratteristiche del pensiero e della scrittura filosofica (aforisma). Apollineo e Dionisiaco. La polemica contro la storia. La trasvalutazione dei valori e la genealogia della morale. *Così parlò Zarathustra*: volontà di potenza, superuomo, eterno ritorno. Letture varie.

Il Positivismo: da Comte a Darwin. L'evoluzionismo sociale.

MODULO 4

La scoperta dell'inconscio: Freud e la nascita della psicanalisi.

Freud: la scoperta dell'inconscio: io, es e super-io; l'interpretazione dei sogni; la sessualità infantile. Eros e thanatos; il disagio della civiltà.

MODULO 5

Sviluppi del pensiero filosofico contemporaneo e crisi dei fondamenti: una difficile modernità.

Autori e caratteri fondamentali.

Bergson e lo spiritualismo: tempo della scienza e tempo della vita; memoria, ricordo e durata; lo slancio vitale e l'evoluzione creatrice.

L'esistenzialismo, capisaldi e correnti.

Heidegger, Essere e Tempo: il problema del senso dell'essere. Esistenza autentica ed esistenza inautentica. La "svolta": l'essere come illuminazione e radura; il dominio della tecnica e la volontà di potenza; l'arte e il linguaggio.

Lecture da *Sentieri interrotti*: Perché i poeti? (1946-saggio V)

MODULO 6

Cenni sulla ridefinizione del **concetto di arte nel Novecento.**

Alain Badiou: arte, spettacolo e filosofia nel mondo contemporaneo.

Lecture scelte da *Rapsodia per il teatro*

Liceo Artistico “Sabatini-Menna” di SALERNO

Programma svolto

DISCIPLINE PROGETTUALI DELLO SPETTACOLO: classe V sezz.T
Sperimentazione Teatro
Anno scolastico 2022-2023

Docente Eugenio Siniscalchi

Strumenti

Libro di testo:

“Scenografia e scenotecnica per il teatro” di Renato Lori

Programma svolto:

Esigenze di una scena LA LUNA NEL POZZO, incontro con il regista.
Lo spettacolo è gli elementi di scena da progettare: progettazione e realizzazione.

Il Naturalismo a teatro e il dramma borghese: disegno di un elemento di scena facendolo ruotare nello spazio. SEDIA stile '900

Lavoro di gruppo che lavoreranno ai tre temi assegnati in riferimento agli argomenti trattati in storia del teatro.

Toccato il tema dell'importanza dell'illuminazione di scena e del LIGHT DESIGNER

La simbologia e l'importanza del colore materia e colore luce

Lezione teorico/pratica sugli accostamenti cromatici.

Come la fotografia influenza le arti visive e il teatro Daguerre è l'invenzione scenica di Loie Fuller con gli apparati di illuminotecnica di quel tempo

Lettura di gruppo delle dinamiche e ricerca di paradigmi e simboli della tragedia shakespeariana ROMEO E GIULIETTA

Preso visione per ogni alunno dell'opera teatrale sulla quale lavorare: metodo Momento di ricerca, come approccio al testo e alle ambientazioni.

Riferimento alla pittura o comunque al mondo delle arti visive.

Interessi ETICI, TECNICI ed ESTETICI.

La nascita del teatro contemporaneo.

Eduardo e la nuova drammaturgia napoletana.

Proporzioni e scala in un progetto Inserire dati tecnici, nomenclatura e didascalia agli elementi di una scena, FONDALE, PRATICABILE, PARAPETTATA, QUINTA...

Prova di simulazione per esame di stato: “Nozze di sangue” (terzo atto) di G. Lorca

docente
Eugenio Siniscalchi

DISCIPLINA: INGLESE

PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI

Dal testo di Letteratura **“L&L CONCISE”**

- Modulo 1: “The Victorian age” the celebration of the Empire;

C. Dickens: life and works – “Oliver Twist”;

Aestheticism; O. Wilde: life and works – “The picture of Dorian Gray”.

Obiettivi del modulo:

le ragioni dello sviluppo espansionistico imperiale inglese, il pensiero di Dickens quale romanziere sociale, l'estetismo inglese attraverso le opere e le tematiche proposte da Wilde.

- Modulo 2: “The modern age” Joyce: life and works – an extract from “Ulysses”; T.S.Eliot, “The Waste Land”;

V.Woolf: life and works; “”The Hours” (movie)

G. Orwell: life and works – “1984” “Animal farm”;

Obiettivi del modulo:

Le problematiche del nuovo secolo legata ad una società inaridita e alla ricerca di una nuova identità; le nuove sperimentazioni letterarie.

Dal testo :”**Art with a view** “ Letture ed attività inerenti il mondo dell’Arte

Il docente : G.Russoniello

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE 5 T indirizzo SCENOGRAFIA SPERIMENTALE TEATRO
ANNO SCOLASTICO 2022/2023

STORIA - PROF. ANNARITA D'ELIA

STRUMENTI

LIBRO DI TESTO: Palazzo-Bergese-Rossi, Storia magazine, vol 3°
PIATTAFORMA TEAMS – ARGO DIDUP

- L'Italia nell'età della Destra e della Sinistra Storica
- La seconda rivoluzione industriale
- Il decennio giolittiano
- La società di massa
- Lo scoppio della prima guerra mondiale
- Il primo dopoguerra
- Gli sconvolgimenti sociali e politici del "biennio rosso"
- Il regime fascista
- La Germania nel primo dopoguerra
- Il regime nazista
- La rivoluzione russa e il regime sovietico
- La grande crisi del 1929 e i suoi effetti mondiali
- Roosevelt e il New Deal
- Il regime totalitario in Spagna: F.Franco
- La vigilia della seconda guerra mondiale
- La seconda guerra mondiale e l'olocausto
- La guerra fredda

Gli alunni

La Docente

Liceo Artistico “Sabatini-Menna”
SALERNO

Programma di Storia del Teatro: classe V T Teatro
Anno scolastico 2022-2023

Docente Pasquale De Cristofaro

Strumenti

Libro di testo: Storia del Teatro. Lo spazio scenico dai greci alle avanguardie.
Silvana Sinisi, Isabella Innamorati, Mondadori edizione.

Programma svolto:

Il Naturalismo a teatro e il dramma borghese.

Autori: Ibsen, Cechov, Pirandello.

Nascita della regia: Appia, Craig e Stanislavskij.

Il teatro delle avanguardie storiche tra provocazione e sperimentazione. La nascita del teatro contemporaneo.

Il teatro epico di B. Brecht.

Il teatro del secondo novecento: nuovi modelli di recitazione e drammaturgia.

Il teatro dell'assurdo.

Eduardo e la nuova drammaturgia napoletana.

Opere studiate: “Il Gabbiano” di Cechov;

“Sei personaggi in cerca d'autore” di L. Pirandello;

“Napoli Milionaria” di Eduardo.

Prova di simulazione per esame di stato: “Nozze di sangue” (terzo atto) di G. Lorca

Il docente
Pasquale De Cristofaro

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: Religione Cattolica

ANNO SCOLASTICO /

CLASSE	V	SEZIONE	T	INDIRIZZO: Scenografia-sperimentaleTeatro
---------------	----------	----------------	----------	--

CONTENUTI

UDA 1: Società e Religione

1. Il villaggio globale secolarizzato.
2. Il pregiudizio sulla religione.
3. Crisi dei valori e ateismo pratico.
4. Il fenomeno del risveglio religioso.

UDA 2: Questioni sociali

1. La cultura contemporanea.
2. Il ruolo della famiglia: matrimonio, convivenza, unioni civili.
3. Accoglienza e solidarietà.
4. La dottrina sociale della Chiesa.
5. "Laudato si'" e "Fratelli tutti" di papa Francesco.

UDA 3: Il rapporto tra fede e scienza

1. Le origini secondo la Bibbia e le diverse religioni.
2. Le origini secondo la scienza.

UDA 4: Le grandi religioni

1. Le altre due religioni monoteiste: Ebraismo ed Islam.
2. L'Induismo e il Buddhismo.
3. Il dialogo interreligioso.

METODOLOGIA

Lezioni frontali/dialogate e partecipate.

Discussione collettiva guidata partendo dalla lettura e comprensione di testi, documenti o articoli su argomenti inerenti la disciplina.

Discussione collettiva guidata partendo dalle conoscenze già in possesso degli alunni su un determinato argomento.

Interdisciplinarietà.

MEZZI/STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo.

Fotocopie, tratte da testi vari.

Utilizzazione di schemi e mappe concettuali.

Power points.

Mezzi audiovisivi.
Materiale di consultazione.

CRITERI DI VERIFICA

Gli alunni sono stati valutati attraverso verifiche e colloqui orali ed interventi durante le lezioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si è tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici; del progresso rispetto al livello di partenza; dell'impegno e dell'interesse dimostrati; della partecipazione attiva al dialogo educativo ed all'attività didattica; della responsabilità e dal grado di autonomia raggiunto da ogni singolo alunno; della capacità di relazionarsi con il gruppo classe e con l'insegnante.

Il Docente: Alessandro Pio Memoli

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: Laboratorio tecniche Teatrali

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

CLASSE	V	SEZIONE	T	INDIRIZZO: Scenografia Sperimentazione Teatro
---------------	----------	----------------	----------	--

CONTENUTI

Tecnica Voce/Corpo – Applicazione, correzione e ampliamento delle tecniche base precedentemente apprese quali: corretta respirazione, fonazione, articolazione, uso della voce parlata; Dizione e lettura ad alta voce; Uso del corpo nello spazio, correlazione movimento/parola – Principi di prossemica. Analisi del testo: lettura e comprensione del testo – rilevazione del “Sottotesto” – valore e conoscenza della Parola – dinamiche della scrittura drammaturgica.

Nozioni elementari di regia – rilevamento della collocazione storica – numero degli attori/personaggi – numero delle scene – identificazione dei nodi drammatici – costruzione logica della interpretazione e costruzione registico/attoriale.

METODOLOGIA

Si è lavorato principalmente con esercitazioni di palcoscenico, su monologhi o scene a più personaggi da testi di autori previsti dai programmi delle materie collegate o dalla collaborazione con gli allievi a seconda delle esigenze e al fine di stimolarne la capacità analitica e creativa. Le lezioni hanno ricalcato in toto la forma di lavoro teatrale. Metodologia guida imprescindibile è stata quella derivante dalla commedia dell'arte, per arrivare ad una espressività personale consapevole, diversa per ogni singolo allievo, che ha appunto, conosciuto e ri-conosciuto l'importanza della propria diversità ed individualità sul palcoscenico. Sono stati usati anche elementi scenici individuati dall'allievo stesso come approfondimento della visione e rappresentazione del proprio personaggio, proprio per aiutare l'alunno ad acquisire sempre più una visione completa del proprio “STARE” sul palcoscenico.

MEZZI/STRUMENTI DI LAVORO

Data la natura profondamente artigianale della disciplina si è proceduto fondamentalmente con esercitazioni mirate, di gruppo o singole, prevalentemente in palcoscenico, legate alla diretta sperimentazione dell'alunno e la costante “correzione di rotta” del docente.

Per coadiuvare tale lavoro sono stati utilizzati, oltre al libro di testo, testi teatrali, saggistica, dispense e vario materiale audio-visivo.

CRITERI DI VERIFICA

Prove sceniche strutturate e non, relative al lavoro svolto in orario curricolare; domande esplorative, colloqui, verifiche orali e raramente scritte.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Prove sceniche strutturate e non, relative al lavoro svolto in orario curricolare; domande esplorative, colloqui, verifiche orali e raramente scritte.

Il Docente : prof. Martino D'Amico

LICEO ARTISTICO SABATINIMENNA

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

PROF. Filomena Bassi

a.s. 2022/2023

STRUMENTI

LIBRO DI TESTO: “Educare al movimento allenamento salute e benessere”

CONTENUTI

Conoscenza e utilizzo delle competenze motorie

Consapevolezza di sé e rispetto delle regole

Conoscenza degli aspetti teorici connessi alle attività pratiche svolte

Controllo del movimento

Capacità di prevenire un infortunio ed intervenire con un comportamento corretto

Conoscere i principi del doping

Conoscere i rischi della sedentarietà e di una cattiva alimentazione

CLASSE 5T / SCEN. SPERIMENT. TEATRO
PROGRAMMA SVOLTO STORIA DELL'ARTE - A.S. 2022/23

STRUMENTI

LIBRO DI TESTO: I. Baldriga, "Dentro l'arte", 4 e 5 volume - Electa Scuola
PIATTAFORMA Teams Microsoft

ARTE ALLA META' DELL'OTTOCENTO

Contesto storico e culturale

Il Realismo come presa di coscienza della realtà

In Francia: G. Courbet, opere: "Gli spaccapietre", "Funerale ad Ornans"

In Italia: i Macchiaioli toscani e G. Fattori, opere: "La rotonda dei Bagni Palmieri"

Architettura e urbanistica: l'uso del ferro e del vetro e la nascita della città moderna

Inghilterra, Francia, Italia: Crystal Palace, La torre Eiffel, Le gallerie urbane in Italia (Milano e Napoli); Il piano di Haussman per Parigi

ARTE A FINE OTTOCENTO

Contesto storico e culturale

La stagione dell'Impressionismo.

E. Manet tra Realismo ed Impressionismo, opere: "La colazione sull'erba", "Olympia", "Ritratto di Émile Zola"

Il Giapponismo

Formazione del gruppo impressionista, rapporti con la fotografia, influenza delle Leggi di Chevreul, mostre 1874 -1886

C. Monet, opere: "Impressione: Levar del sole", "Serie della cattedrale di Rouen"

E. Degas, opere: "L'assenzio", "Ballerina di 14 anni"

A. Renoir, opere: "Ballo al Moulin de la Galette"

Il Post-impressionismo, definizione e protagonisti.

G. Seurat e il Puntinismo, opere: "Una domenica pomeriggio all'isola della Grand-Jatte"

P. Cézanne, opere: "I giocatori di carte", "Serie de la montagna Sainte-Victoire"

V. Van Gogh, opere: "Mangiatori di patate", "Notte stellata", "Campo di grano con corvi"

P. Gauguin e il Sintetismo, opere: "Visione dopo il sermone", "Lo spirito dei morti veglia", "Chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo?"

ARTE NELLA BELLE ÉPOQUE

Contesto storico e culturale

L'Art Nouveau: caratteri fondamentali

Diverse denominazioni per lo stesso linguaggio. Il caso della manifattura Thonet, la sedia n°14

Il Simbolismo, caratteri generali

E. Munch, opere: "La fanciulla malata", "L'urlo", "Pubertà", "La danza della vita"

Il Divisionismo italiano, tra Verismo e Simbolismo

G. Pellizza da Volpedo, opere: "Il Quarto Stato",

Segantini, opere: "Le cattive madri"

La Secessione Viennese: caratteri fondamentali

J. Hoffmann, Palazzo della Secessione

G. Klimt, opere: "Il bacio"

ARTE ALL'INIZIO DEL NOVECENTO

Contesto storico e culturale

La stagione delle Avanguardie Figurative

L'Espressionismo in Germania e in Francia

Die Brücke, E.L. Kirchner, opere: "Cinque donne per strada", "Autoritratto in divisa", "Marcella"

I Fauves, H. Matisse, opere: "Lusso, calma e voluttà", "La gioia di vivere", "La danza"

Il Cubismo

P. Picasso, opere: "Les demoiselles d'Avignon", cubismo analitico "Ritratto di Ambroise Vollard", "Guernica"

G. Braque, opere: cubismo sintetico "Mandolino"

Il Futurismo

Manifesto del 1909, F.T. Marinetti.

U. Boccioni, opere: "La città che sale", "Trittico degli stati d'animo"

G. Balla, opere: "Dinamismo di un cane al guinzaglio", "Auto in corsa", "Pessimismo e ottimismo"

L'Astrattismo

W. Kandinsky, saggi e opere: "Studio di paesaggio", "Primo acquerello astratto", "Senza titolo"

ARTE NEL PRIMO DOPOGUERRA

Contesto storico e culturale

Il Dadaismo

Manifesto del 1917, Tristan Tzara.

Marcel Duchamp e il ready-made: "Fontana", "Ruota di bicicletta", "L.H.O.O.Q"

Man Ray, opere: "Cadeau"

Il Surrealismo

Manifesto del 1924, A. Breton

R. Magritte, opere: "La condizione umana 1°", "L'uso della parola", "Golconda"

S. Dalì, opere: "La persistenza della memoria", "Venere a cassetti", "Sogno causato dal volo di un'ape"

La Nuova Oggettività e la mostra di "Arte degenerata"

George Grosz, opere: "I pilastri della società"

Otto Dix, "Trittico della guerra"

L'esperienza del Bauhaus

I principi ispiratori e l'opera di Gropius. La nuova estetica del Bauhaus, un caso di studio: la poltroncina Wassily

L'edificio di Dessau come esempio di Razionalismo architettonico

La Pittura metafisica

G. De Chirico, opere: „Canto d'amore“, „Le muse inquietanti“

Il Ritorno all'ordine

La rivista Valori plastici e il gruppo Novecento

M. Sironi, opere: „L'allieva“

ARTE DAL SECONDO DOPOGUERRA

Contesto storico e culturale

Tendenze astrattiste

Arte gestuale ed action painting: J. Pollock, opere: "The moon-women", "Blue Poles - number 11"

Arte materica: A. Burri, opere: "Sacco S3", "Rosso"

Pop Art

R. Hamilton, opere: "Just what is it that makes today's homes so different, so appealing?"

Andy Warhol, opere: "Minestra in scatola Campbell", "Marylin"

L'insegnante
Anna Petrosino

Successione

Progressioni aritmetiche e geometriche

Funzioni reali

Funzioni numeriche. Dominio e codominio.

Classificazione delle funzioni analitiche: funzioni algebriche e trascendenti.

Zeri della funzione

Funzioni pari, dispari e simmetrie.

Grafici notevoli di funzioni elementari.

Funzioni crescenti e decrescenti.

Limiti e continuità di una funzione

Intervallo e intorno.

Concetto intuitivo di limite: limite di una funzione reale in una variabile reale, limite infinito.

Definizione di limite finito per x che tende a un valore finito.

Infinito e infinitesimi.

Operazioni sui limiti.

Forme indeterminate. Risoluzione forme indeterminate $0/0$, ∞/∞ e $\infty-\infty$

Definizione di funzioni continue in un punto e in un intervallo.

Punti di discontinuità di 1^a, 2^a e 3^a specie.

Teoremi (**enunciati**): Teorema unicità del limite, Teorema della permanenza del segno, Teorema del confronto.

Limiti notevoli con **dimostrazione**:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x}, \lim_{x \rightarrow 0} \frac{\operatorname{tg} x}{x}, \lim_{x \rightarrow 0} \frac{1 - \cos x}{x^2}.$$

Asintoti verticali, orizzontali e obliqui.

Derivata di una funzione

Variazione di una funzione. Rapporto incrementale. Significato geometrico del rapporto incrementale. Definizione di derivata. Derivata destra e sinistra. Significato geometrico della derivata in un punto.

Derivata di una funzione costante, di una funzione lineare e di una funzione quadratica (dim.).

Tavola delle derivate.

Regole di derivazione: derivazione di un prodotto e di un quoziente derivata di funzione composta.

Punti stazionari. Flessi a tangente orizzontale e verticale. Continuità e derivabilità. Punti di cuspidi ed angolosi.

Studio di funzione

Funzioni intere e razionali fratte.

STRUMENTI

LIBRO DI TESTO: "Fisica" Ruffo Lanotte Ed. Zanichelli

Elettrostatica

La carica elettrica e struttura dell'atomo. Conduttori e isolanti. Elettroscopio a foglie. Elettrizzazione per contatto e induzione. La legge di Coulomb. La costante dielettrica. La conservazione e la quantizzazione della carica elettrica. Il campo elettrico. Linee di forza e densità di carica. La gabbia di Faraday. Campo elettrico conservativo.

Modello atomico

L'esperimento di Thomson.
Esperimento di Millikan.
Esperimento di Rutherford.

Il potenziale elettrico

Energia potenziale e potenziale elettrico. La distribuzione delle cariche elettriche in un conduttore in equilibrio elettrostatico. Capacità e condensatori.
Capacità di un conduttore.

La corrente elettrica nei solidi

La corrente elettrica. Circuito elettrico. Pile e batterie. La resistenza. Resistività dei materiali in funzione della temperatura. Correnti nei liquidi e nei gas. Gli elettroni di conduzione. Le leggi di Ohm. La superconduttività. L'energia elettrica ed effetto Joule.

La corrente elettrica nei liquidi e solidi

L'elettromagnetismo

I magneti. Il campo magnetico. Linee di forza del campo magnetico. Campo magnetico terrestre. Campi magnetici dovuti a correnti. Esperimenti di Oersted, Faraday e Ampere.
Il vettore di induzione magnetica.
Permeabilità magnetica dei materiali ferromagnetici, paramagnetici e diamagnetici.
La legge di Biot-Savart. L'interazione di due correnti. L'induzione elettromagnetica. Il motore elettrico. L'alternatore. Legge di Faraday-Neumann, legge di Lenz.
Cenni sulle onde elettromagnetiche e spettro.

Approfondimenti:

La luce: disputa sulla natura ondulatorio o corpuscolare
Effetti ottici e la fotografia, camera oscura.
La vita di Ada Lovelace e i primi linguaggi di programmazione.
James Clerk Maxwell.

*Ministero dell'Istruzione***ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Umberto Saba, *Goal*, in *Il Canzoniere* (1900-1954), Giulio Einaudi, Torino, 2004.

Il portiere caduto alla difesa
ultima vana, contro terra cela
la faccia, a non veder l'amara luce.
Il compagno in ginocchio che l'induce,
con parole e con mano, a rilevarsi,
scopre pieni di lacrime i suoi occhi.

La folla – unita ebbrezza – par trabocchi
nel campo. Intorno al vincitore stanno,
al suo collo si gettano i fratelli.
Pochi momenti come questo belli,
a quanti l'odio consuma e l'amore,
è dato, sotto il cielo, di vedere.

Presso la rete inviolata il portiere
– l'altro – è rimasto. Ma non la sua anima,
con la persona vi è rimasta sola.
La sua gioia si fa una capriola,
si fa baci che manda di lontano.
Della festa – egli dice – anch'io son parte.

Goal è stata composta nel 1933, anno immediatamente precedente i campionati mondiali di calcio che la nazionale italiana si aggiudicò dopo aver sconfitto la squadra cecoslovacca nella finale. Questo componimento conclude il gruppo *Cinque poesie per il gioco del calcio*, dedicate a questo sport da Saba, gran tifoso della Triestina.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Analizza la struttura metrica, la scelta delle parole e le figure retoriche.
3. Nella poesia sono evidenziati gli atteggiamenti e le reazioni dei due portieri: in che modo Saba li mette in rilievo?
4. Come si manifesta l'esultanza della squadra vincitrice per la rete? E perché i suoi calciatori sono definiti *fratelli*?
5. Quale significato, a tuo avviso, si può attribuire al verso conclusivo della poesia?

Interpretazione

Partendo dalla poesia proposta, nella quale viene descritto un momento specifico di una partita di calcio, elabora una tua riflessione sui sentimenti e sugli stati d'animo – individuali e collettivi – provocati da eventi sportivi. Puoi approfondire l'argomento tramite confronti con altri componimenti di Saba e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2



Ministero dell'Istruzione

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo.

Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino.

Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...].

La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacerli un poco, e tuttavia non piacerli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.

[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. *'L'amore alla vita'* è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che *'Non dobbiamo pretendere nulla'* ed *'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'*.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che *'il germoglio d'un essere'* ha bisogno *'dell'ombra e dello spazio'*?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.



Ministero dell'Istruzione

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Luca Borzani**, *La Repubblica online*, 4 aprile 2022.

(https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la_conferenza_di_genova_del_1922-344070360/)

La Conferenza di Genova del 1922

Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post bellica. A Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldo, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'ennesima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere scoordinato degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...]

Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un'paria internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...]

Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un tesissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...]

L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscirà a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi.

L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova *'non è però una città pacificata'*. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.
3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.
4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... *senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose*» e, in particolare, sul pericolo che «*nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà*».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Cesare de Seta**, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverosia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverosia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati dall'invadenza delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venturose? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliersi e costruirsi nel suo prossimo futuro.

La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fin fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni: piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci *tout-court*, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.
4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui *'in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività'* ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.



Ministero dell'Istruzione

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappere la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l’11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l’Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.



Ministero dell' Istruzione

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Indirizzo: LIT1 – SCENOGRAFIA SPERIMENTAZIONE TEATRO

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI DELLO SPETTACOLO

Nell'ambito di un festival sul teatro elisabettiano, organizzato in una grande città europea, è programmata, tra le diverse proposte, la messa in scena di "Amleto" di William Shakespeare. La produzione ha inteso mettere a bando l'affidamento della regia fidando nella massima originalità delle proposte e lasciando ampia libertà di interpretazione, di individuazione e gestione dello spazio scenico.

Sulla base delle metodologie e delle esperienze progettuali e laboratoriali di indirizzo acquisite nel corso degli studi, coniugando in modo consapevole le esigenze espressive e concettuali con le necessità strutturali, il candidato sviluppi una personale visione del tema indicato, elaborando il piano di regia dell'atto proposto (vedi allegato A).

Il candidato si concentri successivamente su una scena, illustrando, attraverso schizzi e annotazioni, i movimenti scenici e le azioni dei personaggi.

Inoltre, a partire dalla scena individuata, il candidato sviluppi e approfondisca uno dei seguenti aspetti:

- Scenografia
- Costume
- Audiovisivo e Illuminotecnica

Sono presenti i seguenti allegati:

- Testo dell'atto proposto (allegato A)
- Trama dell'intera opera e elenco dei personaggi (allegato B)
- Approfondimenti sulle macro tematiche e sull'autore (allegato C)

Sono richiesti, attraverso mezzi tradizionali e/o strumenti informatici:

- Analisi dell'atto proposto (allegato A) che includa la descrizione dei personaggi, le circostanze date, le dinamiche e le ambientazioni, mediante scrittura e appunti grafici;
- Interpretazione personale dell'atto a partire dalla trama e dalla struttura complessiva dell'opera attraverso testo, disegni e immagini;
- Bozzetti definitivi, realizzati con tecnica libera, dell'approfondimento scelto in relazione alla scena individuata:
 - Scenografia – bozzetto e soluzioni dello spazio scenico.
 - Costumi – bozzetto dei costumi dei personaggi.
 - Audiovisivo e illuminotecnica – bozzetto delle soluzioni di illuminotecnica e eventuali video e individuazione o composizione delle basi audio.

Le modalità operative consistono in opzioni tecnico-espressive, a scelta del candidato, affinché emergano le attitudini personali nell'autonomia creativa.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Ester Andreola



Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

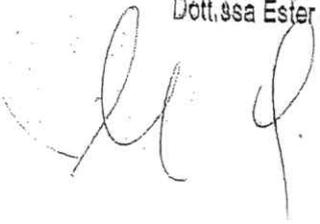
È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

COLLOQUIO

Per quanto attiene al colloquio all'unanimità si delibera quanto segue: nell'ambito dello svolgimento della prova orale il candidato presenterà alla commissione una performance teatrale individuale, di libera scelta, coerente con il proprio indirizzo di studio, della durata massima di dieci minuti comprensivi del tempo di preparazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Ester Andreola



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE Indirizzo: **LIT1 – SCENOGRAFIA SPERIMENTALE TEATRO**

PROVA DI DISCIPLINE PROGETTUALI DELLO SPETTACOLO

Nell'ambito di un festival sul teatro contemporaneo organizzato da una grande città europea, è programmata, tra le diverse proposte, la messa in scena di "Casa di Bambola" di Henrik Ibsen. La produzione ha inteso mettere a bando l'affidamento della regia fidando nella massima originalità delle proposte e lasciando ampia libertà di interpretazione, di individuazione e gestione dello spazio scenico.

Sulla base delle metodologie e delle esperienze progettuali e laboratoriali di indirizzo acquisite nel corso degli studi, coniugando in modo consapevole le esigenze espressive e concettuali con le necessità strutturali, il candidato sviluppi una personale visione del tema indicato, elaborando il piano di regia dell'atto proposto (vedi allegato A).

Il candidato si concentri successivamente su una scena, illustrando, attraverso schizzi e annotazioni, i movimenti scenici e le azioni dei personaggi.

Inoltre, a partire dalla scena individuata, il candidato sviluppi e approfondisca uno dei seguenti aspetti:

- Scenografia
- Costume
- Audiovisivo e Illuminotecnica

Sono presenti i seguenti allegati:

- Testo dell'atto proposto (allegato A)
- Trama dell'intera opera e elenco dei personaggi (allegato B)
- Approfondimenti sulle macro tematiche e sull'autore (allegato C)

Sono richiesti, attraverso mezzi tradizionali e/o strumenti informatici:

- Analisi dell'atto proposto (allegato A) che includa la descrizione dei personaggi, le circostanze date, le dinamiche e le ambientazioni, mediante scrittura e appunti grafici;
- Interpretazione personale dell'atto a partire dalla trama e dalla struttura complessiva dell'opera attraverso testo, disegni e immagini;
- Bozzetti definitivi, realizzati con tecnica libera, dell'approfondimento scelto in relazione alla scena individuata:
 - Scenografia – bozzetto e soluzioni dello spazio scenico.
 - Costumi – bozzetto dei costumi dei personaggi.
 - Audiovisivo e illuminotecnica – bozzetto delle soluzioni di illuminotecnica e eventuali video e individuazione o composizione delle basi audio.

Le modalità operative consistono in opzioni tecnico-espressive, a scelta del candidato, affinché emergano le attitudini personali nell'autonomia creativa.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Allegato B

CASA DI BAMBOLA

Dramma in prosa in tre atti di Henrik Ibsen. Ideato a partire dall'ottobre 1878, venne pubblicato a Copenaghen nel 1879 e rappresentato al Kongelige Theater di Copenaghen il 21 dicembre 1879.

ATTO I

Nora racconta a una vecchia amica di scuola, Kristine, di aver contratto otto anni prima un grosso debito per salvare la vita del marito Torvald, a sua totale insaputa. Torvald, nominato direttore di banca, intende licenziare un impiegato, Krogstad, che è propriamente colui con cui Nora ha contratto il prestito. Krogstad chiede a Nora di evitare il suo licenziamento e minaccia di rivelare al marito che ella fece una firma falsa per procurarsi quel denaro.

ATTO II

Nora non riesce a convincere il marito a non licenziare Krogstad, il quale mette nella buca della posta la lettera che rivela tutto al marito. Kristine tenta di perorare la causa di Nora presso Krogstad, che ha amato in gioventù, prima che le loro strade si dividessero.

ATTO III

Krogstad e Kristine, vedovi entrambi, decidono di unire le loro esistenze e Krogstad si ripropone di scrivere una seconda lettera a Torvald. La lettura della prima lettera getta però nel panico Torvald, che inveisce contro Nora, definendola una "criminale". Torvald è unicamente preoccupato dello scandalo che travolgerà la sua posizione di neodirettore di banca. Soltanto all'arrivo della seconda lettera di Krogstad, che annulla la prima, Torvald riprende a trattare Nora con la consueta dolcezza paternalistica. Nora comprende a questo punto di essere stata tutta la vita una povera bambola, prima del padre e poi del marito, e matura la consapevolezza di dover cercare se stessa. Decide pertanto di lasciare immediatamente, nel cuore della notte, la casa del marito. Nemmeno l'affetto dei tre figli piccoli la trattiene dal dovere morale che sente verso se stessa. Torvald, incredulo, la vede partire, con la speranza estrema che ella possa un giorno ritornare a lui.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIT1 SCENOGRAFIA - SPERIMENTAZIONE TEATRO

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI DELLO SPETTACOLO

« Il teatro è una scuola di lacrime e di risa, una tribuna libera dalla quale si possono difendere morali vecchie o equivoche, così come si possono portare alla luce, mediante esempi viventi, le leggi eterne del cuore e dei sentimenti umani »

Federico García Lorca

Nell'ambito delle giornate dedicate alla drammaturgia spagnola del novecento "In altre parole", organizzate a Salerno, è programmata la messa in scena di "Nozze di Sangue" del celebre poeta e drammaturgo spagnolo Federico García Lorca. Il dramma teatrale, in tre atti, fu scritto da Federico García Lorca nel 1933 ed ispirato a un fatto di cronaca realmente avvenuto in Andalusia nel 1928. La produzione ha inteso mettere a bando l'affidamento della regia fidando nella massima originalità delle proposte e lasciando ampia libertà di interpretazione, di individuazione e gestione dello spazio scenico.

Sulla base delle metodologie e delle esperienze progettuali e laboratoriali di indirizzo acquisite nel corso degli studi, coniugando in modo consapevole le esigenze espressive e concettuali con le necessità strutturali il candidato sviluppi una personale proposta progettuale sul tema indicato, elaborando il piano di regia di uno dei due "Quadri" in cui è diviso il terzo atto dell'opera proposta (il cui testo verrà fornito dalla commissione, in formato word e/o cartaceo), "Notte di Sangue" di Federico García Lorca.

Il candidato illustri, attraverso note inserite nel testo, schizzi, schemi e annotazioni, la propria interpretazione, i principali elementi e movimenti scenici e le più significative azioni dei personaggi. Inoltre, a partire dal quadro individuato, il candidato sviluppi e approfondisca uno dei seguenti aspetti:

- Scenografia
- Costume
- Audiovisivo e Illuminotecnica

Dati tecnici teatro:

- Boccascena B 1200 cm - H 900 cm -
- Profondità palcoscenico: 900 cm

Sono presenti i seguenti allegati:

- Trama dell'intera opera e elenco dei personaggi (**allegato A**)
- Approfondimenti sulle macro tematiche e sull'autore (**allegato B**)

Sono richiesti, attraverso mezzi tradizionali e/o strumenti informatici:

- Analisi di una scena in relazione all'opera proposta (allegato A) che includa la descrizione dei personaggi, le circostanze date, le dinamiche e le ambientazioni, mediante scrittura e appunti grafici;
- Interpretazione personale del quadro a partire dalla trama e dalla struttura complessiva dell'opera attraverso testo, disegni e immagini;

- Bozzetti definitivi, realizzati con tecnica libera, dell'approfondimento scelto in relazione alla scena individuata:
 - Scenografia – bozzetto e soluzioni dello spazio scenico.
 - Costumi – bozzetto dei costumi dei personaggi.
 - Audiovisivo e illuminotecnica – bozzetto delle soluzioni di illuminotecnica e eventuali video e individuazione o composizione delle basi audio.

Le modalità operative consistono in opzioni tecnico-espressive, a scelta del candidato, affinché emergano le attitudini personali nell'autonomia creativa.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA SCENOGRAFIA SPERIMENTAZIONE TEATRO -LIT1 D.M. 540/2019

Candidato:	Classe.....
------------------	-------------

Indicatori di valutazione	Giudizio di valutazione	PUNTI	PUNTI Attribuiti
1. Correttezza dell'iter progettuale 5	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	1	
	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	2	
	Applica le procedure progettuali in modo corretto. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	3	
	Applica generalmente le procedure progettuali in modo corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo coerente.	4	
	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	5	
2. Pertinenza e coerenza con la traccia 4	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	1	
	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	2	
	Analizza e interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera complessivamente corretta e le recepisce in modo sufficientemente appropriato..	2.5	
	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	3	
	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	4	
3. Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali 4	Usa attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	1	
	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto, con inesattezze e approssimazioni.	2	
	Usa in modo sufficientemente corretto le attrezzature laboratoriali, i materiali e le tecniche di rappresentazione.	2.5	
	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	3	
	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	4	
3. Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati 4	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa.	1	
	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota parziale autonomia operativa.	2	
	Elabora una proposta progettuale originale, che denota una sufficiente autonomia operativa	2.5	
	Elabora una proposta progettuale originale, che denota adeguata autonomia operativa.	3	
	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa.	4	
5. Efficacia comunicativa 3	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0.5	
	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	1	
	Riesce a comunicare in modo sufficiente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo adeguato le scelte effettuate.	1.5	
	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	2	
	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	3	
	TOTALE		___ / 20

Il presidente della Commissione:

I Commissari

.....

.....

Griglia di valutazione della prova orale

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.5 -1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.5-2.5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.5 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.5 -2.5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.5-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.5-2.5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.5	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.5	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.5	
Data	Punteggio totale della prova			

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

Griglie di valutazione I prova scritta

ESAME DI STATO 2022/23 - LICEO ARTISTICO "SABATINI-MENNA" SALERNO

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

CANDIDATO COGNOME _____
 NOME _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura <input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> molto scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<p>Dimostra di possedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento 	<p>10 9 8 7 6 5 4 3 2 1</p>
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<p>Esprime giudizi e valutazioni personali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> approfonditi e critici <input type="checkbox"/> validi e pertinenti <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> corretti anche se generici <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> inconsistenti 	<p>10 9 8 7 6 5 4 3 2 1</p>
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto <input type="checkbox"/> Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato <input type="checkbox"/> Non rispetta la consegna 	<p>10 9 8 7 6 5 4 3 2 1</p>
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	<p>Comprende il testo in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> corretto, completo ed approfondito <input type="checkbox"/> corretto, completo e abbastanza approfondito <input type="checkbox"/> corretto e completo <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza completo <input type="checkbox"/> complessivamente corretto <input type="checkbox"/> incompleto o impreciso <input type="checkbox"/> incompleto e impreciso <input type="checkbox"/> frammentario e scorretto <input type="checkbox"/> molto frammentario e scorretto <input type="checkbox"/> del tutto errato 	<p>10 9 8 7 6 5 4 3 2 1</p>
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato e completo <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto <input type="checkbox"/> L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa <input type="checkbox"/> L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è errata o assente 	<p>10 9 8 7 6 5 4 3 2 1</p>
Interpretazione corretta e articolata del testo	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico e approfondito <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo complessivamente corretto <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato 	<p>10 9 8 7 6 5 4 3</p>

	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	2 1
	PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	____/1 00
	PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE in	____/ 20

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento).

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione:

I Commissari

.....
.....

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

CANDIDATO COGNOME _____ NOME _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura <input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> molto scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ampiezza e precisione delle	Dimostra di possedere:	10

conoscenze e dei riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento	9
	<input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	8
	<input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento	7
	<input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento	6
	<input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento	5
	<input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	4
	<input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	3
	<input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento	2
	<input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento	1
	<input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	
<input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento		
<input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento		
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> approfonditi e critici <input type="checkbox"/> validi e pertinenti <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> corretti anche se generici <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> inconsistenti 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	20
	Sa individuare in modo preciso e abbastanza puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	18-19 16-17
	Sa individuare in modo corretto e preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	14-15
	Sa individuare in modo corretto e abbastanza preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	12-13 10-11
	Sa individuare in modo complessivamente corretto la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	8-9 6-7
	Individua in modo parziale o impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	4-5 2-3
	Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	1
	Individua in modo lacunoso o confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo Non individua le tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Sa produrre un testo argomentativo efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	10
	Sa produrre un testo argomentativo efficace e coerente, con un uso appropriato dei connettivi	9
	Sa produrre un testo argomentativo coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi	8
	Sa produrre un testo argomentativo abbastanza coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi	7
	Sa produrre un testo argomentativo complessivamente coerente e abbastanza appropriato nell'uso dei connettivi	6
	Produce un testo argomentativo parzialmente coerente o con uso impreciso dei connettivi	5 4
	Produce un testo argomentativo non del tutto coerente e con uso impreciso dei connettivi	3 2
	Produce un testo argomentativo incoerente o con uso scorretto dei connettivi	1
	Produce un testo argomentativo incoerente e con uso scorretto dei connettivi	

	Produce un testo argomentativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti, ampi e originali	10
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti e ampi	9
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi, congruenti e ampi	8
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi e congruenti	7
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi e congruenti	6
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti	5
	Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali o superficiali	4
	Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali e imprecisi	3
	Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali e inadeguati	2
	Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali e inadeguati	1
	L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali	
	PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	____/100
	PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE IN	____/ 20

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento).

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione:

I Commissari

.....
.....

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

Candidato COGNOME _____

NOME _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura <input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> molto scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto 	10 9 8 7 6 5 4 3 2

	<input type="checkbox"/> del tutto scorretto	1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere:	
	<input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento	10
	<input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	<input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento	8
	<input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento	7
	<input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	<input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	5
	<input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	4
	<input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1-3
	<input type="checkbox"/>	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali:	
	<input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali	10
	<input type="checkbox"/> approfonditi e critici	9
	<input type="checkbox"/> validi e pertinenti	8
	<input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti	7
	<input type="checkbox"/> corretti anche se generici	6
	<input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti	5
	<input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti	4
	<input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali	3
<input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali	2	
<input type="checkbox"/> inconsistenti	1	
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti, efficaci e originali	10
	Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti ed efficaci	9
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti	8
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi complessivamente coerenti	7
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi adeguati	6
	Produce un testo complessivamente pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi abbastanza adeguati	5
	Produce un testo poco pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi inappropriati	4
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi inadeguati	3
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi scorretti	2
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi completamente errati o assenti	1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato, organico e personale	10
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato e organico	9
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e articolato	8
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e abbastanza articolato	7
	Sviluppa la propria esposizione in modo complessivamente lineare e ordinato	6
	Sviluppa la propria esposizione in modo non sempre chiaro o ordinato	5
	Sviluppa la propria esposizione in modo poco chiaro e disordinato	4
	Sviluppa la propria esposizione in modo confuso e disorganico	3
	Sviluppa la propria esposizione in modo del tutto confuso e disorganico	1 - 2

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati, ampi e originali	20
	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati e ampi	18
	Utilizza riferimenti culturali validi, articolati e precisi	16
	Utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati e precisi	14
	Utilizza riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati	12
	Utilizza pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	10
	Utilizza pochi riferimenti culturali e alquanto imprecisi	8-9
	Utilizza scarsi e approssimativi riferimenti culturali	6-7
	Non inserisce riferimenti culturali	1-5
PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti – Indicatori specifici: MAX 40 punti)		____/100
PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE IN		____ / 20

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento).

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione:

I Commissari:

.....
.....